



Vendite - Assistenza -
Carrozzeria - Revisioni -
Soccorso stradale

MONDIALCAR
Service

dal 1967...

Piazza Giolitti, 92 - BRA (CN)
Tel. 0172 413064
www.mondialcarservice.it
vendite@mondialcarservice.it

il nuovo

BRAIDese

DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTÀ

SABATO 11 DICEMBRE 2021

Fondato da Pietro Fraire e Domenico Dogliani

N. 31 - ANNO LVII - EURO 1,00



Acquista
anche online!

dicaf.it

Direttore resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Alba n. 248 del 4.12.1963 - Impaginazione e Composizione: Media One srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane spa - spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB/CN

NELLE PRINCIPALI VIE DEL CENTRO, NELLE AREE MERCATALI, ALLA STAZIONE E AL MOVICENTRO - A PAGINA 13

Mascherine obbligatorie a Bra

Sino al 9 gennaio: l'obiettivo è evitare ulteriori misure restrittive

IL FONDO
di Claudio Bo

Signore,
signori,
asterischi

Ursula Gertrud von der Leyen è alla guida dell'Europa, mica niente. In realtà è anche alla guida del suo servizio stampa e comunicazione, anche questa è una cosa importante perché quello che esce dai suoi uffici ha una valenza planetaria. Per questo una "circolare" rivolta a questi comunicatori (che potrei chiamare colleghi, con molta approssimazione) non è un documento dozzinale, ma riveste l'importanza di una "linea politica". Si tratta delle linee guida in cui il trattamento egualitario della persona, secondo l'esecutivo Ue, va preso in considerazione.

(segue a pagina 4)
direttorebo@gmail.com

RIPRENDONO I VOLI DA CUNEO PER LA CAPITALE

...SE TUTTE LE STRADE PORTANO A ROMA ERA UN ADAGIO, ADESSO FAREMO SICURAMENTE PIU' IN FRETTA...!



La vignetta di Danilo Paparelli

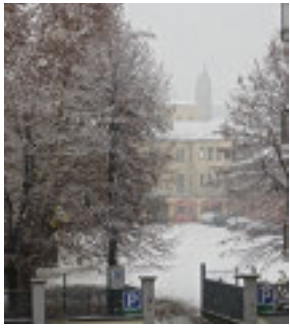
UN ALBERO UNISCE
BRA E BETLEMME



In nome di un gemellaggio fraterno - A PAGINA 9

BRA

Prima neve



A PAGINA 11

FUMETTI

Cinzia Ghigliano



A PAGINA 25

BRA

Transizione ecologica



A PAGINA 5

BRA

Il fascino del teatro



A PAGINA 7

LE CENE CON GLI CHEF STELLATI CAMIA, COSTA, ESPOSITO E FERRETTO - A PAGINA 3

Bra's entra nel vivo, un week end da ghiottoni




NOSTRA INTERVISTA ESCLUSIVA ALLA CANTANTE INTRAMONTABILE

Le mille e una Orietta

Nella foto a fianco Orietta Berti con la nostra Silvia Gullino in occasione dell'intervista esclusiva che la cantante le ha rilasciato. Un colloquio a tutto campo da cui emergono le "Mille" vite di Orietta Berti, 78 anni e sentirli tutti, ma solo nella melodia delle sue canzoni

Recentemente Orietta si è trovata ad essere una delle prime stelle nel mondo della canzone, insomma una carriera che prosegue ai massimi livelli. Inoltre ha scritto un'autobiografia, ed ha spopolato con il tormentone dell'estate in trio con Fedez e Achille Lauro.

A PAGINA 20



GIORNATA NAZIONALE DELL'ALBERO

Forestali, bambini e alberi

Si sono concluse le celebrazioni della festa coi Carabinieri Forestali in 16 istituti scolastici della Granda

Con la giornata odierna si sono concluse in provincia di Cuneo le feste dell'albero coi Carabinieri Forestali. Sono state messe a dimora complessivamente 32 piantine donate dal vivaio regionale di Chiusa Pesio e dal Raggruppamento Carabinieri per la Biodiversità nell'ambito del progetto nazionale di educazione ambientale "Un albero per il futuro", patrocinato dal Ministero della Transizione Ecologica. Sono stati coinvolti all'incirca 1.000 alunni di 16 istituti scolastici insieme a Sindaci ed esponenti delle amministrazioni comunali, associazioni ambientaliste, l'Associazione nazionale Forestali in congedo, i Volontari antincendio boschivo ed altre istituzioni del territorio. Le piantine sono state geolocalizzate e inserite nel portale www.unalberope.rilfuturo.it. Su tale sito, grazie ad un algoritmo, si può leggere in tempo reale il quantitativo di anidride carbonica che complessivamente gli alberi via via piantati sono capaci di immagazzinare. Il senso della giornata è stato quello di sensibilizzare le nuove generazioni sull'importanza degli alberi, degli ecosistemi forestali e dunque sulle diversificate externalità positive che derivano dal nostro patrimonio verde: il con-

trasto ai cambiamenti climatici grazie all'assorbimento di anidride carbonica, la produzione di ossigeno, la tutela della biodiversità, il contrasto al dissesto idrogeologico, la valorizzazione del paesaggio e la sostenibilità ambientale delle attività umane solo per citare le più note. In particolare la giornata dell'albero coi Carabinieri Forestali è stata svolta a: Alba, presso scuola primaria "Maria Montessori" di Alba. Bagnolo, presso scuola dell'infanzia. Borgo San Dalmazzo, presso scuola primaria (Parco Grandis). Bra, presso Piazza Giolitti con partecipazione delle scuole primarie e secondarie, organizzato dalla Città di Bra. Ceva, presso scuola dell'infanzia. Cortemilia, presso scuola dell'infanzia e primaria. Cuneo, presso scuola primaria di Madonna dell'Olmo. Demonte, presso scuola primaria. Dronero, presso scuola primaria. Manta, presso castello della Manta con scuola primaria. Mondovì, presso scuola dell'infanzia di Mondovì Piazza. Ormea, presso scuola primaria e secondaria. Pezzolo Valle Uzzone, presso scuola dell'infanzia. Pollenzo, presso scuola dell'infanzia. Sampeyre, presso scuola primaria. Valgrana, presso scuola dell'infanzia.



Sopra le scolaresche di Bra che hanno partecipato all'evento, sotto la piantumazione a Mondovì e Pollenzo



Quando serve il green pass

In base alle direttive del Dipartimento interaziendale malattie ed emergenze infettive della Regione Piemonte l'accesso degli accompagnatori in ambulatorio e/o per l'espletamento di pratiche amministrative, dei familiari autorizzati in reparto, dei volontari e dei consulenti esterni (specialisti) è soggetto al possesso della certificazione verde (green pass) e alla compilazione dell'autocertificazione di pre-triage covid19 reperibile agli ingressi. E' sempre autorizzata la presenza di un accompagnatore nel caso di minorenni, portatori di disabilità/disabili, utenti fragili non autosufficienti/persone an-

ziane con ridotta abilità, pazienti in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'art. 3 comma 3 delle legge 5/02/1992 n.104 e donne gravide che eseguono visite ostetriche e/o ecografie purché l'accompagnatore sia munito di green pass. L'ingresso dei pazienti presso le strutture è invece garantita anche in assenza di Green pass, dopo rilevazione della temperatura corporea e compilazione dell'apposito modulo di pre-triage. Pazienti e accompagnatori devono sempre usare la mascherina, igienizzare le mani e mantenere il distanziamento.

ARGOMENTANDO

Speciali

Di **Pierpaolo Faccio**

È come il suono prodotto da preziosi accordi al pianoforte: una sensazione liquida di soffice deragliamento, un'oscura emozione di piacere, una perdita perfetta di negatività alla quale fa seguito una momentanea felicità. Inutile dirmi che sono soltanto pazzie chimere, bugie tristi dall'apparente bellezza. Io coltivo, qualche volta, le illusioni. All'interno della mia mente sono quel migrante che accoglie con gioia i pochi centesimi d'una sincera mendicizia, oppure mi fingo ai trecento all'ora sulla mia moto, mentre m'impongo deciso nel vento che a stento oppone resistenza; divento il pirata feroce e vitale che rapina carichi di lussuose spezie nei mari del Sud, come nei fumetti semplici della mia infanzia, ed anche l'uomo vincente, pago d'esistere nel mondo. Vedi come so accontentarmi di poco? Non pretendo omaggi né tappeti rossi al centro di saloni monumentali. Non aspiro alla fama alla gloria od a quella pelosa untuosità che tu puoi chiamare sociale considerazione. Ho meno tempo, ormai, ed ancora troppe cose da fare per permettermi di occuparmene. Vivo l'attesa del battito successivo che ritma il futuro che forse mi attende. Lasciami in pace non farmi la morale non ripetermi che i miei sono solo stupidi autoinganni. Sono incanti intimi ed amati e non fanno proprio male a nessuno. Proprio quelle illusioni. **Speciali.**

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Buon Natale a tutti

Buon Natale, nonostante i burocrati dell'Unione Europea. Buon Natale alla silenziosa armata che ci protegge dal Covid. Buon Natale signore e signori. Bisogna, per capire questa estemporanea e ridicola direttiva di Bruxelles, salire sulla macchina del tempo e scaraventarla indietro di almeno dieci-quindici anni, quando in Italia sono arrivati molti immigrati di altre grandi e piccole religioni. Giustamente, prima di tutto nelle scuole, ci si è posto il problema di rispettare, com'è ovvio, le tradizioni e le sensibilità di tutti, comprese le nostre. Quando c'era l'ora di religione, chi non la voleva faceva altro; i presepi, purtroppo per colpa nostra sono quasi scomparsi dai corridoi delle scuole, naturalmente per non offendere le sensibilità degli altri: e le nostre? Quelle le possiamo tranquillamente calpestare. Complimenti alle anime candide che hanno sostenuto queste paradossali teorie, dimenticando che, invece, quando si va in certi Paesi è vietato portare il crocifisso, obbligatorio per le donne indossare un foulard o copricapo, tanto per citare due casi. La direttiva è stata ritirata. Per fortuna.

La verità è ben più triste. E cioè è l'Europa che rifiuta e respinge le "radici cristiane", che non ha voluto nella carta costituzionale, non cita mai nei documenti cancellando con un solo colpo di spugna tutta la storia d'Europa (gloriosa o no, non importa) che è scritta nei libri. Evidentemente un mal interpretato senso della laicità dello Stato ha fatto fare così a molti. Ma lasciamo perdere

questo dibattito pseudo-intellettuale, che francamente non mi appassiona.

Torniamo a Bruxelles. Scoprire che qualche bel stipendiato funzionario ha dedicato mesi a questo assurdo decalogo della corretta comunicazione è stupefacente. Se poi immaginiamo che altri alti dirigenti, per giorni o settimane, l'abbiamo limato, completato, corretto è anco-



ra più grave. Sì, perché il risultato è sorprendente.

«L'iniziativa delle linee guida aveva lo scopo di illustrare la diversità della cultura europea e di mostrare la natura inclusiva della Commissione. Tuttavia, la versione pubblicata delle linee guida non è funzionale a questo scopo. Non è un documento maturo e non va incontro ai nostri standard qualitativi. Quindi lo

ritiro e lavoreremo ancora su questo documento».

Così, dopo qualche ora di bufera mediatica, la commissaria Ue all'Uguaglianza Helena Dalli, supervisor delle indicazioni per la comunicazione esterna e interna dell'Ue. Chissà cosa direbbero gli artefici dell'idea europea Schuman, De Gasperi e Adenauer se leggessero le linee guida della Commissione europea per una «comunicazione inclusiva» in cui si cancella il riferimento al Natale, ai nomi cristiani come Maria e Giovanni e alla differenza tra uomo e donna. Sembrano passati secoli dalla firma del Trattato di Roma nel 1957 intriso di valori cristiani con cui si posero le basi per la cooperazione europea eppure, confrontando il documento diffuso dalla Commissione con un testo analogo realizzato dal Parlamento europeo nel 2019, le differenze sono notevoli. In soli due anni è avvenuta un'accelerazione senza precedenti per ridefinire il linguaggio e cancellare espressioni, modi di dire e concetti che da sempre hanno fatto parte della nostra storia. Le «linee guida per la comunicazione inclusiva» redatte nel 2019 nascono per «garantire la parità di rappresentanza tra donne e uomini» e una «efficace sensibilizzazione e impegno per mettere le donne e gli uomini sullo stesso piano», poiché «la parità tra donne e uomini è un valore europeo saldamente radicato nei trattati». Quelli sì hanno senso, quelli scritti ora (chissà con quali tormenti filosofici ed intellettuali) e ritirati proprio no.

SI VOTA SABATO 18 DICEMBRE

Provincia: 4 liste, 42 candidati

Sono state depositate nella sede della Provincia di Cuneo nei termini stabiliti quattro li-

ste di candidati che parteciperanno alle **elezioni di sabato 18 dicembre per il rinnovo del Consi-**

glio provinciale. L'Ufficio elettorale ha proceduto all'esame delle liste dei 42 candidati alla carica di

consigliere provinciale e ha rilevato la non sussistenza di motivi di esclusione delle candidature. Ha, pertanto, decretato la loro ammissione all'elezione a cui partecipano soltanto gli amministratori comunali (2.812) dei 247 Comuni, fra i quali sono stati scelti anche i candidati.

Le elezioni provinciali si svolgono con il voto ponderato a seconda della fascia di appartenenza dei Comuni in base al numero della popolazione.

Di seguito le liste e i nominativi dei candidati al Consiglio provinciale in base al numero d'ordine del sorteggio pubblico effettuato dall'Ufficio Elettorale lunedì 6 dicembre.

“Piccoli Comuni della Granda”: Giovanni Gatti, sindaco di Moretta; Daniela Costamagna, sindaco di Vottignasco; Katia Nicoletta Disderi, consigliere comunale di Revello; Francesca Reitano, consigliere comunale di Cardè; Maurizio Rignon, vicesindaco di Castelma-

gno e Giuseppe Sarcinelli, sindaco di Villafalletto.

“Granda in Azione”: Pietro Danna, consigliere provinciale uscente e consigliere di Monastero Vasco; Lorenzo Busciglio, sindaco di Beinette; Vincenzo Pellegrino, consigliere comunale a Cuneo; Silvio Artusio Comba, sindaco di Monticello d'Alba; Marco Dessi, consigliere comunale a Celle Macra; Ivana Casale, assessore di Manta; Daniela Pioppi, consigliere comunale di Roccaforte Mondovì; Francesca Policriti, consigliere comunale di Roccabruna; Daniela Sandrone, consigliere comunale di Dogliani; Simsila Selvaggia Spertino, consigliera comunale di Trinità; Francesco Papalia, consigliere comunale di Borgo San Dalmazzo; Emanuele Sottimano, sin-

daco di Niella Belbo.

“Ripartiamo dalla Granda”: Massimo Antoniotti, consigliere provinciale uscente e consigliere a Borgomale; Marco Bailo, sindaco di Magliano Alpi; Isaac Carrara, consigliere a Garessio; Roberto Cilluffo, consigliere a Martignano Po; Annalisa Ghella, sindaco di Neive; Simona Giaccardi, presidente del Consiglio comunale di Fossano; Sharon Giraudo, vicesindaco di Valdieri; Dario Nero, consigliere di Cavallermaggiore; Antonio Panero, vicesindaco di Centallo; Federica Raviolo, assessore a Viola; Stefano Rosso, vicesindaco di Sommariva Perno; Graziella Viale, vicesindaco di Roaschia.

“La Nostra Provincia”: Mauro Astesano, sindaco

di Dronero; Milena Caraglio, consigliere a Vernante; Silvano Dovetta, sindaco di Venasca e presidente dell'Unione Montana Valle Varaita; Loris Emanuel, sindaco di Moiola e presidente dell'Unione montana Valle Stura; Flavio Manavella, vicepresidente uscente e consigliere a Bagnolo; Rosanna Martini, consigliere di Alba; Anna Maria Molinari, consigliere provinciale uscente e vicesindaco di Castelletto Uzzone; Davide Sannazzaro, sindaco di Cavallermaggiore; Rosita Serra, consigliere provinciale uscente e consigliere a Fossano; Bruna Sibille, consigliere comunale di Bra, ex assessore provinciale e regionale; Domenico Sperone, consigliere a Canale d'Alba; Sara Tomatis, consigliere comunale a Cuneo.

ALCUNI CANDIDATI DELLE NOSTRE ZONE



Pietro Danna (Mondovì)



Sismia Spertino (Trinità)



Marco Bailo (Magliano)



Simona Giaccardi (Fossano)



D. Nero (Cavallermaggiore)



Antonio Panero (Centallo)



Sannazzaro (Cavallermagg.)



Rosita Serra (Fossano)



Bruna Sibille (Bra)



I componenti del consiglio provinciale uscente

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Se il pensiero dell'Europa diventa un «pensierino»

Un decalogo, da cui estraiamo alcuni esempi, che ha l'intento di evitare svarioni per i suddetti “comunicatori” in modo che ogni messaggio europeo, scritto o audiovisivo, sia immacolato sotto il profilo del politicamente correttissimo. Mi perdonerete se passo la parola alla commissione e a Ursula riservandomi un commento finale, precisando che, dopo le polemiche suscitate, queste linee guida sono state ritirate, per cui la mia sarà soltanto una riflessione sulla mentalità contorta che le aveva partorite facendo sì che il pensiero dell'Europa si fondi su un “retropensiero”. «Non usare nomi o pronomi che siano legati al genere del soggetto; mantenere un equilibrio tra generi. Assicurarsi la diversità sia rappresentata in ogni suo aspetto; non rivolgersi alla platea con le parole «ladies» o «gentleman» ma utilizzare un generico «dear colleagues»; quando si parla di transessuali identificarli secondo la loro indicazione; non usare la parola «the elderly» (gli anziani) ma «older people» (la popola-

zione più adulta); parlare di persone con disabilità con riferimento prioritario alla persona (ad esempio al posto di «Mario Rossi è disabile» va utilizzato «Mario Rossi ha una disabilità»). E, a proposito di religioni, non usare nomi propri tipici di una specifica religione». In merito al Natale la commissione chiede di «evitare di dare per scontato che tutti siano cristiani». Con tanto di esempi che vi risparmio puntando sul più macroscopico. Anziché buon Natale, è meglio dire buone feste. Anche «buone vacanze» potrebbe andare bene. Sempre per evitare problemi religiosi la commissione arriva a soluzioni paradossali per evitare di usare parole «tipiche» di una specifica religione. Un esempio? Alla frase «Maria e John sono una coppia internazionale» andrebbe sostituita «Malika e Giulio sono una coppia internazionale». Mai dire «un gay» ma piuttosto «una persona gay». Usare la formula «una coppia lesbica» e non «due lesbiche». Anche nella rappresentazione di una famiglia vocaboli come «marito»,

«moglie», «padre» o «madre» non rispecchiano il linguaggio inclusivo voluto dall'Ue: usare, perciò, parole come «partner» o «genitori». In Italia siamo più avanti: abbiamo il genitore 1 e il genitore 2. Nel mio commento parto da due dati personali: ho 70 anni e sono vecchio, non lo nascondo, anzi, in un certo senso ne vado fiero, sono anche nonno e mi accorgo che per me Ursula non ha studiato niente, forse potremmo scrivere “nonn*” con l'asterisco che cancella il genere, come avviene già in alcune scuole per definire gli studenti. In ogni caso se mi chiamano anziano mi va anche bene, ma se mi chiamassero “older people” mi “girerebbero” e non poco. Altra questione personale riguarda i disabili: sono padre di un ragazzo disabile e se un conoscente mi chiede: “Tuo figlio è disabile?” non mi sogno neppure di rispondergli “No, è una persona disabile”: sappiamo entrambi che è una persona. Prendo atto con soddisfazione che in Europa non è arrivata l'oscena circonvoluzione “di-

versamente abili” contro cui ho già scritto e non mi ripeto. Per carità, capisco la delicatezza nel riferirsi ai gay. Meglio “persona gay” o “persona lesbica”. Ma allora se ci si riferisce ad un eterosessuale sia chiaro che va chiamato/a “persona eterosessuale”. Fra parentesi il termine persona finisce con la “a”. Quando la riferiamo ad un uomo dobbiamo dire “persono”? Come per sindaca e assessora. Oppure ci mettiamo un asterisco? Guardate che su questa china potremo andare avanti all'infinito: ad esempio se una guardia è maschio, lo chiamiamo guardio? E se voglio insultare un gay rompicalle come devo apostrofarlo? “Sei uno scemo” non va bene, così come nessun insulto al maschile o al femminile. Dovrei dirgli “Sei uno scem, con asterisco”. Guardate che diventa un pasticcio nei rapporti interpersonali. Così come la commissione Ue, alcune compagnie aeree tedesche non dicono più “Signore e signori benvenuti a bordo”. Ma se ti rivolgi personalmente ad una donna o ad

un uomo (almeno apparentemente) come puoi dire “Signora (o signore) si accomodi”? E se ti sibilassero uno “screanzato, lei non sa chi sono io”? Del resto nella vita tutto ha un genere. Ad esempio gli alberi, i formaggi (non tutti) e i vini (non tutti) per noi sono maschili come la maggior parte dei fiumi e dei monti: li asterischiamo tutti? Fra i bovini ci sono vitelli, manze, tori e vacche. In questo caso ci sono anche i buoi che, come per i capponi, non sanno neppure loro dove piazzarsi. Ma confrontarsi con la natura non ci aiuta: nei mammiferi, ad esempio, le tendenze sessuali non sono un problema, per non parlare di quelle specie animali che cambiano sesso dall'oggi al domani. Insomma l'Europa si è cacciata in un bel ginepraio. Ma l'aspetto più difficile da digerire (e di maggiore attualità) è quel buon Natale. Per noi cristiani il Natale rappresenta la festa della fraternità, quella che celebra la salvezza dell'umanità, il miracolo del Dio che si fa uomo. Ma neppure i non cri-

stiani o i non credenti riescono a sfuggire alla magia di questo giorno che noi abbiamo piazzato sul calendario al posto di una festività pagana. Se dico “Buon Natale” vuol dire che ti considero fratello e ti accomuno alle mie preghiere. Come può Ursula pensare che sia offensivo? Le famose “festività” ci sono perché è Natale con il suo codazzo di eventi. Altrimenti si andrebbe a lavorare o a scuola. Punto e basta. E se la smettessimo con queste paturnie? Un disabile non lo è meno se lo chiamo persona, io sono vecchio, per cui non mi offendo se mi chiamano anziano, un gay non si sente meno discriminato se la gente balbetta per rivolgersi a lui in “politamente corretto”, un non cristiano è ben contento di far festa a Natale anche se lui, come tantissimi altri italiani battezzati, non ne avverte il significato religioso. Dall'Europa tutti noi, comprese quelle centinaia di migliaia di persone ammassate ai confini, abbiamo bisogno di ben altro.

Claudio Bo

UN CONVEGNO AL BPER DOPO L'ECOFORUM PER L'ECONOMIA CIRCOLARE DI TORINO

Bra «Spiga verde» riflette sulla transizione ecologica

Un'Agorà dedicata alla prevenzione dei rifiuti per presentare i traguardi raggiunti e le prossime iniziative, ma anche per una riflessione comune sulla valorizzazione dei rifiuti con ospiti di eccezione per fare di Bra un comune con una vocazione sempre più green. Sarà questo il filo conduttore di "Bra Spiga verde - Fatti e riflessioni sul cammino per la transizione ecologica e valore della prevenzione dei rifiuti", evento che si terrà martedì 21 dicembre alle 17 presso Auditorium BPER (ex CRB) (Via Sarti, Bra - ingresso libero con green pass in ottemperanza alle norme vigenti). L'appuntamento sarà anche l'occasione per celebrare il premio Spighe Verdi assegnato al comune braidese, le iniziative legate alla recente partecipazione alla Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti 2021 e il premio di Legambiente come Comune Rifiuti Free. Spighe Verdi è un programma nazionale della FEE - Foundation for Environmental Education, pensato per guidare i Comuni rurali a scegliere strategie di gestione del territorio in un percorso virtuoso che giovi all'ambiente e alla qualità della vita dell'intera comunità. Le Spighe Verdi 2021 sono state assegnate in 14 Regioni, con il Piemonte an-



cora una volta tra le eccellenze italiane con ben 10 riconoscimenti, tra cui quello assegnato al Comune di Bra. Inoltre, mercoledì 15 dicembre, l'amministrazione

braidese prenderà parte alla prima giornata dell'EcoForum per l'Economia Circolare che si terrà a Torino, durante il quale verrà presentato il Dossier Comuni Ricicloni

2021, che vede Bra premiata come Comune Rifiuti Free. Queste e altre iniziative saranno il tema centrale dell'evento di martedì 21 dicembre: moderato dal

giornalista Beppe Rovera, volto noto e già conduttore della trasmissione Ambiente Italia su Rai 3. L'incontro si svilupperà su due momenti di confronto: il primo destinato ad interventi tecnici, al quale prenderanno parte il Presidente di Confagricoltura Enrico Allasia, il vi-

Bra, con l'89,47% di Raccolta differenziata e 75 kg/ab anno di rifiuto residuo è la prima città in Piemonte e tra le prime città in Italia per la gestione sostenibile dei rifiuti

cepresidente del Coabser Sara Cravero, la Dott.ssa Francesca Neonato e l'Assessore all'Ambiente del Comune di Bra, Daniele Demaria. Il secondo momento di dialogo consisterà invece in una tavola rotonda con la partecipazione di alcuni relatori d'eccezione, dal fondatore di Slow Food Carlo Petrini all'ex Ministro dell'Ambiente e attuale Presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile - Susdef Edo Ronchi, dal divulgatore ambientale ed eco-runner Roberto Cavallo all'ex Sottosegretaria al Ministero

dell'Ambiente Barbara Degani. "Il Comune di Bra, con l'89,47% di Raccolta differenziata e 75 kg/ab anno di rifiuto residuo è la prima città in Piemonte e tra le prime città in Italia per la gestione sostenibile dei rifiuti - sottolinea il Sindaco di Bra Giovanni Fogliato -. Un risultato che vogliamo presentare nell'evento del 21 dicembre, per evidenziare e valorizzare sia il metodo partecipativo con cui lo si è raggiunto che i valori in cui la nostra amministrazione crede profondamente".

Passare il Natale da soli fa bene?

Via i fazzoletti e smettete pure di piagnucolare. Riponete in un cassetto l'agenda piena di call natalizie e togliete per un momento gli alarm sul cellulare. Secondo uno studio pubblicato sulla prestigiosa rivista scientifica inglese Nature, trascorrere il Natale da soli farebbe bene. Basta dunque piangersi addosso e sfogliare nella gallery le foto del 2019 con parenti, regali e tavola imbandita. Coloro che passeranno le feste in solitudine si possono dunque rallegrare. I ricercatori canadesi dell'Università di Montreal, infatti, analizzando le immagini cerebrali di 40mila volontari, hanno stabilito che ne gioverebbero sotto molti punti di vista. Ad esempio per ciò che riguarda l'immaginazione. La solitudine, condizione che non ha nulla a che fare con il sentirsi soli e le annesse emozioni negative, stimolerebbe alcune regioni del cervello adibite ai



ricordi e alla pianificazione del futuro. Non solo. Darebbe un'iniezione vitaminica a immaginazione e creatività. Lo studio, dunque, dà una pacca sulla spalla a chi passerà le feste

distanziato socialmente, con la speranza che l'anno prossimo il virus sia solo un bruttissimo e lontano ricordo.

Silvia Gullino

EGEA E A.C.A. VICINI AL TERRITORIO E ALLE AZIENDE

Servizi sempre più mirati per l'imprenditoria di Langa

Un legame fondato sugli stessi Valori quello tra Egea e Associazione Commercianti Albesi, in cui l'attenzione per il Cliente e la qualità del servizio, connesse alla comune capacità di dialogare con il Territorio, rappresentano un valore aggiunto per tutte le attività imprenditoriali associate. Fin dalla nascita di questa partnership, le aziende associate ad ACA hanno potuto beneficiare di servizi personalizzati e offerte dedicate con agevolazioni tariffarie. In un mercato dell'energia in continua evoluzione, EGEA è partner affidabile che, attraverso la sua rete di sportelli aperti sul territorio e di consulenti

dell'energia, è in grado di garantire un servizio rintracciabile e personalizzato, capace di rispondere concretamente alle esigenze di ogni Cliente. Con queste prerogative, in un contesto di mercato in evoluzione e con costi in costante crescita, EGEA introduce anche la possibilità di bloccare il prezzo dell'energia e rinnova l'opportunità di rivolgersi al consulente dell'energia dedicato contattandolo anche tramite WhatsApp. Per richiedere un preventivo, o una comparazione con analisi dettagliata della bolletta, che tiene conto anche delle abitudini e dell'andamento dei consumi, sarà sufficiente con-

tattare la segreteria dell'Associazione Commercianti Albesi (rif. Annalisa Mirabello, tel. 0173 226611 e-mail segreteria@acaweb.it) che, in sinergia con il consulente dell'energia dedicato Egea (Marco Giletta, tel. 331 6765851 e-mail m.giletta@egea.it), potrà fornire le informazioni utili per quantificare i concreti risparmi che si possono ottenere grazie alla nuova convenzione. Il consulente si recherà personalmente presso l'azienda che ne richiedi il servizio e stilerà gratuitamente e senza alcun impegno un'analisi dettagliata dei costi in modo da proporre la soluzione più conveniente.

Per Natale
Ti meriti
IL MEGLIO

Fai shopping nei negozi della tua città


CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
PROVINCIA DI CUNEO

Alba • Bra • Carrù • Ceva
Cuneo • Dogliani • Fossano
Mondovì • Saluzzo • Savigliano

SCOPRI TUTTE LE INIZIATIVE PER QUESTO NATALE!

Non andare lontano, i regali sono **sotto casa**
Se alzi gli occhi, **le luci** ti guidano verso le vetrine
Mentre guardi dentro, **un sorriso** ti invita a entrare


bit.ly/30Xr507

Tanti messaggi di cordoglio ed una veglia di preghiera per il ricercatore ucciso a New York giovedì 2 dicembre

Shock ad Alba per la tragica morte di Davide Giri, aveva solo 30 anni

Silvia Gullino

Candele accese ed una veglia alla Columbia University, dove studiava, per ricordare Davide Giri, il giovane ricercatore originario di Alba ucciso a coltellate giovedì 2 dicembre.

Così Italia e Usa si sono ritrovate, il giorno dopo, unite dallo shock per una morte insensata che ha cancellato in pochi attimi il futuro di un giovane estremamente brillante, un uomo «gentile e amabile», come ha sottolineato la compagna Ana Gonzalez.

La tragedia è avvenuta ad Harlem, noto quartiere di New York, davanti al ristorante italiano Max Soha, all'interno del campus universitario. Rientrava da un allenamento con la sua squadra di calcio Davide quando è stato aggredito e colpito a morte.

A nulla è valso il trasporto d'urgenza al Mount Sinai Morningside Hospital. I medici non sono riusciti a salvarlo, troppo gravi le ferite riportate nell'agguato. L'uomo che secondo gli agenti del NYPD lo avrebbe ferito a morte, il 25enne Vincent Pinkney, prima di essere arrestato ha accoltellato anche un altro studente italiano, salvo per miracolo.

Da anni il 30enne albeso viveva a New York a poca distanza da dove è stato colpito, all'angolo tra la 123esima Street West e Amsterdam Avenue. Laureato al Politecnico di To-



rino, studiava alla Columbia University ed era assistente di un docente alla School of Engineering and Applied Science. Si era specializzato in elettronica alla Tongji University di Shanghai e aveva due master, uno conseguito alla University of Illinois, Chicago.

Ad Alba tornava spesso, la famiglia vive in frazione Scaparoni. Qui si era fatto voler bene per il suo impegno nel volontariato con la parrocchia di Santa Margherita nella frazione Mussotto. Nel suo curriculum, riporta il Daily Beast, il giovane menzionava l'amore per il pianoforte classico e il calcio e citava la sua pluriennale esperienza come volontario per i campi estivi. Antonio Minicozzi, dirigente della società locale di calcio lo ricorda come «un ragazzo d'oro. Come la sua famiglia».

Il padre Renato insegna matematica e fisica al liceo classico nella capitale delle Langhe. La notizia della morte del figlio è arrivata mentre faceva lezione, come un fulmine a ciel sereno. «Davide Giri, come tanti nostri ragazzi, era legato alle radici ed alla terra della Malora, pur essendo cittadino del mondo», ha detto il sindaco di Alba, Carlo Bo, aggiungendo: «Una morte violenta di cui è anche difficile parlare. Chi è genitore si rende conto di questa assurda tragedia; la città si stringe attorno al dolore di una famiglia davvero perbene».

Così Maurizio Marelli, consigliere regionale: «Conosco bene la famiglia di Davide, esemplare, generosa, attiva nella parrocchia di Mussotto, impegnata socialmente e politicamente. Davide era un

ragazzo per bene, impegnato anche lui in parrocchia: è stato sfortunato e siamo tutti sconvolti».

Il professore Maurizio Zamboni, responsabile del collegio di Ingegneria elettronica del Politecnico torinese lo ha ricordato con grande commozione: «Ha sempre avuto la curiosità di vivere all'estero. Aveva studiato in Cina e a Chicago. Dopo aver scritto la tesi con me, gli avevo chiesto di rimanere a Torino per iniziare il dottorato. Ma lui, pur avendo tutte le opportunità in Italia, aveva scelto di ritornare negli Stati Uniti. Aveva il mito dell'America».

Anche il rettore del Politecnico di Torino, Guido Saracco, ha commentato il tragico fatto di cronaca: «Siamo costernati per la tragica morte del nostro ex allievo e vicini alla sua famiglia e ai compagni di studi che lo hanno conosciuto nelle nostre aule e che adesso ne piangono la scomparsa. È stato uno studente brillante del nostro Politecnico e, come molti dei nostri laureati migliori, aveva scelto di continuare a studiare all'estero in una prestigiosa università come la Columbia University».

Nella mattinata di sabato 4 dicembre monsignor Marco Brunetti, vescovo di Alba, si è recato presso la famiglia Giri, per esprimere le sue condoglianze e la sua profonda vicinanza: «Nel visitare la famiglia di Davide, papà, mamma, fratello e sorella, ho potuto esprimere la vicinanza mia personale e della comunità cristiana albesa e ho condiviso il dolore di una famiglia affranta per l'accaduto, ma piena di speranza cristiana. I genitori mi hanno detto: "Davide era molto

di più di quello che i giornali hanno scritto, veramente onorava il quarto comandamento, onora il padre e la madre, e aveva un grande senso della famiglia».

Oltre al papà Renato e alla mamma Giuseppina, Davide lascia anche due fratelli, Caterina e Michele oltre a parenti ed amici al di qua e al di là dell'Oceano. Dopo Alba, anche Bra si è stretta al dolore della famiglia e lo ha fatto con l'arte di Giovan-

ni Botta che si è adoperato nel creare un ritratto commemorativo con la sua famosa bic. E poi ci sono i suoi compagni di calcio del NY International Fc, squadra della Columbia University, che sui social lo hanno ricordato così: «I leoni non muoiono mai, si addormentano solo».

foto: Davide Giri nel disegno a bic di Giovanni Botta e nel profilo Facebook

AUGURI A...



«Chi asciugava i pianti miei? Mamma buona era lei...». La mamma è sempre la mamma. E quale occasione migliore del compleanno per regalare un messaggio alla donna più importante della nostra vita? Tra fiori, torta e canzoni dello Zecchino d'oro, spunta il bellissimo biglietto della famiglia Cravero. «Vogliamo fare uno speciale compleanno a mamma Barbara, che il 27 novembre ha compiuto 37 anni. Fanno gli auguri le figlie Viola, Giulia e una tirata d'orecchie dal marito Walter». Perché, come si dice, di mamma ce n'è una sola.

Silvia Gullino

L'Pillole d' Monsù Hyde

Pino Berrino

Se sei un braidese, è la prima cosa che cerchi arrivando nella nostra cittadina al rientro da una semplice gita, o dopo una lunga assenza, indipendentemente dall'essere in macchina, in treno o sull'elicottero personale. Quell'ottagono in mattoni sulla collina, è il nostro punto di riferimento. No Jekyll, non sono pensierini di Natale, non è un temino su Bra, non è l'ennesi-

stezza, rabbia, amore, gioia, paura etc., assumendo configurazioni fisiche. Purtroppo ieri sera ho preso sonno da arrabbiato, e il sogno è stato cattivo, molto cattivo. Un sogno certamente antidemocratico, anti-costruttivo. L'unica consolazione (cattiva anche questa), è che Jekyll s'è l'è dovuto sorbire con me senza poter intervenire. Mi trovavo sul tetto della Zizzola e lanciavo folgori; sì, proprio così, io, miseramente e "qualunque" Hyde, ero in grado di lanciare saette. Colpivo protagonisti di cat-



tiverie inflitte alle altrui persone, torti, prepotenze perpetuate a danno dei deboli, dei giusti. Figli di papà, giocavano a fare i rivoluzionari; però sparavano a tradimento a giornalisti, magistrati, lavoratori desiderosi solo di vivere onestamente, in pace con loro stessi e il mondo. Si sentivano eroi i vigliacchi ed io li stroncavo con una saetta. Nel sogno ero consapevole di disintegrare criminali impuniti o lievemente castigati, per impedire loro di predicare, scrivere, fare soldi, grazie alle vigliacche imprese. Dalla Zizzola fulminavo carnefici, bulli, usurpatori di candide infanzie, di dolcezze femminili, estirpatori di feti già appartenenti, in tutto e per tutto, alla razza umana. Non risparmiavo legislatori buonisti a danno degli onesti, camorristi, untori... Untori? Chiede Jekyll. Sì, proprio loro e sai di chi parlo, solo che il sogno è finito e non posso aggiungere di più. Scusate la violenza gratuita, lo sfogo risanatore (Jekyll, che colpa ne ho d'altronde, se sognavo!).

te castigati, per impedire loro di predicare, scrivere, fare soldi, grazie alle vigliacche imprese. Dalla Zizzola fulminavo carnefici, bulli, usurpatori di candide infanzie, di dolcezze femminili, estirpatori di feti già appartenenti, in tutto e per tutto, alla razza umana. Non risparmiavo legislatori buonisti a danno degli onesti, camorristi, untori... Untori? Chiede Jekyll. Sì, proprio loro e sai di chi parlo, solo che il sogno è finito e non posso aggiungere di più. Scusate la violenza gratuita, lo sfogo risanatore (Jekyll, che colpa ne ho d'altronde, se sognavo!).

Il rito funebre è stato celebrato martedì 7 dicembre

Battuti Neri di Bra in lutto per la scomparsa di Giovanni Fissore

Addio ad un pezzo di storia dei Battuti Neri di Bra. Nella notte di domenica 5 dicembre si è spento Giovanni Fissore, uomo dall'animo buono, nobile e gentile, disponibile con tutti e per questo molto amato. Il suo cuore ha smesso di battere all'età di 85 anni.

Persona di profonda fede e dall'infinita dolcezza, lascia un gran vuoto nell'intera comunità di Bandito che lo ha tanto stimato e dove ha vissuto fino al 2017. Molte sono le fasi della sua laboriosa esistenza terrena. Negli ultimi anni, segnati dalle precarie condizioni di salute, divideva il suo tempo tra la preghiera, la lettura e la passione per gli orologi, nata in gioventù insieme a quella per la Vespa, avendo sempre una buona parola per tutti, in ogni occasione. Per l'Arciconfraternita del-



la Misericordia di Bra, è stato un esempio per molti giovani, un punto di riferimento importante, manifestando profondo spirito di appartenenza al camice nero del sodalizio fino all'ultimo respiro. I confratelli e le consorelle,

il presidente Roberta Comoglio e il Consiglio direttivo dei Battuti Neri si sono stretti attorno al suo ricordo e hanno espresso le più sincere condoglianze alla famiglia.

Lo piangono il fratello Cristoforo con la moglie Flori-

na, i nipoti Franco, Margherita, Daniele e Fabrizio con le rispettive famiglie, oltre ai parenti tutti. Un sentito ringraziamento è stato rivolto dai famigliari alla dottoressa Anna Paola Caporossi ed a tutto il personale della Fondazione "Residenza del Bosco" di Sommariva del Bosco per l'assistenza prestata al proprio caro.

Il rito funebre è stato celebrato secondo tutte le normative anti-Covid martedì 7 dicembre nella Parrocchia della Beata Vergine di Bandito. L'ultimo viaggio di Giovanni è stato verso il cimitero della frazione braidese, dove ora riposa in pace per sempre.

Silvia Gullino

Foto: Giovanni Fissore in mezzo ai chierichetti nella chiesa dei Battuti Neri di Bra

Lo spettacolo al Politeama andrà in scena martedì 14 dicembre alle 21. Biglietti esauriti

Lo spettro del gioco d'azzardo, con il suo fascino ipnotico, le emozioni forti e quella speranza di un guadagno facile legato ad un possibile cambiamento di vita, nasconde invece una patologia, un fenomeno compulsivo che si trasforma in una vera drammaticità con ripercussioni anche sulla famiglia e sulla comunità. Questa delicata tematica è al centro di "Slot", il nuovo spettacolo del cartellone 2021-2022 che andrà in scena al teatro Politeama Boglione di Bra martedì 14 dicembre 2021 (sold out). La commedia, scritta e diretta da Luca De Bei, vede come protagonisti Paola Quattrini, Paola Barale e Mauro Conte. Slot è una commedia attualissima e profonda, che racconta le insidie del gioco e le sue esche preferite: persone fragili, che non riescono ad accettare la solitudine, il tempo che passa e i rapporti che cambiano. Il personaggio interpretato dalla bravissima Paola Quattrini cade nel tranello, convinta, come spesso accade in tali situazioni, di avere ancora la sua vita sotto controllo, mentre in realtà è già preda di un mostro che non lascia scampo. Lo spettacolo di Luca De Bei, però, non è solo riflessione, ma anche divertimento e dialoghi frizzanti, affidati alla bravura di tre interpreti molto affiatati, che facilmente entrano nel cuore degli



gli spettatori con la loro riconoscibile umanità. Il sipario si alza alle 21. I biglietti per lo spettacolo sono esauriti, è però possibile acquistare i tagliandi per gli altri appun-

amenti in cartellone (l'elenco completo su www.turismoinbra.it) il venerdì pomeriggio dalle 16 alle 19 presso il botteghino del teatro, in piazza Carlo Alberto, nei

punti vendita convenzionati con Piemonte Ticket oppure on line, sul sito www.piemonteticket.it. Il biglietto singolo costa 20 euro, ridotto a 18 per over 65, under 26 e soci

«Slot»: tutto il fascino del gioco d'azzardo

Ascom. Il prossimo appuntamento a teatro è previsto per il 30 dicembre, quando l'operetta "Sul bel Danubio Blu" regalerà agli spettatori le magiche atmosfere viennesi (spettacolo fuori abbonamento). Maggiori informazioni presso l'Ufficio cultura turismo e manifestazioni del Comune di Bra, in piazza Caduti per la Libertà 20, o chiamando lo 0172.430185. (rb)

Per Armando Verrua la risposta è sì

Cani in ufficio?

A avete mai pensato di portare il vostro cagnolino in ufficio? Se l'idea vi piace, ci sono buone notizie per voi! Numerose ricerche (come la PAWrometer - Pets at Work della rete di cliniche veterinarie The Banfield Pet Hospital, effettuata su 1.000 dipendenti e 200 responsabili delle risorse umane di aziende americane) hanno evidenziato che 4 aziende su 5 che ammettono gli animali in ufficio hanno riscontrato vantaggi concreti sul clima aziendale. Insomma un cane migliora la vita di chiunque. Ad esempio a Bra l'imprenditore Armando Verrua ha fatto questo esperimento con Golia, un affettuoso bovaro del Bernese, scoprendo che la sua presenza crea un clima super positivo per tutto l'ambiente. Ma c'è dell'altro. Portare i cani in office favorirebbe il benessere del lavoratore, ne ridurrebbe lo stress e aumenterebbe il livello di attività fisica. In generale, maggiore serenità e allegria.

Non solo: avere di fianco il proprio animale secondo le ricerche, migliorerebbe pure la performance lavorativa. Poi ci rendono più tranquilli, rilassati, creativi e si sa che avere un animale al seguito migliora la socializzazione.

C'è persino una giornata che festeggia que-



sta condizione: il "Take Your Dog to Work Day", dal 1999, il terzo venerdì di giugno, celebra la presenza di pet in ufficio.

Silvia Gullino

Foto: Armando Verrua con il fido Golia



BONGIOVANNI
FARINE E BONTÀ NATURALI
www.molinobongiovanni.com



FARINA DI SORGO
SORGHUM FLOUR

FARINA DI TEFF
TEFF FLOUR

FARINA DI CANAPA
HEMP FLOUR

FARINA DI FONIO
FONIO FLOUR

FARINA DI LENTICCHIE
LENTIL FLOUR

AMIDO DEGLUTINATO
GLUTEN FREE STARCH

Via Case Molino di Pogliola - Villanova Mondovì | Tel. 0174 060007

OLTRE 5.000 PRODOTTI SEMPRE DISPONIBILI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30 | 14.30-19.00 SABATO 9.00-12.30

Tutti con il naso all'insù dalla serata di venerdì 3 dicembre per gustarsi lo spettacolo

Alberi scintillanti e luminarie: a Bra il Natale è nell'aria

E luce fu! Da venerdì 3 dicembre ecco le luminarie ad accendere la festa tra le vie di Bra, perché il Natale quando arriva arriva. E non c'è Grinch che tenga! Un firmamento da godere a naso all'insù per portare un po' di luce in fondo al tunnel, visto che abbiamo tutti bisogno di allegria e sollievo da questa pandemia che ci è toccata.

Palline luminose, decorazioni e altre meraviglie sparse nelle vie della città, lasciano tutti liberi di sognare. «E io pago?». Macché. Merito di Confindustria Ascom Bra e dei Comitati di Via, con gli esercizi commerciali che hanno collaborato e condiviso economicamente il progetto per far brillare le strade del centro e quelle dei vari quartieri. Aggiungeteci pure il contributo del Comune di Bra, la Camera di Commercio di Cuneo e per la sponsorizzazione Banca d'Alba, Bper Banca, Baratti & Milano, Egea e Di-Caf.

Ma andiamo con il listone di vie illuminate, prendete nota e andate ad ammirare e a spararvi qualche selfie. Effetto wow in via Vittorio Emanuele II con vista della parrocchia di Sant'Antonino, via Audisio, via Pollenzo, via Moffa di Lisio, via Marconi, via Piumati, corso Garibaldi con vista sui Battuti Bianchi e sulla parrocchiale di Sant'Andrea, infine in via Cavour con vista sui Battuti Neri e sulla chiesa ortodossa di Santa Caterina d'Alessandria.

Bellissimo, ma gli alberi di Natale invece? La stazione ferroviaria si conferma al centro della scena natalizia, con l'albero illuminato a cura dell'impresa Sogete di Rabezzana & C., che esprime le emozioni ed i valori autentici del Natale in rima con accoglienza.

Bello l'albero, belle le luci: bravi tutti. Passeggiare per Bra sarà ancora più



emozionante, perché l'atmosfera che si crea nel mese di dicembre è davvero scintillante, quanto basta da garantire la giusta prospettiva per i post su Instagram. Finita qui? Ma va là. Due novità sono state realiz-

zate con l'ultima generazione di luci led Twinkly: sono un grande albero conico in piazza Caduti per la Libertà e poi in via Principi di Piemonte, dove un trio di angeli è illuminato alla base dell'iconico skyline dell'ex CRB.

Tornerete bambini in tempo zero. Ci saranno pure i frequentatissimi supermercati che si sono tirati a lucido con il trionfo di alberi, lucine, Mariah Carey e George Michael in loop. Mi raccomando la



letterina da spedire a Babbo Natale, sempre pronto ad ascoltare i piccoli sognatori. Ci sta, un po' di magia ce la meritiamo tutti. Ad ogni modo, le feste in città quest'anno saranno specialissime: oltre alle

luminarie nelle vie, sono tante le stelle pronte ad accendersi sui balconi delle case, mentre il maestoso albero, antistante il Santuario della Madonna dei Fiori, illuminerà i cuori dei bimbi e di tutti coloro che sapranno

aprirlo al messaggio di letizia che il Natale porta con sé. Volete vedere qualche foto? Eccovi servita la gallery! Ed è subito jingle bells, jingle bells, jingle all the way...

Silvia Gullino

In occasione della Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità

Bra: Palazzo Garrone si è illuminato di viola

Il 3 dicembre ricorreva la Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità, ricorrenza istituita nel 1992 dall'ONU come occasione per ribadire il diritto universale a prendere parte attivamente ad ogni ambito della vita sociale. Come da tradizione, anche Bra aderisce all'iniziativa e per l'occasione, nelle serate di venerdì 3, sabato 4 e domenica 5 dicembre, Palazzo Garrone si è tinto di viola, il colore associato in tutto il mondo alle battaglie in favore dei diritti delle persone con disabilità. Anche quest'anno lo slogan rimane lo stesso: "Un giorno all'anno tutto l'anno". (rb)



Occhio alle Truffe!

I carabinieri della Compagnia di Bra incontrano la popolazione in due appuntamenti pubblici, per prevenire truffe, furti e raggiri.

Il prossimo incontro, aperto a tutta la cittadinanza con ingresso gratuito e rivolto in particolar modo alle persone anziane, è in programma nel pomeriggio di mercoledì 15 dicembre, alle 15 all'Auditorium "Giovanni Arpino" di Largo della Resistenza, a Bra. Durante l'incontro promosso dal Comune di Bra in collaborazione con la locale Compagnia Carabinieri, verranno forniti elementi e consigli per difendersi, prevenire spiacevoli episodi e vivere con maggior sicurezza, in casa e fuori.

Maggiori informazioni al numero 0172.438238.

Tutte le emozioni della cerimonia di sabato 4 dicembre su Facebook con una curiosità

A Betlemme, città gemellata con Bra, si è acceso il grande albero di fraternità

Il Natale è ufficialmente iniziato anche a Betlemme, città legata a Bra dal patto di amicizia sottoscritto nel 2020. Sabato 4 dicembre è avvenuta l'accensione del grande albero nella piazza della Mangiatoia. Un momento che è stato possibile vivere sulla pagina Facebook <https://m.facebook.com/bethlehem.municipality/> - direttamente dalla Cisgiordania dove secondo le sacre scritture nacque Gesù. Incredibilmente bello lo spettacolo che è andato in scena, con l'albero letteralmente coperto da luci che hanno reso splendido il colpo d'occhio, nonostante le restrizioni anti-Covid, che hanno consentito l'accesso soltanto ai residenti.

Insieme a Bra, altre 100 città gemellate con Betlemme si sono collegate per ammirare l'albero acceso dalle luci di Torino. Sì, perché a dare energia per illuminarlo sono stati i fotovoltaici progettati e installati con i fondi del progetto di cooperazione italo-palestinese NUR - New Urban Resources. Energie rinnovabili per Betlemme. Il progetto NUR ("nur" in lingua araba significa "luce") ha preso avvio nel feb-

braio del 2018 ed è finalizzato a promuovere la diffusione di energia rinnovabile nel territorio del Comune di Betlemme - in cui vivono 30mila abitanti - attraverso il montaggio di pannelli solari, l'assistenza tecnica relativa all'efficienza energetica, la formazione professionale, la costituzione di startup, iniziative di sensibilizzazione e processi di governance locale.

Gli interventi hanno contato su un finanziamento dell'AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo) e sono stati coordinati dall'ufficio Cooperazione internazionale e Pace della Città di Torino. Il progetto ha raggiunto così un valore complessivo di quasi 1 milione e 900mila euro di cui 1 milione e 500mila finanziati dall'AICS, 65mila messi a disposizione dal VIS e il rimanente coperto dalla fornitura di lavoro e servizi da parte dei 10 partner italo-palestinesi. Un record. Nella città simbolo del Natale si trova anche la Basilica della Natività, eretta nel luogo dove si ritiene sia nato Gesù. La sua costruzione inizia nel 330 con Costantino ed Elena. Trecento anni dopo, nel 614, la basilica sopravvive al



passaggio dei persiani intenzionati a distruggerla, la raffigurazione dei Re Magi fermerà anche le invasioni arabe. Tra colonne immense, decorazioni e affreschi, il

punto più importante della chiesa è la Grotta della Natività, una cripta rettangolare con due zone distinte: il luogo dove è nato Gesù, rappresentato da una stella d'argento; la

mangiatoia dove Maria ha deposto Gesù dopo la nascita custodita dai Padri Francescani della Custodia di Terra Santa. Nella Basilica di Betlemme convivono tre fedi cristia-

ne e sono la chiesa armena, cattolica romana e greco-ortodossa, che parlano tutte di accoglienza. Ecco allora, il richiamo ad arricchire il cuore con bontà d'animo, generosità, sen-

sibilità e altruismo, che Natale è dietro l'angolo.

Silvia Gullino

Foto tratta dalla pagina Facebook della Municipalità di Betlemme

Tutti online giovedì 16 dicembre sul gruppo Facebook "Bra. Di tutto, di più", alle 21 in punto

Al Caffè Letterario Bernardo Negro: Natale in poesia

Avete voglia di un po' di magia letteraria? Di un po' di attualità mixata con un tocco di fantasia? E allora state cercando il Caffè Letterario, il salotto culturale di Bra giunto alla sua quarta edizione. Anche quest'anno, per ovvi motivi, va in scena in modalità digitale. La cosa bella è che continuano le carrellate di superstar, prima tra tutte Antonella Palmisano, medaglia d'oro nella 20 km di



marcia alle Olimpiadi di Tokio. Intanto spieghiamola bene. Il Caffè Letterario è un modo per conoscere tante personalità del territorio (ma anche no), che si raccontano in un dialogo intenso e inedito. Ogni terzo giovedì del mese arrivano artisti di ogni genere: musicisti, sportivi, scrittori, intellettuali, tutti pronti a svelarsi e a condividere visioni, progetti e pensieri.

Attenzione, perché è possibile partecipare agli appuntamenti solo accedendo alla pagina Facebook del gruppo "Bra. Di tutto, di più". Vi potrete anche ri-guardare le puntate precedenti, tutte caricate in una sezione dedicata. Voi dovete solo iscrivervi al gruppo, se ancora non lo avete fatto. Indovinate un po' chi è l'ospite nel mese di dicembre? Ma chiaro, giovedì 16 l'appuntamento è con Bernardo Negro,

un poeta pieno d'ispirazione con la patente di braidese doc tatuata sulla pelle. Le sue odi sono un approdo sicuro, come bocciate d'aria fresca, al confine tra la letteratura più aulica e quella più popolare. Ci sarà da pendere dalle sue labbra che eccellono nel dare voce e vita ad una città intera, sublimata dalla passione, non dalle parole. Chiamarla Bra è già farne poesia. Un evento

che, in prossimità del Natale, risulta ancora più suggestivo per esprimere l'indiscutibile emozione di una lirica scritta con la mano, la mente ed il cuore.

Inutile dire che vi aspettiamo numerosi! Tutti online alle ore 21 in punto.

Silvia Gullino

Foto: il poeta Bernardo Negro con la curatrice del Caffè Letterario di Bra, Silvia Gullino

Il Monviso imbiancato re incontrastato dei social nella foto di Tino Gerbaldo

Il Re di Pietra ha indossato il manto invernale

Che spettacolo il Monviso vestito di bianco. Anche quest'anno la neve è arrivata a colorare le montagne, regalando uno scenario surreale e fiabesco. Vette innestate che graffiano il cielo e anche un po' l'anima. Sui social sono state caricate tantissime foto, capaci di suscitare grandi emozioni. Tino Gerbaldo, come al solito in prima linea con il suo obiettivo, ha immortalato il fascino e la suggestione del re di pietra, imbiancato dopo la prima neve caduta in un autunno più gelido del cuore dei nostri ex. Un motivo in più per starcene belli al calduccio a casa.

Silvia Gullino





0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



L'inverno bussa alle porte con candidi fiocchi che hanno imbiancato la città, come zucchero a velo

Per l'Immacolata, immacolata neve

Previsioni rispettate. Nessuna delusione per chi svegliandosi si aspettava di vedere la Zizzola ricoperta di bianco. La neve è arrivata puntuale nel giorno dell'Immacolata anche a Bra. Imbiancati i tetti delle abitazioni, le auto in sosta e gli alberi, come zucchero a velo. Fiocco dopo fiocco, il fenomeno atmosferico ha regalato paesaggi da cartolina. Case e monti innevati che accarezzano il cielo e l'anima. Perché della neve non ricorderemo solo i disagi. Ricorderemo anche l'altra faccia di questo candore. Quella che ha il sorriso dei bambini e una sensazione di pace, serenità e di un grande ed etereo silenzio. Ora può arrivare Natale.

Silvia Gullino

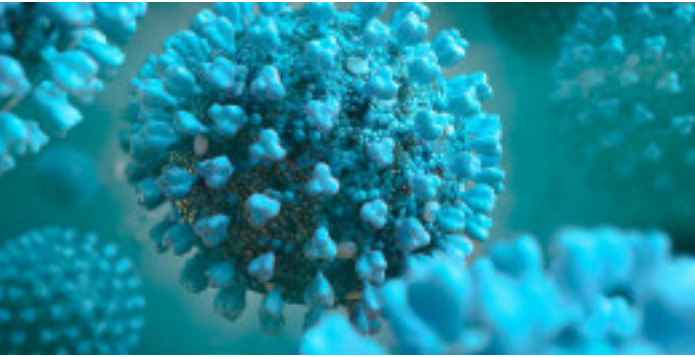


INCIDENZA DEL CONTAGIO NELLE FASCE DI ETÀ SCOLASTICHE

Aumentano focolai e quarantene nelle scuole

Dal monitoraggio condotto dalla Regione Piemonte, nella settimana 29 novembre- 5 dicembre, la situazione del contagio nelle scuole registra un aumento dei focolai e delle quarantene, seppur contenuto rispetto alla totalità delle classi scolastiche presenti sul territorio piemontese. Nel dettaglio, i focolai passano da 93 a 127: 0 nei nido (età 0-2 anni), 6 nelle scuole dell'infanzia (3-5anni), 70 nelle scuole primarie (6-10 anni), 33 nelle scuole secondarie di 1° grado (11-13 anni), 18 nelle scuole superiori (14-18 anni). Suddivisi su base

provinciale: 7 Alessandria (4 primarie, 2 medie, 1 superiori), 4 Asti (4 primarie), 6 Biella (2 primarie, 4 medie), 28 Cuneo (1 infanzia, 16 primarie, 9 medie, 2 superiori), 22 Novara (3 infanzia, 12 primarie, 2 medie, 5 superiori), 29 Torino città (1 infanzia, 15 elementari, 5 medie, 8 superiori), 26 Torino città metropolitana (1 infanzia, 14 primarie, 9 medie, 2 superiori), 2 Vercelli (1 primaria, 1 media), 3 VCO (2 primaria, 1 media). Passano invece da 287 della scorsa settimana a 450 le quarantene: 20 nei nidi, 65 nelle scuole dell'infanzia, 196 classi nelle scuole primarie, 93 classi nelle scuole secondarie



di 1° grado, 76 classi nelle scuole superiori. Suddivise su base provinciale, le classi in quarantena sono 22 nell'Alessandrino (1 nido, 6 infanzia, 5 primaria, 8 medie, 2 supe-

riori), 19 nell'Astigiano (1 infanzia, 10 primarie, 3 medie, 5 superiori), 6 nel Biellese (2 primarie, 4 medie), 85 nel Cuneese (5 nido, 16 infanzia, 38 primarie, 19 medie, 7 su-

periori), 53 nel Novarese (5 nido, 7 infanzia, 23 primarie, 4 medie, 14 superiori), 79 Torino città (9 nido, 14 infanzia, 29 primarie, 11 medie, 16 superiori), 169 Torino città metropolitana (20 infanzia, 79 primarie, 39 medie, 31 superiori), 7 nel Vercellese (1 infanzia, 4 primarie, 1 media, 1 superiori), 10 nel VCO (6 primarie, 4 medie).

Incidenza del contagio nelle fasce di età scolastiche

In età scolastica, nella settimana dal 29 novembre al 5 dicembre, l'incidenza, ovvero i nuovi casi settimanali su 100 mila per le specifiche fasce di età, è in aumento ri-

spetto alla settimana precedente, quella dal 22 al 28 novembre. La crescita maggiore si verifica nella classe di età tra i 6 ed 10 anni che sale a 478.5 casi dai 282.3 della scorsa settimana (+69,5%). Forte aumento anche nella fascia 0-2 anni che sale a 103.6 casi da 63.1 (+64,2%). Nella fascia 11-13 anni i casi sono 357.8, erano 244.5 la scorsa settimana (+46,3%). Nella fascia di età 14-18 anni i casi sono 176, la scorsa settimana erano 133.6 (+31,7%). La fascia con meno casi è quella 3-5 anni: nell'ultima settimana sono 156.6, erano 114.9 (+36,3%).

Sold out della serata di sabato 4 dicembre a beneficio della onlus "SOS Bra chiama Bra" e dell'Istituto Salesiano

Bra, successo per la cena benefica della neonata associazione di promozione sociale AbBRAcciAMO

Natale non c'è Grinch che tenga: si diventa tutti più buoni. Categorico. La prova arriva da Bra, dove si è svolta con successo l'iniziativa solidale dell'associazione AbBRAcciAMO a beneficio della onlus "SOS Bra chiama Bra" e dell'Istituto Salesiano San Domenico Savio. La cena servita sabato 4 dicembre nei locali dei Salesiani ha registrato il sold out e soprattutto il consenso dei partecipanti, tra i quali anche il sindaco di Bra Gianni Fogliato, che hanno passato una serata contrassegnata da allegria e buona tavola. La soddisfazione è grande e corre sulla pagina Facebook di AbBRAcciAMO, dove sono postate le foto della serata e un messaggio: «Grazie di cuore a tutti i partecipanti alla cena benefica. Grazie a chi ci ha aiutato, ai tanti sponsor e a tanti altri che hanno contribuito. Un ringraziamento particolare a don Alessandro per l'ospitalità, ai ragazzi del Cnos Fap che hanno servito ai tavoli, ai nostri figli che ci hanno supportato, all'associazione Albero in-



verso, che ha intrattenuto i bimbi ed a Giovanni Botta per le sue caricature. Siamo stanchi ma soddisfatti e il riscontro è stato positivo. Cosa possiamo dire ancora, grazie di cuore e alla prossima. Far del bene fa bene».

Come forse saprete, AbBRAcciAMO è un'associazione di promozione sociale nata lo scorso 3 novembre dall'idea di un gruppo collaudato di volontari e si concentra sul fronte della solidarietà, promuovendo esempi di cittadinanza

attiva. «In un momento in cui fare, incontrarsi, creare è difficile c'è chi ci crede ancora. Questa realtà associativa desidera creare armonia tra le persone, creare momenti di gioia, aiutando chi non ha questa fortuna.



na. Tutto questo per sentirci migliori, perché far del bene fa bene», hanno detto i sette soci fondatori Davide Milanese, Marina Tibaldi, Roberto Verdoia, Elda Delpiano, Alberto Messa, Dario Grosso e Stefano Milanese. Se la pandemia ci ha insegnato qualcosa, è di avere cura delle altre persone e la serata appena trascorsa ha dato

un'ottima risposta proprio in questo senso. Il premio che hanno ricevuto i partecipanti è il miglior regalo di Natale possibile: il sorriso di una persona felice. Alla fine per fare la differenza basta poco, l'avreste mai detto?

Silvia Gullino

Nelle foto due momenti della serata

Almeno sino al 9 gennaio - Prorogata la mostra "L'uomo svelato. Studi e restauro di una mummia egizia di 4500 anni"

La mummia egizia resta a Bra

La Fondazione CRC ha prorogato fino a domenica 9 gennaio 2022 l'apertura della mostra "L'uomo svelato. Studi e restauro di una mummia egizia di 4500 anni", allestita a Bra presso Palazzo Mathis (Piazza Caduti per la Libertà, 20), che vede esposta per la prima volta dopo un delicato intervento di recupero una mummia egizia datata all'Antico Regno (IV Dinastia, 2600-2400 a.C.) proveniente dalle collezioni del Museo di Antropologia ed Etnografia dell'Università di Torino (MAET). L'esposizione, inizialmente in calendario fino a domenica 12 dicembre, rimarrà visitabile con gli orari già previsti, dal giovedì al lunedì dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18. In alcune giornate del periodo natalizio la mostra



avrà orari di visita ridotti: venerdì 24 e 31 dicembre sarà aperta solo al mattino dalle ore 9 alle 12,30; sabato 25, domenica 26 dicembre, sabato 1°

gennaio e domenica 2 gennaio rimarrà chiusa al pubblico. Per maggiori informazioni telefonare allo 0171/452711 o scrivere a info@fondazione-crc.it

necrc.it. La mostra è curata dal Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale" (CCR) con la collaborazione dell'Università

degli Studi di Torino, il suo Sistema Museale di Ateneo e il Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino e il Centro Medico J Medical; realizzata con il supporto della Città di Bra, ha il sostegno di Generali Cuneo, Merlo Spa e Giuggia Costruzioni e il patrocinio della Provincia di Cuneo e della Regione Piemonte. Il percorso espositivo è suddiviso in quattro sale. Nella prima trovano spazio il video di presentazione della mostra e del progetto, l'introduzione al progetto espositivo con la storia e la contestualizzazione del reperto. La seconda sala è dedicata agli approfondimenti diagnostici e alle tecniche utilizzate a supporto della cono-

scenza della mummia, in particolare alla spiegazione degli esiti delle analisi tomografiche, effettuate dal Centro Medico J Medical di Torino, che hanno consentito lo studio antropologico; è inoltre presente la riproduzione 3D del cranio della mummia, realizzata a partire dalle analisi e dai dati elaborati. La terza sala presenta il complesso restauro dell'apparato tessile della mummia dal Centro di Venaria nel racconto per immagini dell'intervento e le fasi metodologiche nel rispetto etico e nell'approccio al reperto umano. La quarta sala, infine, è riservata all'incontro diretto ed emozionale del visitatore con la mummia esposta in una semplice teca di vetro, così da poter essere apprezzata da ogni punto di vista.

L'ANGOLO DELLA POESIA di Bernardo Negro

GENTE DI BRA



La gente di Bra è arcigna quando il suo dolore vuol piegare il cuore, ma sa reggere le pene degli altri. Da noi si conoscono gli angoli della fatica dove non c'è sfarzo d'ore, ma minuti che gemono al Sole. Quando si sentiva la concia, aspra nel deglutire anche un respiro, scorreva in gola l'adolescenza. Le Domeniche addolcivano il vento e, negli Inverni di neve, il caldo del ballo sorrideva ad un incontro. È la verità che scorgi se apri un portone, se sali i gradini del passato. Eppure siamo presenti

al tempo e il gusto di Velso Mucci non cambia. Siamo gente che ha in mente un pensiero che è già un abbraccio tanto siamo poco chiassosi. Ci scrutiamo ad anima libera dove le vie sono orme di persone e si affollano come incroci di idee. La nostra Stella Polare è la Zizzola ed il Cottolengo è il Santo d'ogni causa. Ci somigliano le colline, Rocche, per affiatamento di equilibristi. Parliamo la lingua delle stagioni, tanto vediamo la felicità nel cielo. Abbiām dato mascherine ai migranti

e con «quelli» di Alba, dopo scontri, abbiamo uguali lacrime per Giri, di cui abbiamo adottato l'anima, e il coraggio di vivere un nome. Lo sa il nostro orgoglio per Farinetti o per la Lagorio. Il vanto non è invidia. A volte la mia Braidesità teme ancora una lacrima sulla poesia. Me le porto entrambe nel cuore e vivo il «tu» che mi abbraccia nella mia città.

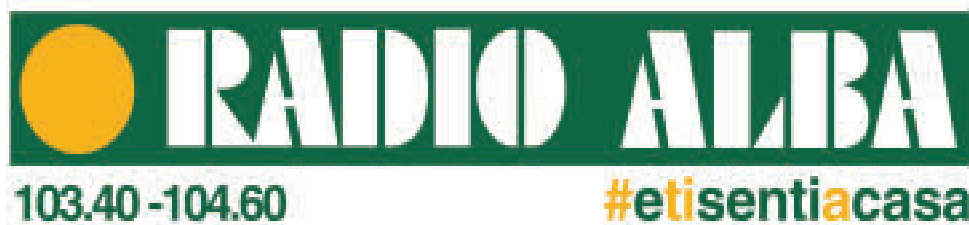
Poesia di Bernardo Negro
Disegno di Manuela Fissore

Operazione nei giorni scorsi

I droni monitorano dall'alto gli edifici storici di Bra



Nei giorni scorsi alcuni droni dell'Associazione dei Cavalieri Italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta (ACI-SMOM) hanno sorvolato la parte alta della città e il santuario della Madonna dei Fiori. L'operazione, programmata in collaborazione con il Comune, aveva come obiettivo il monitoraggio aereo di alcuni edifici storici e chiese della città, ed è stato reso possibile dai moderni strumenti di cui è dotato questo speciale Corpo Militare con sede a Roma chiamato ad intervenire anche in occasione di gravi calamità naturali. Sabato 4 dicembre 2021 era presente anche il capo raggruppamento per il Piemonte e la Valle d'Aosta del Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta (CISOM) Ilario Ziliotto, accolto dal sindaco Gianni Fogliato e dall'assessore ai lavori pubblici Luciano Messa. Alle operazioni hanno preso parte diversi volontari del CISOM della provincia di Cuneo, tra cui i braidesi Cinzia Tortore e Lino Ferrero. "Ringraziamo l'ACI-SMOM per questo importante servizio", commentano il sindaco Gianni Fogliato e l'assessore Luciano Messa. "Un'ispezione dall'alto dei principali edifici storici della città si rivelerà certamente utile in occasione di futuri interventi di manutenzione, soprattutto per la chiesa di Santa Chiara, nella quale sono stati eseguiti anche dei monitoraggi interni". (rb)



45 anni di successi e di ricordi



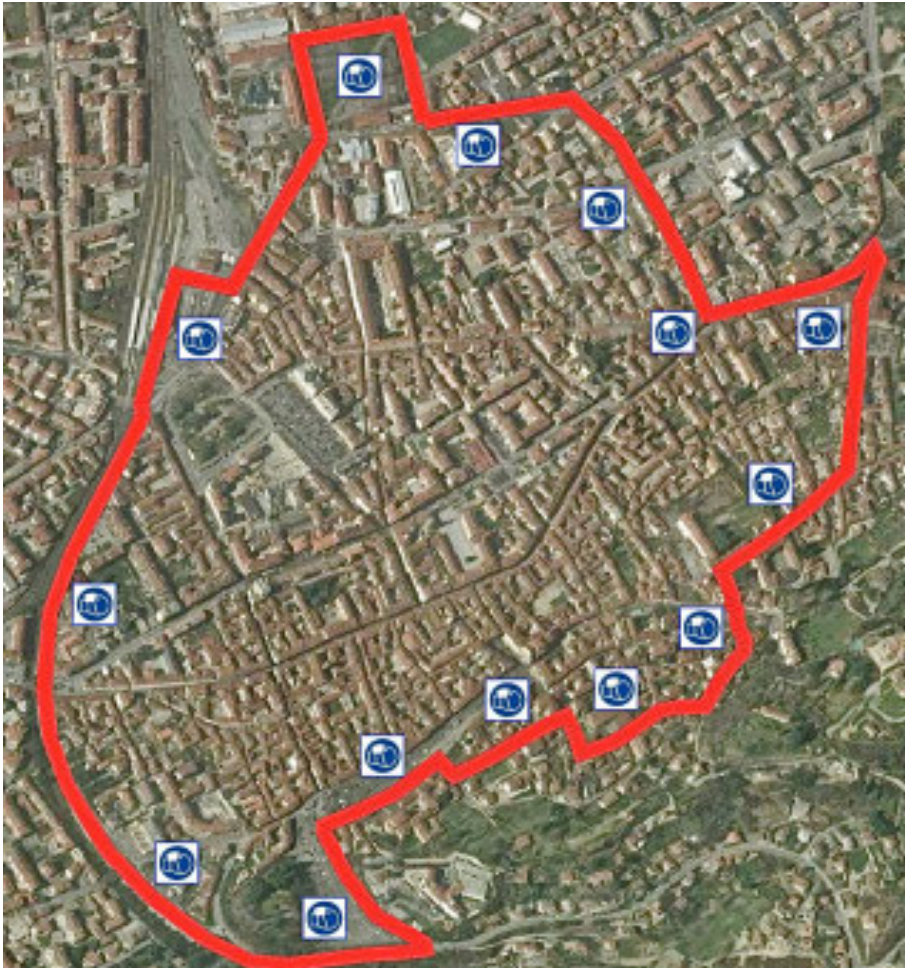
Nelle principali vie del centro città, nelle aree mercatali, alla stazione e al Movicentro

Pensavate di esservene liberati, eh? E invece no, a volte ritornano. In questo caso, le mascherine all'aperto. Ne avremmo fatto volentieri a meno, ma tocca essere prudenti vista la situazione.

A Bra scatta venerdì 10 dicembre e durerà fino a domenica 9 gennaio 2022, h24, l'obbligo di indossare anche all'aperto la mascherina nelle principali vie del centro cittadino, nelle aree mercatali e nei piazzali antistanti la stazione e il Movicentro.

L'ordinanza del sindaco Gianni Fogliato è chiara, in ragione alle misure di sicurezza per il contrasto all'emergenza Covid-19. In particolare, l'area oggetto dell'ordinanza riguarda le strade del centro comprese entro i confini delineati da: piazza Spreitenbach, bretella di Strada Montenero, via Vittorio Veneto, piazzale Stazione ferroviaria, piazza Caduti di Nassirya, via Trento e Trieste, piazza Giolitti, via G.B. Gandino, via Vittorio Emanuele II, via San Secondo, via Craveri, via Santa Maria del Castello, via Serra, via San Giovanni Battista, piazza XX Settembre. Sono inoltre incluse tutte le aree mercatali del territorio comunale durante lo svolgimento dei mercati stessi.

L'obbligo di indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie è esteso a tutta la cittadinanza, con l'esclusione dei bambini di età inferiore ai sei anni, delle persone con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina e dei soggetti che stanno svolgendo attività sportiva. Oltre che nelle vie sopra cita-



Bra: mascherine anche all'aperto

te, i dispositivi di protezione delle vie respiratorie dovranno comunque essere indossati, anche al di fuori delle aree specificate nell'ordinanza, in tutti i casi in cui non sia possibile mantenere la distanza interpersonale con altre persone di un metro e in

ogni altro caso di assembramento. L'inosservanza dell'obbligo dell'uso delle mascherine comporterà l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da 400 a mille euro. Ma non solo mascherine. «L'obiettivo è quello di sensi-

bilizzare i cittadini a proteggersi - spiega il sindaco Gianni Fogliato -. Si tratta di un'ulteriore misura di precauzione che ci permette di continuare a vivere la nostra quotidianità, a cui si affiancano gli strumenti già a nostra disposizione per sconfiggere il virus, nell'ottica di una responsabilizzazione collettiva e, anche, di un Natale sereno con le nostre famiglie: il completamento del ciclo vaccinale, il distanziamento, l'uso corretto delle mascherine negli spazi chiusi e l'igiene frequente delle mani». Siete avvisati: se volete bazzicare in Bra, mascherina pronta e via libera.

Silvia Gullino

Nell'immagine a fianco l'area cittadina in cui c'è l'obbligo della mascherina

Il Museo di Palazzo Traversa ha compiuto 30 anni

Martedì 7 dicembre il Museo civico di Archeologia Storia e Arte di Palazzo Traversa di Bra ha compiuto trent'anni. Lo stesso giorno del 1991, infatti, l'allora sindaco Roberto Dellarossa inaugurava alla presenza dei rappresentanti di Provincia e Regione, oltre che dei funzionari della Soprintendenza archeologica del Piemonte (le dott. Liliana Mercurio e Fedora Filippi) il nuovo museo nella nuova sede di Palazzo Traversa. Il museo raccoglieva l'eredità di quello fondato da Euclide Milano e inaugurato nel 1919 presso i locali del Museo Craveri, dove le collezioni di carattere storico-artistico e archeologico sono state ospitate sino al 1972.

Sin dal 1991 presso Palazzo Traversa è stata allestita la sezione archeologica con la selezione dei reperti pollentini determinata dalla Soprintendenza. Negli anni seguenti, dopo un ragionato studio delle collezioni artistiche civiche, è stata aperta al pubblico la sezione storico-artistica. Col tempo il museo ha visto via via aumentare i frequentatori, incrementando l'offerta per le varie fasce di utenza che contempla, oltre alle visite turistiche, le attività per le scuole, gli adulti, le famiglie e le persone con disabilità. Testimone di questa evoluzione la direttrice del museo Giovanna Cravero, che ha assunto la carica pochi mesi prima del taglio ufficiale del nastro nel 1991.

Frutto del Congresso che si è tenuto sabato 4 dicembre presso la Bocciofila. Interventi di Mauro Calderoni e Bruna Sibille

Carena, Gramaglia e Babakhali confermati alla guida del Pd

Ha dato i suoi frutti il Congresso cittadino del circolo territoriale del Partito Democratico di Bra "Angelo Vassallo", che si è te-

nuto nel pomeriggio di sabato 4 dicembre presso i locali della Bocciofila di viale Industria. Il primo ad intervenire è stato il candidato alla se-

greteria provinciale Dem, Mauro Calderoni, che vanta una notevole esperienza amministrativa e politica. Il sindaco di Saluzzo ha ribadito la ne-

cessità di trovare all'interno del partito la convergenza e l'unità degli intenti, superando le logiche correntizie, specialmente in occasione delle significative date elettorali dei prossimi mesi. Parliamo delle elezioni provinciali e di altri importanti appuntamenti amministrativi che coinvolgeranno anche il capoluogo della Granda. Inoltre, ha tracciato le caratteristiche di quella che sarà una segreteria giovane per un partito chiamato ad aprirsi alla realizzazione di un "campo largo", con il richiamo alla responsabilità e ad un impegno speciale e di servizio rivolto ai circoli più grandi delle sette città sorelle. E la risposta del circolo braidese è stata perentoria, visto che ha subito assicurato l'impegno di tutti i suoi membri.

Successivamente, è stato fatto il punto sulle elezioni provinciali che vedono come candidata Bruna Sibille, ex sindaco di Bra ed ora consigliere comunale di maggioranza. Commentano dalla segreteria: «È una candidatura di prestigio ed importante per la nostra città, per tutta la maggioranza ed ovviamente per il nostro circolo. Le elezioni del Consiglio provinciale sono elezioni cosiddette di "secondo livello" ovvero sono chiamati a votare solo gli amministratori (consiglieri comunali e sindaci). Siamo certi che con la



straordinaria reputazione di Bruna presso gli amministratori del territorio potremo raccogliere un eccellente risultato, ancora quindi un grazie a Bruna per essersi resa disponibile a sostenere

questa impegno». Quindi, il microfono è passato alla segreteria uscente, che ha esposto un largo ventaglio di temi, prima di arrivare alle operazioni di voto. Vista l'assenza di ulteriori

candidature, i tre segretari uscenti sono stati tutti riconfermati per il secondo mandato. Saranno quindi, Iman Babakhali, Walter Gramaglia e Roberto Carena a guidare ancora il circolo Pd di Bra in questa fase delicata. Il Congresso ha permesso, infine, di definire ed eleggere anche i delegati dell'Assemblea provinciale che sono stati ringraziati per la disponibilità ed elogiati per le qualità di competenza e professionalità in risposta alla richiesta del nuovo segretario provinciale. Nel capitolo dei ringraziamenti sono entrati Flavio Manavella, segretario uscente; Ivana Borsotto, ricordata per la gestione delle feste democratiche; Edoardo Marello che ha presieduto l'assemblea; Ugo Minini e Franco Canopale, che hanno presieduto alle operazioni di voto; Carmelo Noto in qualità di garante; Maria Mesiano per le foto.

Interventi da remoto per il segretario regionale Paolo Furia e per la vice segretaria Monica Canalis, che hanno fatto sentire la presenza del partito regionale, sempre vicino al territorio. Tutto l'intervento della segreteria uscente è caricato online sulla pagina Facebook "Partito Democratico - Circolo di Bra". Buona lettura.

Silvia Gullino

Nelle foto due momenti del congresso

Gesù Bambino quest'anno nasce anche all'Ospedale di Verduno



Gesù Bambino quest'anno nasce... all'Ospedale "Michele e Pietro Ferrero" di Verduno.

Grazie ai piccoli alunni delle tre classi quinte della Scuola Primaria "Edoardo Mosca" di Bra dell'Istituto Comprensivo Bra1, che hanno trasformato la hall del nosocomio in un angolo di Betlemme. La scena della Natività si trova al terzo piano, proprio dove è situato il pianoforte omaggiato dal Presidente della Fondazione Ospedale per il progetto "Donatori di Musica".

Basta entrare per essere conquistati da un magico presepe a grandezza naturale con tanto di capanna, Maria, Giuseppe ed il Bambinello, circondati da pastori e pecorelle. Senso mistico, proporzioni, originalità, manualità: l'allestimento offre un colpo d'occhio davvero unico.

È un'iniziativa che vuole regalare sorrisi, come ci racconta la maestra Maura Boccatto: «È un presepe di cartone riciclato e

coloratissimo a cui hanno lavorato con passione 75 bambini, ma la sua caratteristica principale è che si tratta di un presepe itinerante. Nel corso degli anni, oltre che nei corridoi della scuola, il presepe è stato allestito nell'atrio del Municipio di Bra, all'Ospedale Santo Spirito ed ora a Verduno». Un allestimento che coniuga la tradizionale iconografia della nascita di Gesù al messaggio di speranza legato al luogo che lo accoglie. Conclude l'insegnante: «Qui vuole donare colore e calore ai pazienti, alle loro famiglie ed al personale sanitario, specialmente in questi giorni di Natale. L'augurio che arriva dalla Sacra Famiglia dai bambini è quello di serenità e semplicità».

Un'incoraggiante ed autentica testimonianza di amore e di fede che, nel tempo di Natale, assume un valore universale.

Silvia Gullino

SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI

NUOVO
E POTENTE
strumento
per angiografie

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

INTERVISTA ESCLUSIVA AL FRONTMAN DEI MARLENE KUNTZ

Francesca Barbero

Dal 22 novembre al 5 dicembre il Baladin di Piozzo ha ospitato la seconda tappa di Karma Clima dei Marlene Kuntz (la prima a Ostana e la terza, e ultima, a Paraloup). Quindici giorni di incontri al Baladin Open Garden e due momenti di apertura dello studio di registrazione nello storico tendone da circo in questa factory in cui non solo nascerà il nuovo disco della band cuneese ma prenderà vita una riflessione sul cambiamento climatico grazie allo scambio con altri artisti, imprenditori con nuove visioni e abitanti dei luoghi.

Ed è in questo clima intimo e accogliente creatosi, grazie a tutti i ragazzi del Baladin e al patron Teo Musso sempre presente, che ho incontrato Cristiano Godano, il frontman dei Marlene Kuntz.

Cristiano, i Marlene Kuntz sono partiti da Cuneo con Catartica nel 1994 e oggi, con Karma Clima, ritornano a Cuneo. C'è un verso in Fuoco su di te, brano del vostro primo disco, che dice "e stiamo per eliminare chi non si sporca le mani e dentro il Cuneo muore". Hai già spiegato nel tuo libro "Nuotando nell'aria" che con Cuneo intendevi, di riflesso, tutta la provincia cuneese che, se può vantare bellezze naturali notevoli, con proprietà rigenerative, non può certo dirsi particolarmente ricca e stimolante dal punto di vista artistico culturale come la vicina Torino o altre città più grandi. Con Karma Clima avete scelto di ripartire proprio da Cuneo e dal suo territorio, scegliendo tre luoghi significativi. Come mai?

Il furore giovanile si è trasformato in saggezza e pacatezza. Non scriverei più un verso di quel tipo adesso. Con ciò non sto sottointendendo di ripudiare quel periodo però quelle parole esprimono bene l'impeto giovanile di chi vuole spaccare tutto con la sua musica. Quel verso esprimeva un'irrequietezza giovanile che non è sfociata in un atto consistente a tutti gli effetti, anche perché a Cuneo ci siamo sempre stati.

Avete scelto per la vostra residenza artistica tre località significative, ovvero Ostana, Piozzo e Paraloup. Perché proprio questi tre luoghi?

Sono tre realtà, soprattutto Piozzo e Paraloup, che già avevamo avuto modo di conoscere e con le quali ci sono reciproca stima e rispetto. Tre luoghi che si connettono e convergono verso la sensibilità nei confronti del pianeta, che sta subendo gli attacchi dell'antropocene. Il leitmotiv di Karma Clima, nelle varie diramazioni, è il riscaldamento climatico, con i pericoli che ne stanno per conseguire e che saranno, sempre più, lì per lì per aggredirci se non ci diamo una svegliata.

E arriviamo al fatto che vi state impegnando in quanto artisti per portare un messaggio e lanciare un monito. Già nel nome scelto per questa factory abbiamo due parole chiave: Karma (che rimanda alle scelte che



Cristiano Godano, frontman dei Marlene Kuntz

(foto di Francesca Barbero)

facciamo, o che non facciamo, e che possono avere conseguenze positive o negative) e Clima (che richiama ovviamente il discorso climatico). Possiamo dire che in questa esperienza la musica è sì veicolo di emozione ma anche portatrice di riflessioni?

Ci è presa la smania, per noi stessi e per chi ci ascolterà, di esprimere questo senso di responsabilità. Noi non abbiamo

nessun particolare titolo o competenza scientifica per quel monito di cui parlavi. Forse non si tratta neanche di un monito, per noi sarebbe un gran goal se, con tutta questa operazione, riuscissimo a sollecitare un po' di persone in più, rispetto a quelle che già sono sensibili al problema del clima, a non far finta di niente e a non sottovalutare il problema. In definitiva io credo che la nostra unica chance di sal-

vezza, e sono molto pessimista per cui non penso che noi ci salveremo da una deriva negativa, sarebbe che il popolo chiedesse alla classe politica di imporsi un cambio di passo importante. E non credo nemmeno che questo verrà dalla parte della politica perché i politici hanno paura delle reazioni del popolo. Siamo di fronte a un gatto che si morde la coda. Nella mia visione ideale il popolo dovrebbe

avere una tale coscienza da chiedere ai politici un cambiamento di direzione, che poi è in definitiva quello che fa Greta Thunberg con i ragazzi che la seguono. E trovo profondamente idiote le prese in giro verso di lei perché, in fondo lei, si sta assumendo un compito che riguarda tutti noi, a destra come a sinistra. Quello climatico è un problema urgente e non politico o ideologico ma è anche un tema divisivo, no-

nostante a destra neghino che il problema ci sia. Un fiume che esondasse, dove non si sarebbe mai detto, non farebbe distinzione tra un fascista e un comunista e travolgerebbe chi trova sulla sua strada. **Torniamo all'idea dell'artista impegnato che affronta una tematica importante per suggerire, in qualche modo, degli spunti di riflessione. Un artista che non è solo un giullare di corte "che ci fa tanto divertire e appassionare, per citare le parole usate da Conte nel 2020. Cosa ne pensi?**

Come ho commentato allora, non ero tra quelli che odiavano Conte che, tra l'altro, aveva un'attitudine molto empatica, perché si è ritrovato nella condizione straordinaria di dover gestire una pandemia e avrei voluto vedere come avrebbe gestito la cosa chi lo criticava. Chiaramente, **da musicista, devo dire che la sua affermazione è suonata goffa, maldestra e irritante.** Anche se credo sia semplicemente espressione della vox populi in quanto **il popolo italiano, nella sua maggioranza, ha questa attitudine nei riguardi di tutto ciò che è la dimensione seria della cultura.** Tant'è che di questi tempi chi ha un'attitudine culturale riflessiva, che non va nella direzione popolare, tra la destra e i sovranismi, viene derubricato con

sprezzo a radical chic. La musica è un fattore culturale, e se pensiamo, ad esempio, alla Germania lì è considerata culturalmente seria mentre in Italia questa considerazione non c'è perché non abbiamo il rispetto per questa dimensione. Quindi Conte, allora, non aveva fatto altro che dar voce al pensiero popolare. **Per quanto riguarda il discorso degli artisti impegnati non ho mai avuto nessun interesse al riguardo perché non è obbligatorio che un artista lo sia, a meno che non studi fenomeni sociali o politici.** Se voglio farmi un'opinione di questo tipo mi informo leggendo un saggio, o su altri canali, ma non cercando le opinioni di un cantante. **Ritengo però che, per un'urgenza così catastrofica come quella del clima, il musicista con un pubblico che lo segue ha l'opportunità, che non è un obbligo, se vuole, di contribuire alla riflessione.** Se con le interviste e con il disco che uscirà, insisto su un discorso che non va sottovalutato è perché ritengo ci sia qualche chance che qualcuno si lasci persuadere a smetterla di fingere che il problema non ci sia, o addirittura a credere che non ci sia. E se non sono nessuno per dire che il problema esiste, perché non sono uno scienziato, mi fido della maggioranza degli scienziati. Purtroppo viviamo in un'epoca nefasta che fa sì che la gente non si fidi della scienza. Basta pensare al dibattito si vax e no vax dove il no vax non si fida della scienza, e questo per me è particolarmente stupido. **Siete soddisfatti per come sta andando Karka Clima e, domanda per i fan, come procede il nuovo disco?**

Il disco sta andando benissimo e siamo molto contenti. Le persone che lavorano con noi, chi partecipa a questa esperienza, insomma tutti ci fanno capire che lo apprezzano e sono concordi nel dire di ascoltare qualcosa di totalmente nuovo rispetto alle cose che abbiamo fatto fin'ora. È ormai chiaro a tutti noi che non solo stiamo riuscendo a non ripeterci ma che stiamo andando decisamente da un'altra parte. Dopo i dieci dischi fatti, è una dimostrazione di un'energia rimarchevole perché non è così scontato riuscire a rigenerarsi. Nelle nostre sessioni di registrazione abbiamo ormai notato che c'è un'ottima energia unita ad un entusiasmo travolgente, e tutto ciò crea i presupposti perché io risponda in maniera positiva. Credo che stiamo facendo un ottimo disco, ispirato.

Concluso il disco, Karma Clima non si fermerà, è corretto? C'è l'idea di portarlo anche nelle scuole? Ci proviamo perché questo progetto ha tra le sue keyword sostenibilità, riqualificazione, valorizzazione del territorio e partecipazione, quindi c'è un invito alla collaborazione e al confronto, a guardarsi negli occhi. Tutto ciò che in qualche modo è connesso a un'attitudine green, positiva e sostenibile e di spostamento dei parametri, e quindi il fatto di voler provare a portare altrove l'esperienza di Karma Clima, giustifica la keyword della partecipazione.

Tutto esaurito al "Pala Alba Capitale"

«La forma del vino»



«La Forma del Vino» è stato l'omaggio, promosso in collaborazione con il "Corriere Vinicolo", previsto dal programma di Alba Capitale della Cultura d'Impresa 2021 (che sta per passare il testimone, l'anno prossimo, all'area vasta Padova-Rovigo-Treviso-Venezia), a un comparto produttivo, sia nella componente più agricola, sia in quella industriale, che ha contribuito e contribuisce al successo di un territorio di cui la vitivinicoltura è uno dei più rigogliosi fiori all'occhiello.

L'evento di sabato 4 dicembre in un "Pala Alba Capitale" di piazza San Paolo al massimo della capienza, trasmesso in diretta streaming, ha proposto l'analisi di otto temi portanti da parte di undici relatori, chiamati a esprimersi ricorrendo alla conferenza modello Ted, una formula veloce e avvincente che ha tenuto viva l'attenzione della platea dall'inizio alla fine.

L'introduzione è stata a cura di Giuliana

Cirio, direttore di Confindustria Cuneo, e di Alberto Cugnetto della Sezione vini/liquori-distillerie dell'Associazione datoriale, i quali hanno anche presentato, in anteprima, il numero speciale fresco di stampa della rivista "Made In Cuneo" realizzato per l'occasione, al fine di esaltare il "genio del vino".

Fra queste segnaliamo due interventi, uno sulla storia, l'altro sull'attualità.

Giusi Mainardi dell'Accademia di agricoltura di Torino, è partita dalle steli di Cherasco, Pollenzo e Caraglio, le quali testimoniano come in queste terre il vino abbia radici che affondano oltre duemila anni addietro. Gli statuti comunali medievali confermano quale fosse la diffusione della coltivazione della vite e il XIX secolo fu il periodo in cui l'enologia locale spiccò il volo, grazie ai marchesi Falletti, al conte Camillo Benso di Cavour, fervido sostenitore dell'Accademia di agricoltura, al lavoro del generale Staglieno e a ciò che venne impo-

stato nei tenimenti reali di Pollenzo e di Fontanafredda. A fine Ottocento c'erano vigneti in 212 comuni della provincia Granda (ben 111 i vitigni coltivati), occupando 46.900 ettari, di cui 23.000 circa nel circondario di Alba, città nella quale nel 1881 venne fondata la Scuola enologica, il cui primo direttore fu Domizio Cavazza, "papà" del Barbaresco, istituto da cui uscirono grandissime personalità, di respiro internazionale, del mondo enologico.

Matteo Ascheri, presidente del Consorzio di tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani, sottolineato che il successo enologico del territorio deriva anche dai suoi vitigni autoctoni, nonché dai vini monovitigno, ha evidenziato come la comunità costituisca le gambe su cui cammina l'enologia e il Consorzio ne sia l'espressione organizzata delle varie componenti: tante anime che l'ente da lui guidato cerca di amalgamare fra competenze, sensibilità e professionalità diverse.

Il Re del pranzo di Natale farà il suo ingresso trionfale sulle tavole del mercato contadino di Campagna Amica a Cuneo in Lungogesso Corso Giovanni XXIII, 15/bis (angolo Giardini Fresia). Sabato 11 dicembre, dalle ore 10:30 alle 11:30, in occasione dell'incontro più gustoso della settimana, l'Agrichef Paolo Sappa, dell'azienda agricola Ca' del Duduro di Garesio, preparerà una saporita rolata di Cappone di Morozzo con castagne garessine e un ottimo cappone in gelatina per dimostrare che in cucina, come da buona tradizione contadina, non si spreca nulla! I capi utilizzati per la ri-

cetta provengono dalla storica azienda agricola dei Fratelli Bramardo di Morozzo, attiva dal 1946, che sarà presente al mercato coperto con i propri prodotti. Le caratteristiche morfologiche del Cappone di Morozzo sono un piumaggio lucente e variopinto, una testa dotata di piccola cresta, zampe color giallo-

arancione e pelle giallo paglierino, indice di un buon ingrassamento. Il peso può variare tra i 2 e i 3 kg. È identificabile per mezzo di un anello metallico inamovibile e numerato posto alla zampa, associato ad un'etichetta riportante i dati dell'allevatore, garantendo al consumatore la completa tracciabilità del

prodotto. Viene allevato all'aperto e alimentato esclusivamente a base di vegetali, senza componenti di origine animale, antibiotici e fattori migliorativi della crescita per offrire carni pregiate e dal gusto inconfondibile. Gli show cooking degli Agrichef di Terranostra e Campagna Amica sono sempre un'occasione



ne utile, per chi ama cimentarsi ai fornelli, per confrontarsi e carpire piccoli e grandi segreti pratici direttamente da professionisti della cucina. Inoltre i partecipanti allo show cooking potranno fare acquistare i prodotti usati durante la presentazione direttamente al Mercato contadino che sarà regolarmente aperto durante l'evento, con orario dalle 8:00 alle 13:00. L'evento è gratuito ma a numero chiuso: per partecipare è sufficiente prenotarsi al numero di telefono: 0171 447245 o all'indirizzo email eca.cn@coldiretti.it entro e non oltre le 17:00 di venerdì 10 dicembre.

11 dicembre, appuntamento gratuito al mercato contadino

Castagne garessine e cappone di Morozzo allo show cooking di Campagna Amica

CIA AGRICOLTORI ITALIANI DI CUNEO AL RINNOVO DEI PRESIDENTI DI ZONA E PROVINCIALE

Conterno fa un bilancio di fine mandato

«Per contare e ottenere dei risultati bisogna fare sempre di più squadra e lavorare tutti insieme nella stessa direzione»: sono le parole di Claudio Conterno, 59 anni, alla guida degli agricoltori Cia in questo difficile momento storico. Un momento che ora vede il rinnovo di tutte le cariche sociali, che saranno da concludere entro la fine anno.

Presidente Conterno, come sono andati questi 4 anni ai vertici della Cia Cuneo?

«Abbiamo portato avanti molti progetti, in tutti i comparti. In modo particolare le azioni sindacali, perché non dobbiamo dimenticare che chi guida un'organizzazione di categoria deve curare gli interessi degli iscritti e del settore di cui si occupa. Nel nostro caso dell'ampio e variegato mondo rurale. Ma per contare e ottenere dei risultati bisogna fare sempre di più squadra e lavorare tutti insieme nella stessa direzione».

L'emergenza sanitaria dovuta al Covid? «L'agricoltura ha patito di meno i contraccolpi produttivi, perché i consumatori hanno continuato a comprare il cibo. Però, abbiamo dovuto gestire, non senza difficoltà, alcuni passaggi. Come, ad esempio, le norme nazionali relative alle restrizioni che andavano studiate e, dopo, applicate, in tempi brevissimi. Questo ha comportato un enorme sforzo organizzativo per comunicare ai tessere le nuove regole in arrivo. Ma, nonostante tutto, crediamo di essere sempre rimasti al loro fianco».

Quale deve essere il compito della Cia nei confronti degli associati

Conterno: «Bisogna consigliare agli iscritti che solo la qualità può portare frutti. Aiutandoli a produrre bene e non unicamente a ottenere i contributi. Altrimenti nascono i compromessi i quali portano da nessuna parte. Nei prossimi anni avremo dei controlli sempre più severi in ogni settore. Gli agricoltori devono dire cosa fanno e fare quanto dicono. Non vedo alternative». Però, il percorso deve essere remunerato il giusto? «Infatti. Per questo motivo dobbiamo impostare dei ragionamenti con la grande distribuzione e l'agro-industria. I prezzi dei prodotti agricoli di qualità non vanno imposti da chi li compra per metterli sugli scaffali o per trasformarli, ma pagati per l'eccellenza che rappre-



Da ST: Igor Varrone Marco Bellone e Claudio Conterno

IL CALENDARIO DELLE VOTAZIONI

Si inizierà con le votazioni dei vertici di zona. Le assemblee si svolgeranno sempre alle 20.30: martedì 14, nel capoluogo della "Granda" (Cristal Hotel in frazione Madonna dell'Olmo); mercoledì 15, a Fossano (Hotel Dama); venerdì 17, ad Alba (sala Riolfo, nel cortile della Maddalena); lunedì 20, a Saluzzo (Hotel Griselda) e mercoledì 22, a Mondovì (sede del Comizio Agrario).

Quindi, sabato 15 gennaio, è in programma l'elezione del nuovo presidente e dei due vicepresidenti della "Granda". Dalla fine del 2017 guida l'organizzazione agricola Claudio Conterno, 59 anni, che, però, è stato dirigente della stessa dal 2010: prima come responsabile della zona di Alba e, poi, dal 2013, con l'incarico di vicepresidente vicario provinciale. Conterno è contitolare, insieme a Guido Fantino, di un'importante azienda vitivinicola a Monforte d'Alba nella quale viene praticato il metodo biologico di coltivazione. Adesso, sollecitato da numerosi associati, si ripropone alla guida della Cia fino al 2025

sentano. In caso contrario, l'agricoltura dovrà pensare a distribuire quanto produce in modo autonomo».

I rapporti con le Istituzioni

«Sono stati buoni - sottolinea Conterno - soprattutto con la Regione. Anche se la struttura è lenta. Spesso, però, neanche per colpa dei funzionari, ma per l'ingarbugliato sistema di lavoro consolidatosi nei decenni. A volte pare come il gioco dell'oca: due passi avanti, uno indietro, di nuovo tre passi in avanti e di nuovo quattro passi indietro. Prendiamo il Programma di Sviluppo Rurale: magari si dovrebbero fare meno bandi, con regole meno assurde e chiudere il tutto in modo veloce. Anche perché, ormai, con i sistemi informatici, ogni cosa si può controllare rapidamente e nei dettagli».

Cosa serve alla provincia di Cuneo che aiuterebbe anche l'agricoltura

LAVORO DI SQUADRA: I NOMI

Hanno aiutato Conterno nell'impegnativo lavoro di questi anni il vicepresidente vicario Marco Bellone, il vicepresidente Gianmario Marchisio, quelli di zona: Giacomo Barbero di Alba; Giampiero Fornero di Cuneo; Silvio Monasterolo di Fossano; Fabio Bottero di Mondovì e Ivo Nicolino di Saluzzo. Ma l'operato quotidiano a favore degli iscritti ha visto il prezioso contributo di tutti dipendenti, coordinati con passione e professionalità dal direttore Igor Varrone, dal vicedirettore vicario, Silvio Chionetti, e dai vicedirettori, Filomena Sammarco e Daniela Destefanis.

Il presidente uscente ringrazia il personale e chi guidava in precedenza l'associazione: Roberto Damonte e Valentina Masante, scomparsa improvvisamente a inizio 2012. Persone con le quali ha collaborato e progettato la trasformazione organizzativa del sindacato

Conterno: «Sono necessarie le infrastrutture, come il completamento dell'autostrada. Ma anche le piste ciclabili, perché oggi il mondo va in bicicletta. Pure quello dell'alta finanza. E nella "Granda" abbiamo una ricchezza straordinaria di percorsi: dalla pianura alla collina, alla montagna. E poi i turisti che arrivano in Langa andrebbero ridistribuiti con delle offerte ad hoc sull'intero territorio provinciale. Infine, facendo un passo per volta, bisogna guardare al "green" come un sistema di sviluppo. Occorre prestare molta attenzione alle nuove tecnologie che stanno avanzando velocemente, imparando ad usarle in modo che consentano delle produzioni sostenibili a livello economico».

AGENZIA REGIONALE DELLE ENTRATE

Al servizio del contribuente

Prima casa under 36

In caso di decadenza dalle agevolazioni "prima casa under 36" si può applicare la regola del prezzo-valore per determinare le imposte da versare?

«In caso di decadenza dalle agevolazioni, il contribuente potrà comunque beneficiare degli effetti della disciplina del "prezzo-valore" (come precisato di recente dall'Amministrazione finanziaria) a condizione che ne abbia fatto espressa richiesta, in via cautelativa, nell'atto di acquisto: a questo proposito, è bene precisare che la richiesta non può essere contenuta in un successivo atto integrativo. L'agevolazione è stata introdotta con l'obiettivo di favorire l'acquisto della "prima casa" da parte delle persone con meno di 36 anni e un Isee non superiore a 40mila euro (l'agevolazione è in vigore per gli acquisti sino al 30 giugno 2022). Laddove non vi siano i requisiti per usufruire dell'agevolazione o vi sia la decadenza dalle agevolazioni "prima casa" (per esempio, mancato trasferimento della residenza nei termini previsti) è previsto il recupero delle imposte dovute.

Il beneficio consiste nell'esonero dal pagamento sia dell'imposta di registro (che normalmente per la "prima casa" è del 2% con importo minimo di mille euro), sia delle imposte ipotecaria e catastale. Se l'acquisto dell'immobile è soggetto ad Iva (ad esempio, per l'acquisto dall'azienda costruttrice) viene riconosciuto un credito d'imposta di ammontare pari all'Iva pagata.

Per quanto il "prezzo-valore", con questo termine indichiamo una modalità con cui si determina la base imponibile su cui applicare le imposte dovute (registro, ipotecaria e catastale) a fronte dell'acquisto di un'abitazione. Essa prevede che il trasferimento di un immobile venga tassato sulla base del suo valore catastale, che generalmente è più favorevole rispetto al prezzo di mercato, indipendentemente dal corrispettivo concordato nell'atto di compravendita».



CNA IMPRESE CUNEO

Mettersi in Proprio: i servizi che ti aiutano a trasformare la tua idea in realtà





Speciale Fiera del Bue grasso

Roberto Formento

IL 16 DICEMBRE TORNA L'ATTESO APPUNTAMENTO CARRUCESE

CENTOUNDICI VOLTE «BUE GRASSO»



*Come da tradizione, fari puntati sulla rassegna
zootecnica di giovedì 16, ma ci saranno anche tanti
appuntamenti collaterali fino a domenica 19 dicembre*

Spagne ben centoundici candeline, la tradizionale Fiera del Bue grasso di Carrù, mostra mercato di bovini da macello di razza piemontese. La Fiera, che si tiene fin dall'anno 1910, è sorta per valorizzare il patrimonio zootecnico locale e costituisce un tradizionale avvenimento commerciale e folkloristico. La presentazione ufficiale si terrà sabato 11 dicembre, presso l'azienda agricola di Giovanni Rocca: un'iniziativa significativa che ben si lega ai caratteri più tradizionali dell'evento, di cui si è già parlato nell'ultima tappa del circuito dell'ATI del Cuneese dedicato alla carne, ed andato in scena proprio a Carrù, presso la Casa-museo della razza bovina piemontese. «Un'edizione che guarda al passato - commenta il sindaco di Carrù Nicola Schellino - e che si concentrerà infatti il giovedì 16, il giorno della tradizione. Ci saranno altri eventi collaterali fino alla domenica. Purtroppo l'attuale condizione di emergenza sanitaria ha reso molto faticosa l'organizzazione, abbiamo rivisto alcuni punti, arrivando tra l'altro a creare un mercato "allargato" per rispettare le distanze tra gli espositori». Non mancheranno comunque gli appuntamenti clou: presso l'area fieristica della piazza del mercato ci sarà la mostra-mercato dei bovini (delimitata e riservata agli operatori invitati, giuria e autorità e personale autorizzato); a restante parte della piazza, tradizionalmente destinata ed esposizione di macchine agricole, sarà limitata a 38 spazi. Presso l'area mercatale tradizionale in occasione della Fiera sarà consentito agli operatori di mantenere i consueti posteggi; sempre il giovedì invece tra le ore 6 e le ore 16 si svolgerà un mercato straordinario esteso, che potrà espandersi sulle aree e sui posteggi tradizionalmente utilizzati per la fiera. Oltre ai tradizionali operatori commer-

ciali e ai produttori agricoli (in piazza Divisione Cuneense), ci saranno i "Presidi Slow Food" per la promozione delle eccellenze enogastronomiche in via Roma, lo Street food sul controviale di piazza Perotti, gli espositori di

veicoli/ auto sul controviale corso Luigi Einaudi. Protagonisti, come sempre, i magnifici buoi, in mostra: previsti settantacinque premi, suddivisi in sette categorie (buoi della coscia, migliorati e nostrani, manzi della coscia,

migliorati e nostrani, vitelli castrati della coscia). La premiazione, visibile al pubblico, inizierà alle ore 11 con l'attribuzione agli allevatori delle ambite gualdrappe e fasce. Altra grande trazione: per tutto il giorno della fiera,

presso il Palafiera in piazza Divisione Alpina Cuneense, si terrà la consueta festa del bollito no stop, con servizio a cura della Pro loco di Carrù (per ulteriori informazioni, telefono 335 6883703, e-mail info@prolococar-

ru.it. Di seguito il programma completo dell'evento.

Giovedì 16 dicembre

Ore 11 presso Ala Borsarelli: premiazione rasse-

gna zootecnica. Mercato esteso in tutto il paese Presso PalaFiera: Bollito No Stop a cura della Pro Loco Prima maratona fotografica della Fiera del Bue grasso di Carrù Annullo filatelico e cartolina in collaborazione con Poste Italiane

Venerdì 17 dicembre

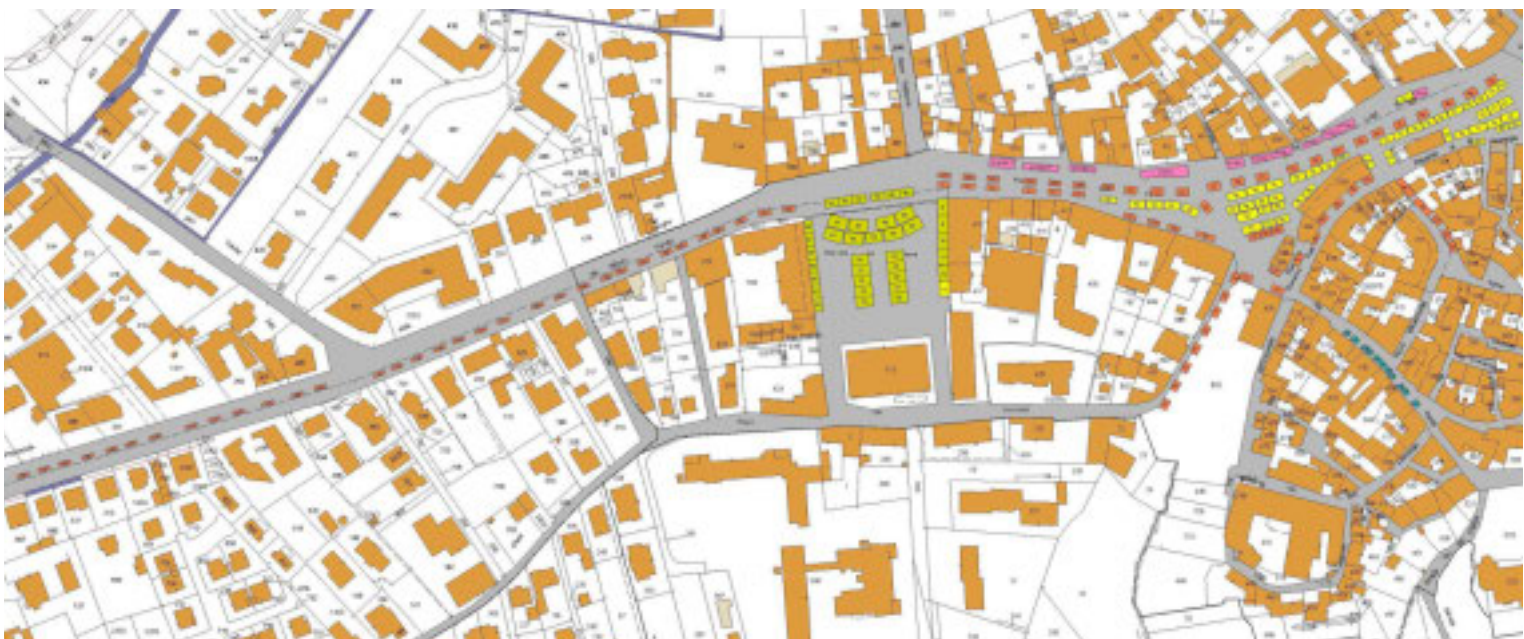
Ore 11 presso Cinema Teatro F.lli Vacchetti; presentazione all'Istituto comprensivo Oderda Perotti del progetto "Fab Lab", applicato al Bue Grasso di Carrù Consegna del premio "Carrucese nel mondo" Ore 16 presso Casa della Piemontese: tavola rotonda dal titolo "La razza bovina piemontese: qualità al servizio del consumatore". Presentazione del libro "Il bue nella storia dell'uomo e nelle tradizioni del Piemonte" di Franco Guarda, Davide Biagini e Fausto Solito. Consegna del premio "Bue d'Oro" 2021

Sabato 18 dicembre

Ore 10 presso il Palafiera in piazza Divisione Alpina Cuneense: prima edizione di "GioCarrù", fiera mercato di giochi da tavolo, giochi di società per tutte le età, giochi educativi, giochi di ruolo, albi a fumetti, manga, libri, gadget e giocattoli della cultura pop

Domenica 19 dicembre

Ore 9 presso Palafiera in piazza Divisione Alpina Cuneense: prima colazione della Confraternita del Bollito di Bue grasso di Carrù Presso piazza Divisione Alpina Cuneense: Mercato riservato a produttori agricoli Ore 11,30 presso la chiesa dei Battuti Bianchi: Esposizione fotografie e premiazione prima maratona fotografica Ore 12,15 presso Ala Borsarelli: inaugurazione della Comunità energetica «EnergiCarrù»



LE FASI PRELIMINARI DI VALUTAZIONE SARANNO VISIBILI SUL SITO INTERNET DEL COMUNE

La rassegna zootecnica: allevamento di qualità in fiera

L'evento che oggi rappresenta la Fiera del Bue Grasso a Carrù si è evoluto nel tempo, ha acquisito caratteri di internazionalità e di indiscusso valore nel panorama nazionale delle rassegne a tema, ma ha mantenuto il cuore della sua tradizione, rappresentato proprio da quel termine, «Fiera», che ancora lo contraddistingue. È a questo proposito, i buoi in «mostra» sono rimasti al primo posto della manifestazione, che anno dopo anno ripropone la rassegna zootecnica, riservata esclusivamente a bovini di razza piemontese, che rappresenta l'evento centrale della Fiera del bue grasso di Carrù.

È un «concorso di bellezza» a tutti gli effetti, durante il quale un centinaio di allevatori, orgogliosi del proprio lavoro, sottopongono all'ammirazione del pubblico e al giudizio severo della Giuria i loro capi migliori. È davvero emozionante assistere a questo spettacolo e constatare come il tempo non abbia minimamente scalfito il fascino profondo di questa antica competizione. Star indiscussa è naturalmente il bue grasso, ma altrettanto pregiati ed apprezzati sono i protagonisti delle altre categorie: manzi, vitelli castrati, vitelloni della coscia, vitelle della coscia, manze, vacche grasse e tori.

I premi

Riconoscimenti prestigiosi ed ambiti sono i numerosi premi messi in palio per i vincitori. Primo fra tutti la **gualdrappa**, un drappo di pregio realizzato interamente a mano, che raffigura una testa di bue in campo bianco e che viene assegnata unicamente al



primo classificato di ciascuna categoria di animali ammessi alla rassegna. La gualdrappa ha una storia

antica: fin dal 1910, quando ebbe luogo la prima edizione della Fiera così come la conosciamo oggi, viene

tradizionalmente conferita all'allevatore e - in caso di vendita - consegnata al compratore dell'animale. Il

suo valore intrinseco può influire sul prezzo del capo, la cui eccellente qualità è asseverata e testimo-

Il «concorso di bellezza» dei buoi resta l'evento centrale della manifestazione. Coi premi tradizionali, dalla gualdrappa alle fasce

niata proprio da questo premio.

Al secondo e al terzo classificato di ogni categoria viene invece attribuita la **gran fascia**, anch'essa realizzata a mano, e il cui colore di fondo è rispettivamente blu e bordeaux.

Ancora da citare le **fasce**, drappi di dimensioni inferiori e di colori diversi. La moscarola d'oro costituisce l'ulteriore prestigioso riconoscimento al Bue prescelto fra i tre primi classificati. Oltre a questi premi «storici», profondamente legati alla tradizione della Fiera,

sono ancora da ricordare le **medaglie d'oro**, la medaglia d'argento destinata al bue più pesante, le targhe e i diplomi.

In ultimo i premi in denaro, di valore decrescente in base alla posizione raggiunta da ciascun capo presentato.

Le fasi operative delle valutazioni del bestiame e della premiazione saranno visibili in modalità streaming con accesso tramite apposito link che verrà reso disponibile sul sito internet del Comune.

L'AZIENDA OFFRE PREZIOSE CONSULENZE PER MUOVERSI IN MODO CONCRETO ED EFFICACE

Aste immobiliari: ecco perché affidarsi all'esperienza e ai servizi di Erre Esse

Erre Esse Immobiliare, grazie all'esperienza nel settore delle aste immobiliari, fornisce un servizio di consulenza al fine di concludere l'operazione di acquisto in asta. L'attenzione è principalmente rivolta, prima ancora che all'immobile, alla persona ed alle sue esigenze. Condividiamo ogni passaggio con i nostri clienti, in piena armonia e con la massima condivisione, mantenendo sempre un approccio diretto ed un'attenzione costante. Il continuo sviluppo persona-

le e professionale, i successi conseguiti nel tempo e la soddisfazione dei clienti, hanno contribuito a far diventare la nostra Azienda un punto rilevante di riferimento per chi necessita di un servizio efficiente e meticoloso, con professionalità e riservatezza. Acquistare casa tramite le aste giudiziarie risulta essere assolutamente vantaggioso, ma a causa della complessità delle procedure è bene affidarsi ad un consulente di Erre Esse Immobiliare, al fine di individuare l'immobile più conveniente.

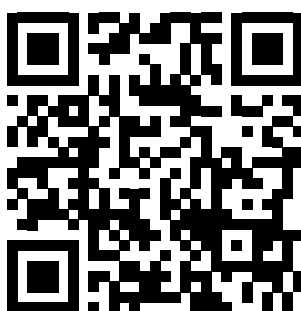
Una volta individuato l'immobile ci occupiamo di seguire il cliente seguendo le seguenti direttrici operative. Affiancamento nel sopralluogo dell'immobile: a seguito del conferimento dell'incarico provvediamo ad organizzare un sopralluogo e ad accompagnare il cliente al fine di effettuare una valutazione oggettiva sullo stato dell'immobile, nel contesto della zona. La consulenza di Erre Esse Immobiliare ha inizio fornendo il fascicolo con dati tecnici, descrizione e perizia dell'immo-

bile scelto. Dove richiesto, continuiamo ad assistere il cliente con la consulenza del nostro personale tecnico. Studio di fattibilità: provvediamo a redigere uno studio di fattibilità in cui vengono analizzati e calcolati tutti i costi accessori relativi all'immobile scelto. Analizzando tale studio, il cliente deciderà se partecipare o meno all'asta. Preparazione dell'offerta: in caso di decisione positiva, sarà nostra cura predisporre l'istanza di partecipazione e tutta la documentazione necessaria

per partecipare all'asta e consegnarla in Tribunale o presso gli uffici preposti, seguendo le modalità richieste, oppure presentarla per via telematica per le nuove procedure. In questa fase l'esperienza e la competenza possono fare la differenza tra l'essere ammessi o meno all'udienza di vendita. Partecipazione all'asta con affiancamento del cliente: il giorno dell'asta affianchiamo il cliente in qualità di consulenti. Nel caso il cliente non voglia partecipare all'asta in prima persona, ci occuperemo di farlo correttamente rappresentare. Gestione di adempimenti successivi all'asta: in caso di aggiudicazione seguiamo passo dopo passo tutti gli adempimenti successivi, relativi alla gestione completa del post-asta fino alla consegna delle chiavi.



CONSULENZA ASTE GIUDIZIARIE
ASSISTENZA PARTECIPAZIONE
ASTE TELEMATICHE
CONSULENZE IMMOBILIARI



Via Alba, 11 - Bra (CN)
 Tel. 0172 752034

gruppoeerreesseimmobiliare@gmail.com
 www.erreesseimmobiliare.com

 Gruppo ERRE ESSE Immobiliare

SUCCESSO ENORME DEI GALÀ DEL BOLLITO, ANCHE I SOCIAL CELEBRANO IL BUE

Carne di eccellenza oltre la... «regola del sette»



Una delle migliori carni al mondo. Ecco il valore aggiunto del Bue grasso di Carrù, quello che si sperimenta a tavola, dove è diventato tra le principali eccellenze di un territorio ormai riconosciute in Italia. Ha una percentuale di colesterolo che non supera quella rilevata nella maggior parte del pesce (48-60 mg/100 gr a seconda dei tagli) ed ha contenuti di grasso inferiori del 50% rispetto ad altre razze. A tavola si contraddistingue per la straordinaria morbidezza, per il gusto avvolgente e per il sapore elegante e inconfondibile. Per quanto riguarda il bue, vero e proprio re della Fiera e della tradizione gastronomica, le preparazioni e i modi di utilizzo in cucina sono molteplici, dalla “battuta al coltello” al brasato, dallo stracotto al roast-beef... ma la **preparazione più conosciuta è senza dubbio il bollito misto alla piemontese**, che la tradi-

zione vuole ispirato alla **“regola del sette”**. Vale a dire che per la preparazione di questo piatto straordinariamente ricco ed opulento, occorrono sette tagli: scaramella, punta di petto, brutto e buono, muscolo, stinco, cappello del prete, reale con osso. E sempre sette sono i cosiddetti “ornamenti” che, cucinati a parte, debbono accompagnare il piatto: testina di vitello completa di musetto, lingua, zampino, coda, gallina, cotechino e rolata (che alcuni sostituiscono con la lonza). Immane le salse: il classico “bagnetto verde”, a base di prezzemolo, acciughe, aglio, aceto e mollica di pane raffermo, il “bagnetto rosso” con pomodori, peperone rosso, aglio, senape e aceto rosso, la salsa al Cren, ottenuta dalla radice del rafano, la salsa delle api, a base di miele, noci, senape in polvere e brodo, la salsa con senape, la mostarda d’uva e tante altre.

Proprio il bollito è stato protagonista dei “Grangalà” organizzati dalla Pro loco e dal Comune di Carrù nel mese di novembre e in questa prima settimana di dicembre, quasi una “ouverture” rispetto al grande evento del 16. Oltre ai due tagli di bollito, sulla tavola anche raviolini in brodo di bue, battuta, tonato di bue, tutto accompagnato ovviamente da vini rossi del territorio. Cinque domeniche da tutto esaurito: «Abbiamo dovuto dire di no a molti - commenta il sindaco di Carrù Nicola

Schellino -. Gli ospiti arrivavano da ogni parte del nord Italia, da San Remo, Lucca, Como, Ivrea, Genova, Bergamo, Brescia... Tutto questo certifica l'importanza di Carrù a livello enogastronomico. Grazie al grande lavoro della pro loco di Carrù e dei volontari che la compongono». Insomma il bue di Carrù e la sua carne sono prodotti che ormai... “si vendono da soli”. Ma sempre ottima è la visibilità offerta dai nuovi media - che, come tutti sanno, hanno la capacità accattivante di raggiungere una

grande platea in ogni angolo del pianeta. Pochi giorni fa “Cinicamente al sangue”, un contenitore internetiano presente su Facebook, Instagram (oltre 5 mila follower) e Tik Tok che celebra il mondo della carne con pillole divulgative condite da leggerezza e simpatia, ha pubblicizzato il bue di Carrù: «Animale allevato con orgoglio, bovino maestoso, carne soda, marezzata, intensamente saporita: una delle più buone che abbia mai mangiato», lo ha celebrato così Andrea, il content creator della pagina. r.f.

L'EVENTO IN... IMMAGINI

Maratona fotografica della Fiera del bue

La Fiera del bue grasso è affascinante anche dal punto di vista... fotografico. I tanti partecipanti, i personaggi curiosi che ruotano attorno al mondo dell'allevamento, e soprattutto loro, i veri protagonisti dell'evento, i buoi: ce n'è davvero per tutti i gusti, per soddisfare gli obiettivi dei fotografi o fotoamatori più creativi e abili a catturare il momento o il particolare più suggestivo. Sulla scorta di queste considerazioni nasce la **“Prima maratona fotografica della Fiera del bue grasso di Carrù”**, organizzata dal Comune di Carrù in collaborazione con l'ATI del Cuneese, l'Associazione Mondovì Photo e Fotovideo Renata. Una giornata per cogliere le tradizioni, la convivialità e l'atmosfera di questo evento unico di tradizioni centenarie: ecco il tema del concorso, per il quale sarà sufficiente inviare foto scattate nella giornata del 16 dicembre (massimo 4 scatti) all'indirizzo buegrasso@mondoviphotocom entro il 17 dicembre alle ore 15. Montepremi totale decisamente ricco: 1.200 euro. La partecipazione è gratuita, è obbligatorio preiscriversi per ottenere il pass per accedere in modo prioritario all'area fieristica. Tutte le foto saranno poi esposte nella chiesa dei Battuti bianchi. Ulteriori informazioni sul sito www.mondoviphotocom.

r.f.

Cose buone al «Cit ma bun»!

«Cit ma bun» (letteralmente, piccolo ma buono) è un piccolo paradiso di prodotti locali a Carrù, in piazza Perotti 3. Nel prossimo luglio il negozio compirà sette anni: a gestione familiare, con Sonia e Gianni, moglie e marito che garantiscono - oltre la qualità dei prodotti - un altro elemento fondamentale nel commercio al minuto: «Ci piace essere vicini al cliente, curando molto il rapporto che deve essere familiare», raccontano i titolari del “Cit ma bun. Dove si possono trovare i magnifici prodotti del territorio, la gastronomia artigianale, una vasta scelta di salumi e formaggi tipici e particolari. Oltre a prodotti surgelati e una linea per igiene della casa e della persona. Sonia e Gianni hanno origini sarde; e al “Cit ma bun” potrete allora trovare anche prodotti che arrivano da quella bellissima terra, espressione - come la nostra - di grandi eccellenze enogastronomiche.



UN PO' DI STORIA

La prima edizione «ufficiale» nel 1910

Il documento più antico riferito alla Fiera del Bue grasso di Carrù è un decreto di Jolanda di Francia, tutrice del Duca di Savoia Filiberto I°, risalente al 7 aprile 1473, che autorizzava mercati bisettimanali “in opulento loco Carruci”. Successivamente, il Duca Filiberto II°, in data 13 febbraio 1504, decretò la loro conferma “propter fidelitate semper demonstrata sabaudiae duci”. Con un decreto del 1635, il Duca Vittorio Amedeo I° concesse alla comunità di tenere una fiera annuale della durata di tre giorni, da farsi ricadere dopo la festa di S. Carlo (4 novembre) Il 15 dicembre 1910, per contrastare la scarsità di animali da macello e mettere un freno al forte aumento dei prezzi della carne, ebbe luogo la prima edizione dell'attuale Fiera del Bue grasso, promossa dall'Ammini-

strazione Comunale su proposta del Comizio Agrario di Mondovì, con la dichiarata finalità di incrementare la produzione zootecnica e di favorire il consumo di carne anche fra le classi meno agiate della popolazione. Furono promotori attivi e determinanti dell'iniziativa il dr. Benedetto Borsarelli, veterinario condotto, il prof. Alessandro Gioda, Presidente del Comizio Agrario di Mondovì e l'allora Sindaco di Carrù, sig. G. Enrico Calleri. L'augurio o, come si direbbe oggi, l'obiettivo da raggiungere è formulato con chiarezza nei documenti ufficiali dell'epoca: “una bella affermazione di quanto possa ottenersi per quantità e qualità di carne dalla razza bovina piemontese sottoposta a razionale ingrassamento”.

Fu un successo fin dalla prima edizione: 2100 capi bovini, 200 suini, 500 ovini ed un migliaio di capi di pollame. Lo scopo era raggiunto: Carrù si affermò fin da quell'anno come un importante centro di eccellenza per la qualità degli animali, dando vita ad un mercato molto promettente sotto l'aspetto economico. La Fiera continuò negli anni seguenti con successo crescente, con qualche comprensibile difficoltà durante gli anni di guerra e con la sola sospensione nell'inverno del 1944. Oggi costituisce un evento di grande richiamo, indissolubilmente legato ad una tradizione che ha profonde radici in questa terra e che ha saputo mantenere intatti il fascino e la suggestione di allora.

(www.fieradelbuegrassodicarru.it)



Le “Mille” vite di Orietta Berti, 78 anni e sentirli tutti nella melodia delle sue canzoni

Silvia Gullino

Non si può imparare a scuola come diventare Orietta Berti. Serve talento? Certo. Occorre disciplina? Ovviamente. Anche un pizzico di fortuna? Innegabile. Ma la ricetta perfetta per diventare contemporaneamente la più brava, la più amata dal pubblico e la più stimata dai colleghi cantanti proprio non esiste. Anche se poi lei è tutto questo e molto altro, capace di un'energia talmente contagiosa da diventare irresistibile. Tipo, ci ha fatto ballare e cantare tutta l'estate in trio con Fedez e Achille Lauro.

“Mille”, come le sue vite e il titolo del tormentone capace di guadagnare ben 4 dischi di platino. Un inno alla ripartenza. Un testo fresco, brioso, positivo. Una boccata d'aria pura in un momento in cui abbiamo più che mai voglia di leggerezza. Un brano che è arrivato dopo la partecipazione al Festival di Sanremo e la malattia del Covid, ma che non l'ha di certo scalfita nell'animo. Perché la musica, la passione, la vita, trovano sempre un modo per rifiorire.

Con la sua voce e la simpatia di sempre, l'Orietta nazionale continua a mettere successi e applausi, conquistando fans di ogni età. Sempre pronta a mettersi alla prova, alla ricerca di nuovi stimoli e a dare il meglio in tutto: dai concerti dal vivo, ospitate in Rai e Mediaset, cuoca a Masterchef, opinionista a Quelli che il calcio, ballerina a Ballando con le stelle a giudice in The Voice Senior e persino doppiattrice e giornalista.

Non solo, questo è stato anche l'anno della sua autobiografia. Nelle pagine di “Tra bandiere rosse e acquasantiere” (Rizzoli) c'è tutta la vita dell'usignolo di Caviago (Reggio Emilia). Orietta, 78 anni e oltre mezzo secolo di carriera è la grinta di cui avevamo bisogno, l'armonia e la personalità di cui nessuno dovrebbe privarsi mai.

L'abbiamo incontrata al Galà della Castagna d'Oro, a Frabosa Sottana. Sprigiona una tale energia e trasmette un entusiasmo così travolgente che quando sorride s'illumina non solo il viso, ma l'intera stanza. Con una luce che viene da dentro e abbaglia. Il tono di ogni risposta è come una melodia: mollate tutto e leggetevi questa intervista esclusiva!

Orietta, sei una cantante straordinaria, una donna bellissima, piena di positività, qual è il segreto di questa eterna giovinezza?

«Non c'è un segreto. Sono tanto impegnata, mi piace questo lavoro e forse è lui che mi dà energia».

Sei stata la regina dell'estate con “Mille”, te l'aspettavi?

«No. Nessuno si aspetta un successo, non è mai programmato. Magari c'è nell'aria quando, tra di noi, si sente un brano. Possiamo dire “funzionerà moltissimo”, ma dal moltissimo a fare milioni e milioni di visualizzazioni ce ne passava».

Orietta Berti con Achille Lauro e Fedez, perché questa alleanza generazionale e com'è nata la canzone?



«È stato così per caso. Tutte le mattine io e Francesca Michelin facevamo un programma che si chiamava “Quattro chiacchiere tra ragazze”. Allora Fedez ci ha sentito e ha detto “Vorrei fare un'intervista online a Orietta, questa sera”. Fatto sta che finita l'intervista mi fa: “Senti Orietta, avrei una canzone adatta per te, per quest'estate. Se non ti piace, te ne faccio un'altra per l'autunno, perché in autunno esco con il mio disco e la inserirai dentro”. Ho chiesto di farmela ascoltare, così me l'ha mandata per telefono, poi ci ho cantato sopra e ha

detto: “Sì, mi piace come le canti, ma pensavo che la facessi a voce piena, come le canzoni che hai fatto qua”. Io ho risposto “No, perché questa qui non è adatta ad essere cantata a voce piena, si canta con ironia, come se fossi sotto la doccia”. Dopo che abbiamo registrato, ha aggiunto: “Achille Lauro ha sentito la canzone, gli è piaciuta molto e vorrebbe entrare anche lui”. Ho risposto che andava bene, ma io ho solo cantato con Fedez, Achille non l'ho visto e la parte che ha cantato è quella che ha scritto lui stesso. Con Achille sono amica da molti anni. Ab-

biamo un amico in comune che ci fa i video e, ogni volta che ci incontriamo in Rai o in Mediaset, ci fermiamo a fare quattro chiacchiere in camerino».

Che cos'è per te la musica?

«Non volevo assolutamente fare la cantante, se non per fare un piacere a mio papà. Da piccola desideravo fare la maestra d'asilo. Volevo fare un piacere a lui, che purtroppo è morto, e quindi decisi di partecipare ai concorsi per fargli vedere che potevo far qualcosa. Ma non voleva che cantassi musica leggera, voleva che diventassi un soprano. Infatti, andai

a scuola per un periodo dal maestro Carlo Speroncin al conservatorio di Reggio Emilia. Partecipai a concorsi, ma 55 e più anni fa entrare nel campo della lirica era molto difficile, bisognava avere soldi e conoscenze. Mio papà mi portava ai concorsi, ma poi morì a causa di un incidente e non fece in tempo a vedere il mio successo».

A quale delle tue canzoni ti senti più legata?

«A nessuna, perché piace sempre l'ultima canzone che si registra. Magari ci sono degli aneddoti che ti fanno ricordare una canzone o l'altra, ma quando

Un'autobiografia,
tv e soprattutto musica
con il tormentone dell'estate
con Fedez e Achille Lauro

le canto per me sono tutte uguali. Ci metto lo stesso entusiasmo, sia per quella che ha fatto più successo sia per quella che ne ha fatto un po' meno. Poi, quando non canto una canzone del repertorio durante la tournée, ecco che mi chiedono di inserirla e dico sempre ai miei ammiratori: “Ma ragazzi, non posso stare sul palco tre ore!”».

Che cosa troviamo nel tuo libro “Tra bandiere rosse e acquasantiere”?

«Prima di tutto, ho voluto fare una biografia mia. Era già stata fatta da Tommaso Labranca ed era molto divertente, perché si trattava di uno scrittore per i giovani dal tipico linguaggio e ironia lombarda molto acida. Dopo vent'anni, avrei dovuto farla ancora con lui, ma purtroppo è venuto a mancare. Così avevo accantonato questo progetto e mi ero messa a pensare al mio cofanetto per i 55 anni, quando mi ha telefonato Iva Zanocchi dicendomi che la Rizzoli voleva assolutamente fare il seguito della mia biografia. Ho risposto che non avevo tempo, perché ero impegnata con il cofanetto e che stavo andando sempre su e giù a Napoli, perché incidevo con la grande Orchestra Sinfonica di Napoli. Continuò ad

insistere dicendomi di farlo, fino a convincermi ed a prendere contatti con la casa editrice. Appena iniziato, siamo piombati nel primo lockdown e così il libro è nato online, facendo le interviste una da Modena, una da Reggio Emilia, una da Milano, una da Roma con i vari coordinatori della Rizzoli e con il contributo del mio biografo ufficiale, che di me sa tutto e conosce ogni data».

Da 54 anni al fianco dello stesso uomo, cos'è per te l'amore?

«È una cosa naturale, come il respiro o la voglia di mangiare. Avere una persona vicino che ti rispetti e ti voglia bene, che sia sincera, è una dote non indifferente che uno può avere, un vero e proprio regalo. Conosco tante persone che sono ricche sfondate, però non hanno avuto fortuna nel compagno o nella compagna, quindi sono sempre alla ricerca di un amore vero, sincero, ma non lo troveranno mai, perché più passano gli anni, più uno diventa esigente in tutto. Invece, quando si è giovani è diverso e l'importante è chiarirsi subito, perché sono le piccole cose che fanno i grandi drammi, non le grandi cose».

Che nonna è Orietta Berti?

«Sono una nonna assente, non la vedo mai la mia nipotina. La sento sempre al telefono e la vedo con il telefonino. È buffa, ha solo due anni e mezzo, sta cominciando a parlare ed a fare i discorsi, ma io non capisco niente, perché mio figlio e la mamma le parlano sempre in spagnolo. Perciò mi parla con delle frasi in spagnolo: i genitori la capiscono, io no e lei si arrabbia».

Che consiglio vuoi dare ai giovani che sognano una carriera musicale come la tua?

«Consiglio di avere un piano B, perché non si può fare affidamento su questa carriera. È un lavoro diventato impossibile, tutti vogliono cantare, tutti vogliono ballare, tutti vogliono fare gli attori, credendo che sia facile, ma non è vero. È un lavoro che ti impegna 24 ore su 24 e poi bisogna avere soprattutto delle doti e fortuna, ma la fortuna a volte bussa una volta sola. Per far carriera ci vogliono anni e anni, non basta una canzone di successo per dire di essere a posto. Si comincia sempre da capo. Perciò, ripeto, è importante avere un piano B, studiare, avere una professione, perché questo non è un lavoro, ma un terno al lotto. Se vinci bene, se non vinci rimani uno che si arrampica sugli specchi».

“Mille” grazie!

Nella foto Orietta Berti con la nostra Silvia Gullino assieme ai suoi figli

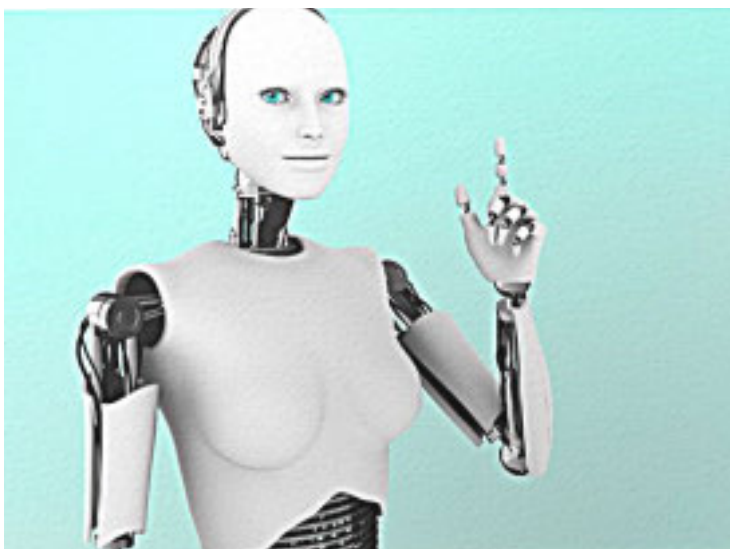
Sono i risultati della ricerca Next Gen 2030, realizzata da BNP Paribas Cardif e Eumetra MR

Intelligenza artificiale e un premier donna: ecco come i giovani immaginano il futuro

Vi siete mai chiesti come sarà il futuro? Cioè, immaginate quante cose sono cambiate tipo dagli anni Novanta ad oggi. Computer, smartphone, internet, social. Ma anche più sensibilità green, più attenzione all'inclusività. Chissà come ci saremo evoluti (o involuti) fra venti, trent'anni.

I più giovani sembrano avere le idee chiare e hanno pennellato un panorama che ha dell'intrigante e dell'inquietante al tempo stesso. L'occasione è stata la ricerca Next Gen 2030 realizzata da BNP Paribas Cardif in collaborazione con Eumetra MR. Ecco i risultati.

Parliamo del 2030, che poi è dopodomani. Secondo i più giovani la tecnologia sarà ancora più presente nelle nostre vite e faciliterà il modo di lavorare. Secondo il 32% degli intervistati avremo pc intelligenti, assistenti vocali e sistemi di monitoraggio della salute e del benessere del lavoratore, mentre per il 52% lo smartworking sarà alternato con la presenza in ufficio. Il 34% vorrebbe addirittura lavorare fisso da casa. Le 8 ore di lavoro tradizionali saranno ampiamente superate e per il 44% ci dedicheremo agli impegni professionali



solo 5 ore al giorno. L'altra cosa bella è che molti dei problemi che ancora oggi affliggono la nostra società saranno superati. Tipo basta discriminazioni di genere (35%), stop bodyshaming, con l'aspetto fisico che non sarà più così importante (32%). Ottimo, considerando che adesso i ragazzini e le ragazze si vogliono rifare il naso e la bocca per sembrare simili a un filtro di Instagram. Per il 26% dei giovani interpellati avremo

finalmente una donna alla presidenza della Repubblica o del Consiglio e la cosa non sembrerà strana. Ma magari. Per quanto riguarda la scuola, per il 36% dei ragazzi intervistati la pandemia ci avrà lasciato in eredità l'esigenza di studiare un po' in Dad un po' presenza, ma in strutture più cool tipo campus/college americani (29%). L'intelligenza artificiale sarà così protagonista che per il 62% rappresenterà il corso universi-

tario del futuro. Anche perché l'I.A. avrà cambiato, in meglio, l'ambiente che ci circonda. L'intelligenza artificiale gestirà, ad esempio, il traffico tramite semafori intelligenti (24%). Per il 41% saremo più green e scopriremo nuove tecniche per riciclare e riutilizzare i prodotti. Per altri invece non abbiamo speranza e andremo incontro ad un peggioramento del riscaldamento globale e dell'inquinamento (31%).

Bye bye contanti secondo il 51%: fra 9 anni ormai dominerà l'economia cashless. Scordatevi Instagram, Facebook e TikTok, che nel 2030 saranno roba superata. Ci saranno nuovi social network, addirittura personalizzati secondo il 23%. In casa avremo televisioni giganti, più sottili da stendere e srotolare sul muro (36%). E poi, ve le immaginate le nostre case del futuro? Super tech, domotica everywhere (43%), belle sane con sistemi di purificazione dell'aria e di riduzione del rumore (37%) e ovviamente sostenibili, alimentate esclusivamente da energie rinnovabili (36%). Bè dai, il futuro non sembra così male. O forse si stava meglio quando si stava peggio?

Silvia Gullino

Tanti appuntamenti per i giovani dai 6 agli 11 anni

Laboratori natalizi nei musei di Bra

Anche quest'anno i musei di Bra offrono una serie di laboratori a tema natalizio dedicati ai più giovani (dai 6 agli 11 anni), occasioni per passare del tempo in allegria e nello stesso tempo imparare a svolgere attività utili e divertenti. Il 17 dicembre toccherà al Museo Craveri organizzare una "Caccia al tesoro natalizia": si tratta di un laboratorio che insegnerà a realiz-

zare addobbi natalizi con materiale di recupero (orario: 16,45/18,30, costo 3 euro a bambino. Prenotazione obbligatoria allo 0172-412010 oppure scrivendo a craveri@comune.bra.cn.it). Due giorni dopo l'appuntamento sarà al Museo del Giocattolo, dove venerdì 19 dicembre si terrà una speciale visita - alcuni giocattoli della collezione saran-

no l'occasione per narrare tradizioni ed abitudini del passato legate al Natale e alle feste invernali nel nostro territorio - seguita da un laboratorio nel quale verranno realizzati personali addobbi natalizi con materiali naturali e di scarto. Anche in questo caso per partecipare alle iniziative (dalle 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,30) è necessario prenotare chiamando lo

0172.413049 oppure scrivendo a biblioteca@comune.bra.cn.it. Costo 5 euro. Il programma prevede ancora due appuntamenti a Palazzo Traversa il 27 e il 28 dicembre: il primo sarà dedicato al Presepe, mentre il secondo alla Befana. Entrambi si svolgono dalle 8,30 alle 12,30, costo 5 euro, prenotazione obbligatoria entro il 23 dicembre allo 0172-423880 (non è prevista

la presenza di un adulto accompagnatore). I primi giorni 2022 offriranno ancora due occasioni imperdibili: martedì 4 gennaio dalle 16,45 alle 18,30 si inizierà il nuovo anno con il ciclo, laboratorio creativo che prevede l'utilizzo di materiale di recupero (costo 3 euro, prenotazione obbligatoria allo 0172-412010, [mail craveri@comune.bra.cn.it](mailto:craveri@comune.bra.cn.it)), mentre il 6

gennaio la Befana in persona sarà la guida turistica che accompagnerà i giovani visitatori in un tour del Museo del Giocattolo. Al termine della visita bambini e adulti saranno guidati nella costruzione di un giocattolo con materiali naturali e di recupero (costo 5 euro, prenotazione obbligatoria allo 0172.413049, [mail biblioteca@comune.bra.cn.it](mailto:biblioteca@comune.bra.cn.it)). (rb)

Inaugurata a Bra la mostra di modellini aerei di Marzio Avalle

Il cielo in un modellino

Sabato 4 dicembre a Bra, presso il Museo della Scrittura Meccanica allestito alla Bra Servizi (corso Monviso 25), è stata inaugurata la mostra "I cento aerei di Map" che espone una selezione di modellini realizzati da Marzio Avalle. Persona notissima a Bra, ove con la moglie Fiorella Nemolis per decenni ha gestito e animato il vivacissimo negozio "Map" sotto i portici della centrale via Principi di Piemonte, Avalle fin dalla più tenera età si è appassionato al fascinoso mondo dell'aviazione del quale sarebbe persino entrato a far parte, avendo a suo tempo superato le prove di ammissione per l'accademia di Nisida, se esigenze famigliari non avessero imposto altre scelte. Da allora la passione per i veivoli è stata da Avalle coltivata privatamente con lo zelo, la capacità, la passione e la manualità che sono ben noti e che recentemente lo hanno portato a realizzare un centinaio e più di modellini avvalendosi della stampante 3D. Ora il frutto di questa passione è a disposizione degli appassionati e dei curiosi che potranno fare un viaggio nella Storia e nelle storie dell'aviazione am-



Nelle foto le autorità presenti e Marzio Avalle con due suoi modellini



mirando i modellini che Avalle ha amorevolmente realizzato e disposto nelle

bachecche del Museo della Scrittura Meccanica. Nel corso dell'inaugura-

zione, dopo il saluto del "padrone di casa", Domenico Scarzello, responsa-

bile del Museo della Scrittura Meccanica, introdotto dal presidente del Consiglio Comunale di Bra Fabio Bailo, Marzio Avalle ha illustrato agli intervenuti le ragioni che fin da ragazzo lo hanno portato a guardare con attenzione e ammirazione agli aviatori e all'aviazione, mondo che, da ultimo, ha voluto omaggiare proprio con mostra. Questa è aperta a ingresso gratuito fino al 9 gennaio dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 18.30, il sabato dalle 8.30 alle 12.30 mentre eventuali aperture il sabato pomeriggio e la domenica saranno su prenotazione (per info 0172 412507; 393 9108653).

i "Ludi Historici"

A via la quinta edizione dei "Ludi Historici", gara di eloquenza sui temi della Storia contemporanea più recente. Promosso dal Liceo "Giolitti-Gandino" di Bra, questo concorso si propone di approfondire la conoscenza degli ultimi decenni della storia mondiale, al fine di rendere i giovani consapevoli dei problemi del mondo contemporaneo. Il progetto, fortemente sostenuto dalla Dirigente dell'istituto, Prof.ssa Francesca Scarfi, e coordinato dalla Prof.ssa di Storia e Filosofia Elena Angeleri, propone innanzitutto una serie di lezioni di approfondimento sulla tematica scelta per quest'anno scolastico: l'Afghanistan. Questa zona calda del mondo sarà analizzata da quattro esperti politologi e storici che spiegheranno le ragioni del disastro geopolitico avvenuto negli ultimi anni. La prima lezione, online e aperta al pubblico, si è tenuta lo scorso 9 Dicembre. Seguiranno gli appuntamenti del 20 Dicembre 2021, del 14 e del 24 Gennaio 2022. Per il programma completo, si rimanda alla locandina qui pubblicata.

p.p.f.

Mercato Solidale

La vita missionaria non ha mai termine, è una via aperta verso il futuro in cui la parola fine non esiste. Questo è ciò che ha dimostrato don Max Lafia facendo ritorno nel suo amato Benin, forte dell'esperienza sacerdotale maturata nelle parrocchie di Bra. A costruire un ponte di solidarietà tra la capitale del Roero e il Benin ci ha pensato l'associazione "Prima vera Africana onlus", che ha sede a Bandito e lo ha fatto grazie ai contributi di numerosi benefattori. Di passi ne sono stati fatti, ma tante cose restano ancora da compiere per i bambini di quella meravigliosa terra. Perciò è importante sostenere l'Associazione che dà appuntamento per il Mercatino solidale di Natale in programma nei giorni 11 e 18 dicembre, dalle ore 15.30, in via Cavour. Sulla bancarella si potranno trovare oggetti dell'artigianato del Benin e altre bellissime idee regalo che porteranno in dote un ricavato destinato a realizzare nuovi progetti. Così don Max e la sua gente potranno sempre sentirsi circondati di tanto affetto e tanto calore umano, che pulsa incessante dal cuore generoso di Bra. E la missione continua...

Silvia Gullino

UNA LETTERA AL DIRETTORE

Rigore storico e credo politico: l'importante è la realtà dei fatti

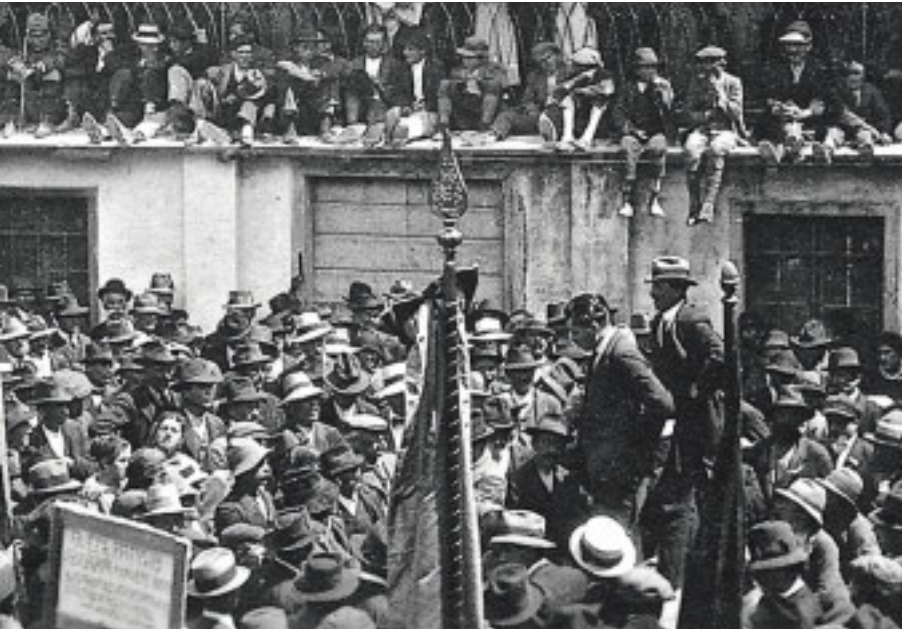
Caro Direttore, ho visto la pagina con il racconto di un «evento» in ricordo di un'esperienza politica a Bra di cento anni fa. Da che mondo è mondo la Storia la scrivono sempre gli storici, non i politici, perché i politici essendo condizionati dal loro credo politico non possono fare delle valutazioni obiettive e raccontare la verità storica. Al limite non dovrebbero neppure amministrare le città perché fanno solo scelte condizionate dal credo politico. Berardo e Bailo sono politici quindi il loro scritto è chiaramente deformato dalle loro convinzioni politiche, non può essere il racconto della realtà dei fatti. Direttore, ha notato bene la foto dell'evento? Una Ventina di persone su trentamila abitanti sono un evento? E, dove sono i giovani? E la signora presidente dell'ANPI aveva venti an-

ni quando ha combattuto nel 43 ed ha bloccato l'anagrafe? Mi perdoni ma la Storia è una cosa, la propaganda politica altra cosa e le pagine di propaganda dovrebbero essere pagate al giornale. Cordialmente

Gianni Carnevale

(dir) - Caro lettore, in realtà Livio Berardo è innegabilmente uno storico, autore di numerosi saggi sulla Resistenza e la deportazione e presidente dell'Istituto Sorico della Resistenza. Il fatto che abbia un'opinione politica non inficia il suo impegno come storico. Del resto sullo stesso numero, po-

che pagine più avanti, ospitiamo un saggio di Aldo Alessandro Mola, indiscusso studioso di fede monarchica, storico attento e rigoroso. Entrambi hanno radicate convinzioni politiche, fra l'altro molto diverse, ma questo non fa di loro dei "politici". Anche se il termine "politico" non va interpretato in maniera negativa, come fa lei. Le ricordo che la nostra Costituzione, non solo promuove la formazione di Partiti politici, ma assegna loro il compito di rappresentare il consenso popolare, come cita l'articolo 49: "Tutti i cittadini hanno diritto di associarsi liberamente in partiti per con-



correre con metodo democratico a determinare la politica nazionale". Scendendo nel dettaglio, l'episodio storico citato negli articoli ai quali fa riferimento è ampiamente documentato ed è emblematico della situazione del tempo. L'attacco squadrista armato al Municipio di Bra (dove sedeva una Giunta socialista) fu perpetrato dal famigerato Cesare Maria de Vecchi, non certo una delle prime scelleratezze di questo triumviro fascista. Come liberale non sono certo vicino al pensiero di Berardo, ma vorrei liquidare la questione con quanto scrive Aldo Alessandro Mola a proposito del sovvertimento da parte di Mussolini delle istituzioni democratiche e monarchiche. Abbiamo recentemente pubblicato una serie di suoi scritti proprio sull'argomento. La invito a leggerli.

Nella foto un comizio del sindaco Lenti

ANDIAMO AL CINEMA

Primo Piano

di Silvia Gullino

Natale al cinema

Natale è panettone e pandoro, giochi di società, grandi pranzi e cene, ma anche film, di quelli pieni di neve, gioia e buoni sentimenti. Quest'anno le feste offrono davvero molta scelta. Ecco una selezione delle migliori pellicole, da gustare piccoli e grandi insieme. Partiamo da Sing 2: è il sequel del campione di incassi Sing. I protagonisti abbandoneranno il Moon Theatre per fare il loro debutto su un altro palco, ancora più prestigioso, sempre guidati da Buster Moon, il simpatico koala (con le voci di Frank Matano e Zuccherò Fornaciari). Clifford - Il grande cane rosso: il piccolo Clifford, un cane rosso, viene regalato a Emily per il suo compleanno da un anziano molto particolare, che le svela che il cucciolo crescerà in base all'affetto che riceverà dalla sua padroncina. Peccato che il suo amore sarà così tanto da farlo diventare... gigante! Lizzy e Red: una storia di amicizia tra due nemici mortali, una volpe e un topolino, che dopo un brutto incidente si ritrovano insieme nel paradiso degli animali dove, avendo perso i propri istinti bestiali, diventano amici. Sarà lo stesso quando faranno ritorno sulla terra? Io sono Babbo Natale: un ex detenuto di nome Ettore, una vita passata a compiere rapine, decide di svaligiare una villa in cui abita Nicola (Gigi Proietti), dove però non sono presenti oggetti di valore. Nicola, però, ha qualcosa di molto più importante da svela-



re a Ettore, la sua identità. Il vecchietto, infatti, giura di essere Babbo Natale! La Befana vien di notte: film ambientato nel diciottesimo secolo con protagonista Paola, una ragazzina che vive in strada e che sfuggirà ad una brutta fine solo grazie a una strega buona a cui piacciono i bambini. Spider Man - No way home: nuovo appuntamento Marvel da gustare con i bambini più grandi e i ragazzi. Sarà di nuovo Tom Holland a indossare i panni dell'Uomo Ragno, con al suo fianco la talentosa e amatissima Zendaya. Sul film si sa ancora poco, motivo in più per correre al cinema! Buona visione e buone feste.

IL COLORE DEI SOLDI

Viaggio nel mondo finanziario

A cura di Silvia Gullino, in collaborazione con l'Avv. Alberto Rizzo e con gli approfondimenti del Prof. Beppe Ghisolfi

Il best seller "Lessico Finanziario" (Aragno editore) fa tripletta di argomenti con il banchiere mondiale Beppe Ghisolfi. Iniziamo dal Conto corrente, uno strumento che consente alle famiglie e alle imprese di effettuare svariate operazioni bancarie elettronicamente, senza cioè muovere denaro contante. Ottenuta l'apertura del conto, potrà far affluire sopra incassi ed effettuare pagamenti con assegni, bonifici, bollette, prelievi... Posso operare utilizzando il mio denaro o chiedendo un prestito alla banca (conto corrente affidato). Passiamo al Conto economico, una delle componenti del bilancio. Dal Conto economico emerge l'utile o la perdita che la società ha realizzato in un certo anno. Le voci di entrata e uscita determinano il risultato finale. Esempio: posso calcolare tutti gli stipendi percepiti in un anno dai vari componenti della famiglia e gli introiti di vario genere. Dall'altro lato calcolo le spese: dall'affitto, al vestiario, all'alimen-

tazione, allo studio e al resto. La differenza tra attivo e passivo mi evidenzia l'utile o la perdita realizzata. Ed eccoci, infine, al concetto di corruzione, cioè pagare qualcuno per ottenere dei favori. È uno dei fenomeni più deplorabili del nostro sistema sociale. Ogni giorno i media ci raccontano di tangenti elargite a personaggi importanti per ottenere appalti, incarichi, prestazioni. La corruzione è molto diffusa e spesso accettata come una regola per soddisfare una richiesta. La famosa indagine partita dalla Procura di Milano (c.d. "Mani pulite"), spazzò via un'intera classe dirigente, distruggendo partiti e sistemi di potere. Personaggi di ogni livello furono arrestati e condannati per aver preteso denaro in cambio di favori. A distanza di anni, la corruzione non è stata sradicata e continua ad avvelenare la vita quotidiana, creando delusione e rabbia tra i cittadini.

Continua

Ricette sfiziose
di Silvia Gullino

LIQUORE AL MIRTO

Novembre e dicembre sono i mesi in cui Giulio Grosso (sì, proprio lui, il noto barbiere di Bra) raccoglie le bacche del mirto per preparare un ottimo liquore casalingo: piacevolmente digestivo, non troppo alcolico, perfetto per concludere un pranzo di festa. Inoltre, il mirto messo in una bella bottiglia, può diventare un gradito regalo di Natale.

Ecco la sua ricetta a base dei frutti di questa pianta già nota agli antichi Greci e ai Romani, tanto da essere sacra ad Afrodite. Procuratevi 600 grammi di bacche di mirto, lavatele e fatele asciugare. Quindi, mettetele in fusione dentro 1 litro di alcol 96 (da cucina) per 40 giorni in un luogo fresco e al riparo dalla luce. Alla scadenza del termine, fate bollire per alcuni minuti un litro di acqua con 450 grammi di zucchero. Nel frattempo, versate le bacche in un colapasta e lasciatele scolare bene. Infine, unite l'acqua zuccherata e l'estratto delle bacche di mirto. Trasferite in bottiglie e tappate. Avvertenza: lasciate riposare il liquore sempre in un luogo fresco e buio da 2 a 6 mesi (con un tempo più lungo otterrete un prodotto dal gusto più morbido). Da gustare fresco ed in compagnia. Cin cin.

Il piacere di leggere
di Silvia Gullino

“IL GRANDE LIBRO DEL BOSCO” DI TONY WOLF

Il Caffè Letterario rende omaggio ad un autore che ha accompagnato ed incantato l'infanzia di intere generazioni di piccoli lettori e famiglie fin dagli anni Cinquanta. Si faceva chiamare Tony Wolf, ma il suo vero nome era Antonio Lupatelli, ed era nato a Busseto, in provincia di Parma, anche se ha vissuto tutta la vita a Cremona dove è morto a 88 anni. E se non sapete chi fosse, in realtà lo sapete, grazie ai suoi disegni. Pingu, Draguzzo, Draghetto, i protagonisti delle Storie del bosco, Pandi, Ciccio Sprai, ma anche gnomi, folletti e splendidi tarocchi sono tutti suoi "figli", gli stessi che lo hanno reso uno degli autori più prolifici e ammirati del suo tempo.

Il lungo sodalizio con Dami Editore, avviato negli anni Ottanta del secolo scorso, ha infatti prodotto più di 200 titoli, con straordinari risultati di qualità e di successo. Tra il 1974 e il 1975 realizzò per il Corriere dei Piccoli la serie Ciccio Sprai, su testi di Carlo Triberti, oltre ad alcuni adattamenti di favole celebri, come Lo schiaccianoci. Anni dopo iniziò a lavorare con la casa editrice italiana Fratelli Fabbri Editori e la Dami Editore illustrando favole e libri per l'infanzia, anche con l'altro pseudonimo di Oda



Taro.

Il disegnatore ha poi avuto una lunga collaborazione con l'editore Lo Scarabeo di Torino per cui ha disegnato molti mazzi di tarocchi tra i quali "I tarocchi degli gnomi", celebri per essere il più piccolo mazzo di tarocchi mai pubblicato. Ai suoi disegni si ispirò lo scrittore Giordano Berti per scrivere la favola omonima (1988), per il gioco di società Gnomopoli e per il romanzo Il monte dei folletti, ambientato sull'Alpe di Monghidor, con un'introduzione di Gianni Morandi.

Cercando le sue copertine su Internet è quasi matematico provare un tuffo al cuore mentre improvvisamente ti ricordi quel volume che avevi letto e riletto allo sfinimento. A me è successo con "Il grande libro del bosco", così ricco di dettagli da attirare l'attenzione dei bambini. Sia il mio primogenito che il più piccolo hanno passato molto tempo a guardare queste immagini meravigliose con pagine che, ancora oggi, rappresentano una lettura piacevole per bimbi di tutte le età. Anche in questa pubblicazione, come in molti libri di Tony Wolf, i personaggi hanno le sembianze degli animali del bosco, ma le paure e i sogni, i pregi e i difetti sono quelli degli umani, grandi e piccini.

DISCORING
Rubrica musicale

DNA di Bob Sinclar



DNA come il nucleo cellulare di ogni essere umano. O come Digital Natural Artistic, o Dance Night Away o DeeJay Nation Alliance o Disco New Anthem... sta a voi scegliere. DNA è un gioco, una sfida. L'importante è che quello che decidete vi si addica e vi identifichi, come il vostro codice genetico. Questo sembra voler dire Bob Sinclar nel suo nuovo brano D.N.A., in rotazione radiofonica e disponibile negli store e nelle piattaforme digitali. Drawn to your DNA, tratto dal tuo DNA, canta la suadente voce di Kee nella nuova traccia del produttore francese, influenzata dall'italo-disco e dal sound anni Ottanta, il sound del momento. Dopo il successo di quest'estate con We Could Be Dancing (oltre 10M di streams attraverso i DSP), Monsieur Sinclar non smette di sorprenderci, e ci riporta lentamente in pista, accompagnato dalla cantante e cantautrice svedese Kee. D.N.A. è il nuovo must per le playlist di tutti gli amanti della musica dance di ogni angolo del mondo. Racconta Sinclar: «Con We Could Be Dancing ho voluto dare un seguito, la scorsa estate, al genere italo-disco, con uno stile nuovo, più downtempo. Il mio nuovo singolo "D.N.A." segue questo stile anche per l'inverno in arrivo. Dopo aver scoperto Molly Hammar ho avuto la fortuna di conoscere un'altra artista svedese Kee, un'incredibile cantautrice con una voce fantastica». Bob Sinclar è tra i più longevi deejay e produttori della scena internazionale, riferimento per intere generazioni e molto amato in Italia. Con una carriera ultraventennale costellata da hit mondiali, centinaia di dischi di platino e oro, Sinclar è una vera leggenda. Vanta un seguito invidiabile sul suo canale ufficiale YouTube, con oltre 600 milioni di visualizzazioni, ha pubblicato nove album e un'infinità di brani che sono entrati a far parte della storia della musica dance mondiale: "We could be dancing", "I'm on my way", "Electric Romantic" con Robbie Williams, solo per citarne alcuni. In attesa di tornare ad emozionarci con i concerti live, vale la pena rinfrescare la memoria, riascoltandole ancora un'altra volta.

Silvia Gullino

UNA RETROSPETTIVA SUL GRANDE ARTISTA MONREGALESE RECENTEMENTE SCOMPARSO

Nel segno della metamorfosi

La mostra su Corrado Ambrogio inaugurata sabato 11 nell'Antico Palazzo di Città a Mondovì Piazza

Remigio Bertolino

L'avanguardia lega il passato al futuro, scavalcando il presente, la citazione di Cesare Brandi introduce perfettamente all'opera artistica di Corrado Ambrogio, pittore, scultore che sfidando l'ambiente ristretto del "milieu" locale ha saputo conquistare un posto di rilievo nell'arte non solo italiana. Ricordo una delle tante mostre che lo hanno consacrato a livello mondiale: «Sculptura internazionale ad Agliè» nel 2008 dove ha esposto con Beuys, La Pietra, Long, Gilardi, Paik, Chen...

Corrado lo sentivo affine non solo per la sua vocazione ad un'arte totale, nel senso di una immersione profonda nelle pieghe della materia, ma anche per il carattere parco di parole, se non quelle essenziali, senza infingimenti, dirette e significative. Avevamo inoltre, in comune, legami d'amicizia con un raffinato editore genovese, Giorgio Devoto. Nella prestigiosa collana di poesia aveva pubblicato un volume del grande poeta siriano Adonis «Desiderio che avanza nelle mappe della materia», nel 1997, e ne aveva stampato alcuni esemplari per bibliofili con un'acquaforte di Corrado.

Negli anni Settanta, frequentavo la galleria «La Rotonda» di Gino Zanat (1920-1986) dove spesso trovavo l'artista a discutere di pittura con il più anziano pittore, titolare dello spazio espositivo. Zanat, dipingeva elegie paesaggistiche, dolci e struggenti, una pittura evanescente, tramata di luci intime. Fu la sua guida, il maestro di uno stile che tendeva alla sottrazione, alla percezione dell'anima delle cose e del paesaggio.

Corrado Ambrogio esordisce nei primi anni Settanta, nel solco di un figurativo contrassegnato da un chiarismo lirico e introspettivo, sulla scia del maestro. Il paesaggio, soprattutto quello delle colline monregalesi, delle Langhe sopra Bastia, viene colto in campiture e tagli originali, con colori tenui, intrisi di luce, in una sorta di pulviscolo cromatico vorticante. «Garzegna», «Rocca Cigliè», «Tanaro», tutte opere ad olio del 1974, rappresentano in modo esemplare il periodo. Anche il tema della natura morta è reso da atmosfere silenziose e metafisiche. Una semplicità e un lucore morandiani trapassano in «Ciotola e verdure per pinzimonio» e in «Ciotola con verdura» del 1977.

Gli anni Ottanta segnano una svolta importante: il pittore abbandona il figurativo, la mimesi paesaggistica e tende al "côté" espressionista ed informale, spezzando il legame con i canoni tradizionali di bellezza e verosimiglianza. Un'opera emblematica del passaggio potrebbe essere «Il Tanaro a Niella» del 1980. Qui, lo scorcio paesaggistico è pretesto per li-



Gli «Spigolatori» invitano ad un viaggio nell'arte di Corrado Ambrogio. Sino al 9 gennaio a Mondovì Piazza

Corrado Ambrogio è stato uno dei più geniali artisti italiani, un vero vanto per Mondovì. Opportuno quindi che la sua città gli dedichi un'importante retrospettiva nel periodo natalizio (11 dicembre 9 gennaio) presso l'Antico Palazzo di Città a Piazza.

La rassegna, intitolata "Viaggio nell'arte di Corrado Ambrogio" è organizzata dall'associazione "Gli Spigolatori" con il patrocinio del Comune. La vernice si è avuta sabato 11. La mostra sarà aperta sabato, domenica e festivi dalle 9,30 alle 18,30. Nei giorni 24 e 25 dicembre e primo gennaio dalle 15 alle 18.

A fianco un autoritratto di Corrado Ambrogio, sotto un'installazione dell'artista nella splendida cornice della terrazza dell'ex Tribunale di Mondovì



bere fluttuazioni cromatiche: il fiume, in primo piano, è una macchia cupa, blu notte, che va zigzagando, dissolvendosi nell'ambiente circostante. Le forme delle colline, che si innalzano sullo sfondo, tendono a farsi pura sostanza cromatica solcata da squarci biancastri come lampi, da venature che

tramano il terreno come un vetro infranto. Negli anni Novanta, Corrado Ambrogio arde di un inestinguibile fuoco creativo, passa dalla pittura in-

formale alla sperimentazione di nuove, inedite forme di "scultura" che riverberano i fermenti artistici a livello internazionale. Insegue e realizza il so-

gno di un'arte nuova: le metamorfosi di vecchi oggetti come nella mitografia di Ovidio, ma con una particolarità: la trasformazione avviene al contrario,

dal regno dei materiali inerti all'umano o all'animale...

L'artista monregalese percorre campagne, cerca nei cascinali, nei boschi, sui gretti dei fiumi, nei mercatini dei "frobi" (oggetti e attrezzi d'antan), assi, legni, denti di radici, grovigli di ceppi, antichi contenitori di tronchi svuotati...

Apri uno studio laboratorio a Carassone nei locali della vecchia farmacia. Lì, assorto, in un mondo fiabesco di ferraglia rugginosa e vecchio legname, crea mondi visionari. È un percorso irto di difficoltà, di imprevisti, ma segnato da un'ardente ispirazione, una continua sfida a trovare corrispondenze, a penetrare nei meandri della materia, a destare dall'oblio un mondo abbandonato per suggestive metamorfosi...

Ambrogio dà nuova vita ad ogni "objet trouvé", ne sviscera tutto il potenziale creativo e fantastico. Schiera eserciti di tagliafieno, dispone a cerchio prelati in arcani concistori, traccia sagome di viandanti, suggerisce bizzarri bestiari, fa emergere Veneri da tronchi scavati, scuote le nostre coscienze con la tragedia dei migranti, un simbolico "coro" di croci vestite di stracci...

Con la sua mente vasta e creativa fa di ogni esposizione una sorta di spazio teatrale dove gli attori sono fatti di legno e ferrame. Una installazione esemplare fu l'esposizione nel cortile della Castiglia, a Saluzzo, nel 2011, di un migliaio di tagliafieno. «M» (mille in numeri romani) si intitolava appunto l'opera esposta. Sempre i titoli in Corrado sono quanto mai indicativi e connotativi; talora effondono aloni di sottile "humour".

Quando vidi, dall'alto della muraglia del castello, quella moltitudine di tagliafieno, ebbi un attimo di vertiginosa percezione: una misteriosa armata stava schierata, in quegli spazi recintati - percorsi, un tempo, dai detenuti nell'ora d'aria - in attesa di qualcosa, di un evento sempre procrastinato come succede ne «Il deserto dei tartari» di Dino Buzzati.

Per certi versi la sperimentazione dell'artista monregalese ha rimandi all'arte povera, non solo per la scelta di materiali dismessi, ma anche per l'estrema semplificazione delle forme scultoree create. Celant scrive, a proposito di questa corrente artistica, nata nell'ultimo scorcio degli anni Sessanta, che vuole "ridurre l'arte ai minimi termini, impoverire i segni, per ridurli ai loro archetipi". Ed è proprio ciò che faceva Corrado nell'esaltare l'essenziale presenza di oggetti, di attrezzi, di materiali poveri, nell'accostarli, rielaborarli in una nuova significazione, inserirli in uno spazio-tempo "altro", misterioso e affascinante.

Inaugurato lo strumento voluto dalla Fondazione Ospedale Alba-Bra Onlus

Un pianoforte a coda donato all'Ospedale "Ferrero" di Verduno. Ed è subito concerto

La grande musica per alleviare la sofferenza della malattia. Parliamo della cerimonia di donazione di un pianoforte a coda all'Ospedale di Verduno. Un altro bell'appuntamento per dimostrare a Babbo Natale che questo 2021 siamo stati davvero buoni. L'inaugurazione dello strumento, fortemente voluto da Bruno Ceretto, presidente della Fondazione Ospedale Alba-Bra Onlus, è avvenuta sabato 4 dicembre e ha permesso ai presenti di assistere ad un concerto fatto di meravigliosi brani, tra i quali anche Imagine, dedicata alla memoria di Davide Giri.

Il pianoforte è collocato nella hall del terzo piano e sarà accessibile a tutti per creare anche in ospedale un luogo caratterizzato dalla bellezza del linguaggio musicale, a beneficio di pazienti, operatori sanitari, famigliari e allietare il passaggio o la permanenza.

Una nuova e diversa prospettiva per un luogo di cura che diventa così spazio di arte e cultura, promossa e diffusa anche grazie ai quadri del pittore braidese Franco Gotta presenti nella sala d'attesa. E con l'accensione in corsia delle luci di Natale, la festa è qui.

Silvia Gullino



Campagna Abbonamenti 2022

il nuovo BRAIDESE

DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTÀ

**ABBONATEVI SUBITO
SOLI 30 EURO**

**per ricevere il settimanale
fino al 31 dicembre 2022**

**L'abbonamento si può
sottoscrivere/rinnovare tramite:**

- sul conto corrente postale n. 13419106
intestato a La Piazza Grande, specificando
“Rinnovo abbonamento annuale
a Il Nuovo Braidese”
- Presso:
 - Ascom Via Milano 8 - Bra
 - Redazione Piazza Giolitti 8 - Bra

INFO

0171.39.22.11

info@polografico.it

Gianni Brunoro

Raramente si ha il caso di un'artista tanto brava e al tempo stesso tanto modesta come Cinzia Ghigliano, tuttavia considerabile una delle poche illustratrici italiane di valore assoluto. Personalmente, ho ammirato molto un suo recente lavoro, dedicato a una artista che fu anche una grande donna: Tina Modotti. Una figura vulcanicamente attiva, quasi una immagine metaforica della stessa Ghigliano, che ne ha delineato la biografia nel volume *Lo specchio di Tina*.

Benché esso risalga al 2019, è interessante iniziare da qui un discorso sulla più recente attività di Ghigliano, perché esso rimanda agli inizi della sua carriera, quando risultò una precorritrice: iniziò come fumettista, fu a suo tempo una delle rare donne attive nel settore, dove oggi esse sono invece numerose. Ma dimostrò fin da allora un originale tipo di sensibilità. Su testi di Marco Tomatis (i due si sarebbero in seguito sposati), ha lavorato fin da allora su personaggi esclusivamente femminili. Per esempio, fra l'altro, soprattutto la serie *Lea Martelli*, uscita al tempo su *Amica*, un settimanale femminile di prestigio. L'originalità di *Lea Martelli* derivava dalla sua essenza di personaggio inserito con coerenza nelle problematiche della società sua contemporanea. Da procuratore legale presso lo studio di un anziano avvocato, agiva sempre in prima linea, con un carattere che non la confinava al ruolo di semplice spettatrice: affrontava problemi scottanti come l'aborto, la droga, il delitto politico, la prostituzione e così via. Erano cause legali combattute da *Lea* con impeto passionale.

Su parametri analoghi, Ghigliano ha disegnato poi per *Alter*, sempre su testi di Tomatis, il fumetto *Isolina*, altra storia a sfondo giudiziario: una fosca vicenda nella Verona «belle



ATTENTA ALLA QUOTIDIANITA' FEMMINILE, MA ANCHE A MOLTEPLICI TEMATICHE

CINZIA GHIGLIANO

Donne, storia, poesia, fantasia



gnate e/o sofisticate, a quelle didattiche (è docente di Illustrazione e fumetto presso la Libera Accademia d'arte Novale di Alba e l'Istituto Europeo di Disegno a Torino). È qui il caso di accennare solo alle più importanti collaborazioni degli ultimi anni, specie per Orecchio Acerbo, una Casa di raffinate scelte editoriali.

Per esempio, è ancora in scena una donna in *Lei*, la vicenda di un caso autentico e unico. Ma in *Lei - Vivian Maier*, la protagonista è una Rollei, "io narrante" di una "presenza" femminile. È lo straordinario romanzo di una donna americana che visse una vita da baby sitter ma con una passione viscerale per la fotografia. Scatò 150-200.000 foto, senza che nessuno ne sapesse nulla. So-

lo nel 2007 un appassionato, John Maloof, scoprì una cassa contenente questo tesoro che permise di ricostruire la stupefacente esistenza umana di una donna che è stata un'incredibile "fotografa di strada". Intensamente soffuso di poesia è invece il volume *Rudyard*, storia di un bambino inglese che cresce felice in India, negli agi di una famiglia borghese e circondato da animali amati. Portato poi in Inghilterra per affrontare gli studi, trova quella nuova patria un Paese grigio e opprimente, dove la sua unica consolazione è leggere, fino a consumarsi gli occhi. Preso per tempo, la vista gli verrà salvata. E da grande quel bambino diventerà Rudyard Kipling, uno dei più grandi narratori, specie per l'amatissimo romanzo *Il libro della giungla*.

Ancora su uno sfondo inglese è il volume pubblicato quest'anno da Ghigliano con Orecchio Acerbo. Qui l'argomento è doppiamente sofisticato, in senso narrativo e figurale. Nel 1876, l'autore del capolavoro *Alice nel Paese delle Meraviglie*, Lewis Carroll, pubblicò un buffo poema per bambini con protagonista un animale fantastico il cui nome è un gioco di parole: qui tradotto da Daniela Almansi come *La caccia allo Squarlo*, un incrocio fra Squalo e Tarlo. Nel 1903 lo aveva illustrato con successo il grande Peter Newell. Cinzia Ghigliano ha ora raccolto una singolare sfida: aggiungere a quelle illustrazioni le proprie, ammodernando lo stile ma rispettandone lo spirito. Al pari del testo, sono illustrazioni di un artista... ibrido, lo scherzoso Newe-gliano. Dimostrazione che lo stile di Cinzia Ghigliano è in grado addirittura di sfidare il tempo e... vincere la gara.

Altra sua sfida vincente è quella di avere illustrato, sempre quest'anno (editore Gribaudo) *Le più belle storie della tradizione ebraica*, scelte da Guia Risari. Vi sono protagonisti animali e profeti, vizi e virtù, sogni e desideri... In racconti anche umoristici, filtrati dal laminatoio delle magnifiche illustrazioni di Cinzia Ghigliano, apprezzabili da piccoli e grandi lettori. Perché è un libro pieno di sapienza, di meraviglia e divertimento.

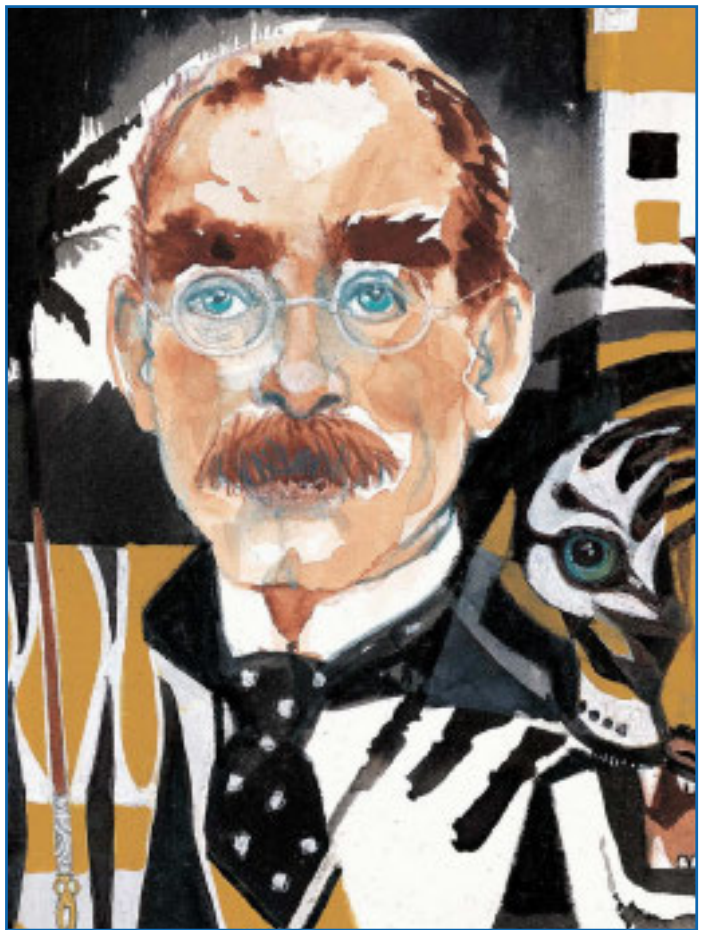
In questa pagina.

In alto, vignette dalle *Storie della tradizione ebraica* e da *Lei-Vivian Maier*. In basso, da sinistra a destra, cover del graphic novel su Tina Modotti, e vignette da *Caccia allo squarlo* e *Rudyard*.



époque», che fece scalpore per via di un autentico scandalo borghese. In seguito, per la rivista *Corto Maltese*, è approdata a un personaggio egualmente sanguigno, *Solange*, già dall'inizio ricco di promesse poi mantenute; e titolare di un successo internazionale. Ecco, dunque: già dai suoi inizi come fumettista, l'attività di Cinzia Ghigliano è collegabile all'oggi, grazie alla storia di Tina Modotti, grande artista, rivoluzionaria di bellezza e fascino straordinari. Nata a Udine nel 1896 da umile famiglia, emigrata negli Stati Uniti nel

1913, animò la vita culturale e artistica di San Francisco, Los Angeles, Hollywood. In seguito si dedicò alla causa rivoluzionaria a Città del Messico. Attrice teatrale e cinematografica, fu poi soprattutto grande fotografa. Sono tutte suggestioni messe in luce da *Lo specchio di Tina*, dove l'autrice approfondisce specialmente il lavoro fotografico dell'artista. Nei decenni trascorsi dai suoi esordi a oggi, Ghigliano ha prodotto decine di opere, affrontando ogni genere di tematiche, da quelle illustrate per bambini, alle opere impe-



L'ANAFI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMICI DEL FUMETTO E DELL'ILLUSTRAZIONE, erede dell'ANAF, è nata nel 1992 e ha sede a Reggio Emilia. Fra le attività organizzate per i soci, la pubblicazione della rivista trimestrale FUMETTO, la stampa di albi, volumi e collane originali, inediti o ristampe, di fumetti e/o di critica, la ricerca e la stampa di classici del fumetto, italiano e straniero. Paolo Gallinari ne è il Presidente. Info: www.amicidelfumetto.it - info@amicidelfumetto.it

CALCIO SERIE D

Solo la neve ferma la rincorsa del Bra

Partiamo dalle notizie più “fresche”: innanzitutto quello dell’ufficializzazione dell’interruzione del rapporto sportivo tra il Bra ed il bomber Vincenzo Alfiero, 11 reti in campionato, nella classifica dei marcatori secondo solo all’irraggiungibile Dardan Vuthaj che di Alfiero diventerà prossimo compagno di squadra, con la maglia di un Novara sempre più lanciato verso l’olimpico. Per il Bra una perdita notevole, possibile che i giallorossi riparinò sul mercato per rimpolpare la rosa in attacco. Nel frattempo, seconda news della settimana, salta quasi per tutti l’infrasettimanale dell’Immacolata: uniche in campo le liguri ed il Novara. A Bra, dove i ragazzi di Floris avrebbero dovuto incontrare la Sanremese, tradizionale appello dell’arbitro e rinvio ufficiale dell’incontro per l’impraticabilità del campo, ricoperto da una decina di centimetri di neve accumulatisi sul terreno di gioco dal mattino. Peccato, sarebbe stato sicuramente un bell’incontro, con i giallorossi lanciatisimi. Facciamo allora due pas-

si indietro, per andare ai colpi di calciomercato della scorsa settimana: a Bra arriva Alessandro Marchetti, difensore classe ’88 con una lunga esperienza su vari campi della serie D ed anche nelle A bulgara ed armena. E in porta ritorna Danilo Tunno, già in giallo-rosso nel 2016-17, classe 1990 e un passato nelle giovanili del Toro con convocazioni anche in prima squadra. Arriviamo quindi a domenica scorsa, quando i ragazzi di Floris hanno incrociato i guantoni con il Dert-hona, una delle compagini più in forma del campionato, con velleità (e punti) d’alta classifica. Grande prestazione del Bra che porta a casa tre punti pesantissimi. Partenza sontuosa: al 5’ Marchisone combina con Alfiero che prova la conclusione, deviata in corner; dalla bandierina, stacco sul secondo palo di Quidamo che la rimette in mezzo, splendida girata di Tos che insacca di destro a fil di palo. Immediata riscossa degli alessandrini che colpiscono un palo con una gran conclusione a spiovere dal limite dell’area di Manasiev (8’)



e insidiano la porta di Tunno con un tiro-cross di Luzzetti (16’). Sempre Derthona al 27’ con un rasoterra di Otele a botta sicura sul secondo palo, Daqoune è ben appostato e devia; e al 43’ quando protesta con veemenza con l’arbitro per un presunto fallo in area su Manasiev che però, nel cuore dell’area, si lascia andare a terra una volta vista l’impossibilità di tro-

vare uno spiraglio per il tiro. E proprio il 37enne centrocampista macedone è protagonista in negativo dopo pochi minuti dall’avvio della ripresa: entrata brutta e pericolosa, con piede a martello su un avversario, espulsione e Derthona in dieci. Ma mai domo: al 10’ punizione da posizione laterale destra di Grieco, la difesa del Bra devia la palla

che si impenna, sul secondo palo stacca Galliani, la sfera scavalca Tunno ma Daqoune è ancora una volta ben appostato e spazza via.; 23’, cross Luzzetti dalla destra ed altra protesta per un “mani” in area, l’arbitro lascia correre. Il Bra si rivede al 25’ con Sia che entra pericolosamente in area dalla destra, tiro-cross, sul secondo palo aariva Alfiero anticipato all’ultimo da

Luzzetti; ed ancora alla mezz’ora, con una fucilata di Tuzza che Teti manda in corner. Gli ospiti la chiudono 2’ dopo: Bongiovanni va giù in area, rigore che Alfiero trasforma per lo 0-2. Al 36’ c’è ancora tempo per un bell’intervento di Tunno: Diallo scappa velocissi-

mo sulla destra, sin incuneata e calcia ma il portiere respinge con i piedi. Prossimo impegno, fuori casa contro l’RG Ticino, una delle poche squadre che ha giocato l’infrasettimanale, realizzando cinque reti nella trasferta di Sestri.

r.f.

RISULTATI E CLASSIFICHE

Risultati giornata 15

Asti-PDHAE	rinv.
Borgosesia-Saluzzo	rinv.
Chieri-Fossano	rinv.
Città di Varese-Caronnese	rinv.
Gozzano-Derthona	rinv.
Imperia-Casale	rinv.
Ligorna-Vado	0-1
Novara-Lavagnese	1-0
Sestri Levante-RG Ticino	3-5
Bra-Sanremese	rinv.

Prossimo turno giornata 16 (12/12)

Caronnese-Imperia; Casale-Asti; Fossano-Novara; Derthona-Sestri Levante; Lavagnese-Gozzano; PDHAE-Borgosesia; RG Ticino-Bra; Saluzzo-Chieri; Sanremese-Ligorna; Vado-Città di Varese.

Classifica

Novara 32 punti; Chieri 27; Derthona 26; Città di Varese, Sanremese 25; Casale 24; Borgosesia 23; Gozzano, PDHAE, Vado 21; Bra 20; Ligorna 18; Lavagnese, Sestri Levante, RG Ticino 15; Asti 14; Caronnese 13; Imperia, Fossano 11; Saluzzo 10.

HOCKEY FEMMINILE

Lorenzoni BPER Under 18: un esordio molto positivo

Esordio positivo per la formazione Under18 della Lorenzoni BPER che nella prima giornata di campionato svolta a Torino, si trova al comando del girone in coabitazione con l’HC Riva, dando una indicazione chiara di quali potranno essere le due squadre a qualificarsi per le finali di categoria. Prima partita contro il Moncalvo giocata con determinazione e giusta concentrazione dalle nostre ragazze, con un risultato finale di 6:0 che testimonia una superiorità delle Braidesi mai in discussione. A segno per ben quattro volte Rebecca Piccolo e una marcatura a testa per Sabina Chiesa e per la giovanissima Giada Costa, all’esordio nella categoria. Secondo incontro contro il sempre ostico Cus Torino e partenza a razzo delle Braidesi che si portano sul 3:0 grazie alle marcature di Veronika Bassi e Rebecca Piccolo (2). Un attimo di rilassatezza permette alle Torinesi di avvicinarsi nel punteggio ma subito altre due reti di Rebecca e nuovamente di Sabina Chiesa e Giada Costa, rimettono a posto una partita mai in discussione. Si arriva così all’ultimo incontro contro il Riva (da notare che per un perlomeno singolare calendario, sia Riva che Lorenzoni hanno dovuto giocare due partite di seguito, con solo mezz’ora di riposo tra le due....con lo svantaggio per le braidesi di dover affrontare la diretta concorrente per la qualificazione proprio nell’ultimo incontro...).

Le due formazioni hanno dato vita ad un incontro spettacolare e ti-



ratissimo, con continui capovolgimenti di fronte e con le nostre capaci di ribaltare un passivo di 3:1 fino al 4:3, per poi essere riagguantate sul 4:4 e passare di nuovo in vantaggio fino ad un minuto dalla fine quando su un corner corto, le Rivane hanno siglato il 5:5 per un pareggio sostanzialmente giusto. Le reti sono state siglate dalla Piccolo (ben 4!) e da Giulia Simondi. Complessivamente una giornata positiva quindi, con la conferma di buonissime individualità, ma anche di una buona capacità di gioco di squadra per le Braidesi, ottimo gli esordi nella categoria

per Carlotta Molino, Giulia Simondi, Giada Costa e Serena Lanzano che fanno parte della nuova nidia del tecnico Massimo Anania che con la sua conduzione tecnica ha portato grandissimi risultati nel settore alla Lorenzoni Bper; prossimo appuntamento il 9 Gennaio 2022 a Bra, decisivo per le qualificazioni alle finali Nazionali, a cui sicuramente la Lorenzoni, per quanto visto ieri, può ambire...

Nella foto, il coach Massimo Anania, con il Presidente del Club Pino Calonico

CALCIO DILETTANTI

Alba calcio super, Albese sorpresa

Nel campionato di Eccellenza dove il Cuneo-Olmo – seppur bloccato in casa sul pari da un bel Centallo – porta a casa il titolo di campione d’inverno con due giornate di anticipo, il Benarzole non riesce proprio a staccarsi dai bassifondi della classifica: non sfrutta il potenzialmente favorevole turno casalingo con il Castellazzo Bormida, anch’esso inguaiato, e porta a casa un magro bottino. In vantaggio con De Souza (nella foto) servito da Porcaro abile a sradicare palla ad un avversario dopo 2’ del secondo tempo, i biancorossi si fanno rimontare dagli alessandrini che pareggiano un quarto d’ora più tardi con Viscomi servito alla grande da Rosset. Il Benarzole ci prova ancora con De Souza, Rrotani e ancora de Souza, ma senza fortuna.

Alba calcio continua il momento magico, strapazzato il fanalino di coda Atletico Torino: non c’è partita fin dai primi minuti nei quali gli albesi vanno a segno tre volte in meno di dieci giri d’orologio. Apre le danze Dieye al 3’, Nania raddoppia al 5’ e Galasso mette in ghiaccio la partita al 10’. Ripresa da accademia, ma arrivano altre due reti: all’11 Cornero fa poker, la chiude Guienne a pochi minuti dalla fine. Ora l’Alba “vede” il secondo posto di-



stante appena quattro punti e i cugini dell’Albese a sole due lunghezze. Ed infatti l’**Albese** si fa malamente sorprendere in casa dal Vanchiglia: Bissacco apre al 42’, Simonetti raddoppia al 5’ della ripresa, non basta il gol di Pirrotta che al 16’ riapre l’incontro, lo stesso giocatore con un bel calcio di punizione colpisce il palo nel forcing finale, ma non basta. Bella prova invece del **Morretta** che conquista tre punti preziosi, anche se non si schioda dal terzultimo posto: Caula apre le

danze al 35’, War la rimette in bolla per i suoi dopo 2’ della ripresa ma Blencio al 5’ appone il suo sigillo a tre punti comunque pesanti in vista del complicatissimo derby di domenica con l’Alba calcio. Scivola in basso invece la **Cheraschese**, nel campionato di **Promozione**. Mainardi e Giovannelli lanciano la Montatese che si impone per 2-0 ed esce dalla zona complicata della classifica. Per i nerostellati continua un campionato piuttosto anonimo.

r.f.

SPORT

Balsamo e Bassino in gara per l'Atleta dell'anno

Valentina Sandrone

La Gazzetta dello Sport è in rosa. E questa affermazione non vale solo per la famosissima carta su cui il giornale sportivo viene stampato e che lo rende facilmente individuabile nel mare magno dell'editoria. È rosa e anche un po' cuneese per la rilevanza che le grandi atlete rivestono all'interno dell'agone Gazzetta dello Sport Awards 2021. Il premio assegnato dalla Gazzetta dello Sport vede infatti concorrere, nella categoria "Donna dell'anno", due straordinarie atlete cuneesi: la ciclista di Peveragno Elisa Balsamo e la sciatrice borganina Marta Bassino. Due nomi noti da tempo a noi cuneesi, ma balzati all'onore delle crona-



che sportive nazionali e internazionali solo nell'ultimo anno. Elisa, la tigre della strada, che divora ruggendo i km di asfalto o di pista sotto le ruote della sua bicicletta, 27 tito-



li conquistati complessivamente da Atene 2015 nelle doppie discipline di ciclismo su pista e ciclismo su strada e, solo nel 2021, oro ai mondiali de

gento e bronzo) nella temibile Parigi - Roubaix nella sua prima edizione femminile. E poi Marta, volto delle montagne cuneesi e dello sci azzurro, del grande sci azzurro, che torna a far sognare i tifosi e gli appassionati di sport invernali. Medaglia d'oro ai mondiali di Cortina D'Ampezzo 2021 e, nella medesima stagione, una Coppa del Mondo nello slalom gigante, la specialità più seguita e più amata nel panorama dello sci. Giovani (23 anni l'una e 25 la seconda), stimate per i loro successi e la loro dedizione agonistica, amate dal pubblico e legate al territorio che le ha viste nascere e crescere, rappresentano i più grandi valori dello sport all'interno delle squadre femminili.

A contendersi con loro il premio per "Donna dell'anno" all'interno del contest Gazzetta dello Sport Awards ci sono Federica Cesarini e Valentina Rodini per il canottaggio, Vanessa Ferrari, farfalla della ginnastica artistica e campionessa indiscussa, e infine Antonella Palmisano, marciatrice. 5 discipline rappresentate, 6 atlete che il mondo ci invidia, sei storie di sport, impegno e grande umanità. E anche se il nostro cuore batte ovviamente per le nostre concittadine, in un mondo in cui le donne vengono messe all'angolo non possiamo far altro che tifare per tutte loro, per i valori che rappresentano e per ciò che le loro vittorie dimostrano. Che vinca la migliore.

BASKET SERIE B

LangheRoero paga il primo quarto

Prima sconfitta interna per i ragazzi di Jacomuzzi: passa l'Omegna

Si spezza la striscia con cui Langhe Roero ha difeso a lungo l'imbattibilità interna. Omegna passa al Pala 958 dopo aver dominato i primi 25 minuti, ma dopo aver comunque subito la disperata reazione dei locali. La S. Bernardo Abet può forse masticare amaro per aver concesso troppo nel primo tempo, anche se la reazione nel secondo tempo anche questa sera non è mancata.

La partita

Grande serata al Pala 958 col derby tra Langhe Roero e Fulgor Omegna. La Paffoni nei primi minuti va sistematicamente a segno cavalcando Balanzoni e Bushati e dopo tre minuti è avanti 5-14. Fowler, Antonietti e Tarditi, poi, lanciano la rimonta (13-18), ma nelle incursioni al ferro gli ospiti guadagnano sempre buoni dividendi; Jacomuzzi chiama time-out sul 13-22. Negli ultimi minuti di frazione LRB riesce a frenare un po' l'inerzia avversaria, ma non segna ed al decimo è 14-22. La S. Bernardo Abet riparte più decisa, Cravero a rimbalzo d'attacco converte, poi Tarditi rea-



lizza dai 6,75 m in transizione (19-22). Di lì a poco Castellino dall'angolo lo segue (23-24), ma Omegna ruba palla e corre in contropiede evitando l'aggancio: 23-29. Bushati con pazien-

za rimette ordine e gli ospiti sfruttando il bonus riprendono fiato (28-39). I locali entrano in un loop di rottura prolungata e la Fulgor prova subito a dare uno spintone issandosi sul 36-

50 alla pausa. La ripresa inizia poi nel peggiore dei modi per LRB con l'espulsione di Jacomuzzi e un momento di down che vale il 42-60 che virtualmente potrebbe

chiudere la gara. Arriva tuttavia la reazione della S. Bernardo Abet che con un 7-0 prova a rimettersi in carreggiata (49-60) e con la tripla di Fowler si affaccia a fine terzo periodo con un pizzico di nuova fiducia (58-65). Arrembaggio disperato, Danna, Tarditi e Antonietti ci credono: 68-70! Sospensione Fioretti e immediato 0-5 (68-75), quando Antonietti deve anche lasciare il campo dopo il quinto fallo. La Fulgor apre ancor di più il gas ed in un attimo è 70-80. La tripla di Tarditi del -5 (78-83) arriva troppo tardi, anche se Bushati ribadisce il successo viaggiante con la tripla beffarda da 8 metri per il 79-86 finale. La Fulgor è così la prima avversaria a violare il Pala 958, imponendo il suo talento e la sua esperienza soprattutto grazie a un primo tempo impeccabile ed alla pazienza con cui riesce poi a gestire il rientro avversario. Per LRB è il secondo stop di fila, pur dimostrandosi competitiva al cospetto della corazzata rossoverde.

Ufficio Stampa
Langhe Roero Basketball

Il tabellino

Langhe Roero 79
Omegna 86
(14-22, 22-28, 22-15, 21-21)

S. Bernardo-Abet Langhe Roero: Emanuele Tarditi 19 (1/2, 5/6), Daniel Alexander Perez 11 (2/3, 2/5), Nicolò Castellino 11 (1/6, 2/3), Andrea Danna 9 (2/6, 1/2), Luca Fowler 9 (0/1, 3/7), Luca Antonietti 9 (2/3, 1/3), Marco Prunotto 6 (1/2, 0/0), Francesco Cravero 5 (1/4, 1/1), Luca Cortese 0 (0/0, 0/1), Alessandro Cagliero 0 (0/0, 0/0)
Tiri liberi: 14 / 20 - Rimbalzi: 32 6 + 26 (Emanuele Tarditi 9) - Assist: 16 (Andrea Danna 7)

Paffoni Fulgor Omegna: Andrea Piazza 19 (2/8, 4/8), Marco Pianezzo 16 (4/7, 2/9), Matteo Santucci 16 (1/1, 4/7), Jacopo Balanzoni 15 (6/8, 0/1), Franko Bushati 14 (2/4, 2/7), Duilio Birindelli 6 (3/7, 0/1), Balsa Jokic 0 (0/0, 0/0), Mauro Marchioli 0 (0/0, 0/0), Matteo Neri 0 (0/0, 0/0), Vincenzo Taddeo 0 (0/0, 0/0), Lazar Vujic 0 (0/0, 0/0)
Tiri liberi: 14 / 19 - Rimbalzi: 38 10 + 28 (Jacopo Balanzoni 9) - Assist: 15 (Franko Bushati 6)

BASKET SERIE C

Abet S. Bernardo non s'illumina e perde la testa

La striscia di sei successi consecutivi dell'Abet S. Bernardo si interrompe a Torino, dove contro il CUS arriva il primo passo falso stagionale. Langhe Roero che non riesce a entrar in partita e nel big match per il primo posto è costretta a subire l'aggancio in graduatoria da un'avversaria in grande forma e fiducia.

La partita

Alla Panetti va in scena la sfida di cartello più attesa del campionato, quella che mette in palio il primo posto del Girone A della C Silver. Il CUS si presenta alla sfida con una sola sconfitta alle spalle, mentre LRB è ancora imbattuta. I torinesi si portano sull'8-4 dopo cinque mi-



nuti e lentamente aprono la forbice, che sul 18-10 al decimo inizia già ad avere un'ampiezza pericolosa. Langhe Roero prova a ricucire nella seconda frazione, ma prendendo tiri troppo forzati che non aiutano ad accendere le polveri offensive. Le cattive scelte, comunque al cospetto della miglior difesa del girone, spalancano le porte ai contropiedi cussini. I locali non si fanno pregare e in campo aperto scavano ulteriormente il solco: alla pausa è 37-24. Nella ripresa chi si attende una reazione viaggiante resta deluso, perché è vero che LRB trova con più costanza la via del canestro, ma dall'altra parte Conti punisce ogni disattenzione e al trentesimo lo score è sul 59-43.

Nel finale la storia non cambia, fioccano le palle perse i casa langarolo-roerina (saranno 28 in serata), mentre sul ribaltamento di fronte il CUS si prende tiri comodi e ben costruiti. Non per nulla i padroni di casa chiuderanno la contesa con 18 assist. Per quanto riguarda le battute finali della contesa, c'è poca storia. Le luminarie di Natale ai balconi non bastano a rischiarare una serata dalle tinte scure, la luce si spegne e Langhe Roero torna a casa con un passivo che fa male: 80-54. L'Abet S. Bernardo deve così arrendersi per la prima volta in stagione, dopo una prova deludente a tutto tondo, al cospetto invece di una squadra che si dimostra solida ed efficace.

Una sconfitta prima o poi sarebbe dovuta arrivare, il dispiacere è che sia maturata proprio nella serata che forse offriva più stimoli e interesse. In realtà c'è un'altra partita importante per chiudere l'andata, quella contro la terza in classifica Tam Tam sabato prossimo a Bra.

Ufficio Stampa Langhe
Roero Basketball

Risultati giornata 8: CUS Torino-LR Basketball 80-54; Pinerolo-Laura Vicuna 85-36.

Classifica: CUS Torino e LR Basketball 12 punti; tam tam 8; Campus Piemonte, Piossasco, Alba-Saluzzo 6; Pinerolo, GrandaBasket 4; Laura Vicuna 0.

E' mancato

PIERINO CAGNAZZO

di anni 81

l'annuncio:
la sorella **ANGELA**
i fratelli **FRANCO** con la moglie **Ida**
TEOBALDO con la moglie **Elia**
nipoti, cugini e parenti tutti.

**Il Funerale avrà luogo Mercoledì 1 Dicembre alle ore 15 nella Parrocchia di RODDINO.
Partendo dall'Ospedale Michele e Pietro Ferrero di Verdano alle ore 14.30.**

Dopo le esequie il caro PIERINO verrà accolto al Tempio crematorio nel cimitero di B.R.A.

Il S. Rosario sarà recitato Martedì sera alle ore 20.30 nella Parrocchia di Roddino.



*La tua immensa bontà, la tua dolcezza, il tuo splendido sorriso restarono per sempre nel nostro cuore.
E' mancata*

CATERINA GIACHELLO

VED. STRA

DI ANNI 84

L'overdottissimo:
i figli **BRUNO** con la moglie **Maria Teresa**
SERGIO con la moglie **Grazia**
i nipoti **Andrea** e **Lorenzo**
la sorella **Celestina** e i parenti tutti.



Il Funerale avrà luogo in BSA Lunedì 6 Dicembre alle ore 10 nella Parrocchia di San Giovanni B.
Partendo dalla Casa del Comitato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a Bra alle ore 9.45.

Dopo le esequie la cara CATERINA verrà accolta nel cimitero di NOVELLO.

Gratzie per averci insegnato a vivere con amore, fede e coraggio.
E' mancato

NEVIO MARASSO

ne lascia il triste memoriale:
i figli **BRUNO**
PIERO con la moglie **PAOLA**
i nipoti **ERIKA** e **PATRIZIO**
le sorelle **SECONDA** e **NELLA**
cognato, cognata, nipoti e parenti tutti.



di anni 94

NON ESORDIRAI CRESSI DI BENE

**Il Funerale avrà luogo in NEIVE - Capoluogo Lunedì 6 Dicembre
alle ore 10.30 nella Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo.**
Partendo dalla Casa del Comitato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a Bra alle ore 9.30.

Dopo le esequie il caro NEVIO verrà accolto nel cimitero di NEIVE.

Il Santo Rosario sarà recitato Domenica alle ore 20 in Parrocchia.

Un ringraziamento ai distinti Piacentini, Bressani e Giovinetti per la loro presenza.



Ringraziamento

La famiglia commossa ringrazia di cuore quanti con affetto hanno dimostrato di condividere l'immenso dolore per la scomparsa del carissima

**DOMENICA RACCA
VED. TERRENO**

La S. Messa di trigesima sarà celebrata in BRA:
Domenica 19 Dicembre alle ore 10.30 nella Parrocchia di San Giovanni Battista



Ringraziamento

Il marito, i figli ed i parenti tutti di

ANNA GRAMAGLIA IN ALESSANDRIA

ringraziano di cuore quanti in vari modi
e con sensibilità hanno partecipato
al loro dolore.

La S. Messa di trigesima sarà celebrata in BRA:
Domenica 19 Dicembre alle ore 18.30 nella Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo

2020 - 2021

Nel primo anniversario della scomparsa del caro

OTTAVIO STEFANO MERLO

la moglie e i familiari tutti,
con grande e immutato affetto,
lo ricordano.



La S. Messa di suffragio sarà celebrata in BRA:
Domenica 19 Dicembre alle ore 10,30 nella Parrocchia di San Giovanni Battista.

2020 - 2021

Nel primo anniversario della scomparsa di

PIETRO TRAVAGLIA

i familiari,
lo ricordano con rimpianto profondo
a quanti l'amarono e lo conobbero.



La S. Messa di suffragio sarà celebrata in BRA:
Sabato 11 Dicembre alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.

2020 - 2021

Nel primo anniversario della scomparsa di

MICHELE GERMANETTO

i familiari,
lo ricordano con rimpianto profondo
a quanti l'amarono e lo conobbero.



La S. Messa di suffragio sarà celebrata in BRICCO DI CHERASCO:
Domenica 12 Dicembre alle ore 9.30 nella Parrocchia di San Grato.

2016-2021

*Sel passato accanto a noi e
non abbiamo potuto trattenerci...*

FRANCESCO CASTAGNO

Pasta

*Il tuo caro ricordo, la tua gioia di vivere
sono sempre presenti nei nostri cuori.*

Chi ti ha voluto bene...

La R. Mensa di sollievo sarà celebrata in BANDETTO:
Domenica 19 Dicembre alle ore 10.30
nella Parrocchia Assunzione di Maria Vergine.



Annunziario 2020 - 2021

"Vivere nei cuori che lasciamo non è morire"

IOLANDA CASSINELLI
IN TRAVERSA

Il tuo ricordo vive silenzioso nel nostro cuore
e nel pensiero di ogni giorno.

La S. Messa di suffragio sarà celebrata in NEIVE - BORGONUOVO:
Domenica 19 Dicembre alle ore 11.15 nella Parrocchia di S. Giuseppe.

Si ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera



GRUPPO
Verrua
SERVIZI FUNEBRI


Casa del Commiato - Casa di Speranza

Un ambiente creato per
commemorare con rispetto
i vostri cari.

La prima Casa del Commiato in Piemonte.

Nel sito è possibile visionare i manifesti ed inviare le condoglianze.

La Casa del Commiato Luce di Speranza nasce dalla volontà di offrire, nel contesto del servizio funebre, un luogo capace di **ospitare ed accogliere, come a casa propria**, il vostro caro.

Scopo e obbiettivo di questa moderna struttura è **offrire riservatezza, cura e personalizzazione** come ognuno destinerebbe ai propri cari.

Gli ambienti della struttura sono a disposizione gratuita per i servizi svolti dal Gruppo Verrua.

Casa del Commiato "Luce di Speranza" - Via Don Orione, 77/a Bra (CN)



Certificazione ISO dal 2017



Reperibilità continua



0172 412838
0173 440008

Invia le condoglianze alla famiglia
www.gruppoverrua.it

ALBA - BRA - CHERASCO - GRINZANE CAVOUR - MONFORTE D'ALBA - NEIVE

L'eterno riposo dona a loro, Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua.
Riposino in pace. Amen.

Resterei per sempre nel cuore di quanti ti hanno voluto bene. E' mancato

Antonio Coraglia
di anni 61

Lo annunciano:
la moglie Maria Assunta Marengo
il figlio Ettore con la moglie Annastasia
l'unica nipotina Angiolina
la sorella Maria con il marito Mario
cognati, cugini, nipoti, cugini e parenti tutti.

Non fiori ma eventuali offerte da devolvere al T.R.C.C. di Candelo

I Funerali avranno luogo in Bra - Venerdì 10 Dicembre alle ore 15, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 14.45 per la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista.

Dopo le Esequie accompagneremo il caro ANTONIO al Tempio Crematorio di Bra.

Un grazie di cuore ai Dottori Sara Olivero e Paolo Allione e alle Infermiere dell'A.D.I. per l'assistenza prestata.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/b - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

E' mancata al nostro affetto

DOMENICA (Memè) GAGLIASSO
in PINI di anni 83

Lo annunciano:
il marito Fabio
i figli: Flavia con il figlio Luca
Eugenio
la cognata, i nipoti, i cugini e i parenti tutti.

I Funerali avranno luogo in Verduno - Martedì 7 Dicembre alle ore 15 partendo dall'Ospedale "Michele e Pietro Ferrero" alle ore 14.40 per la Chiesa Parrocchiale di San Michele Arcangelo.

La Veglia funebre sarà recitata Lunedì sera alle ore 20 in Parrocchia.

Dopo le Esequie la cara MEME riposerà nella tomba di famiglia nel Cimitero di Verduno.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/b - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

"Resterei per sempre nel cuore di quanti Ti hanno voluto bene."

E' MANCATO

Giovanni Fissore
di anni 85

Lo annunciano:
il fratello Cristoforo con la moglie Pierina
i nipoti: Franco, Margherita, Duilio e Fabrizio
con le rispettive famiglie
cognati e parenti tutti.

Non fiori ma opere di bene

I Funerali avranno luogo in Bandito - Martedì 7 Dicembre alle ore 10, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b - Bra) alle ore 9.45 per la Chiesa Parrocchiale Assunzione di Maria Vergine.

Dopo le Esequie il caro GIOVANNI riposerà nel Cimitero di Bandito.

Un sentito ringraziamento alla Dott.ssa Anna Paola Caporossi, alla Direzione e a tutto il Personale della Fondazione "Residenza del Rosso" di Sommariva del Bosco per l'assistenza prestata.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/b - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Dopo una vita di tenerezza per la sua amata famiglia, è mancata

IDA ACCIGLIARO
ved. GATTO di anni 91

Lo annunciano:
i figli: Ezio e Patrizia
e i parenti tutti.

La Cerimonia di Coniamento avrà luogo Lunedì 6 Dicembre alle ore 10.15 presso il Tempio Crematorio del Cimitero di Bra partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 10.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/b - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento

La famiglia BOARINO, ringrazia di cuore quanti con affetto hanno dimostrato di condividere il proprio dolore per la perdita della cara

GIOVANNA TIBALDI

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Domenica 12 Dicembre alle ore 11.15 nella Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo in Bra.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/b - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento

Nell'immenso dolore che ci ha colpito con la perdita del nostro caro

Giancarlo

abbiamo visto e sentito tanta amicizia accanto a noi. Nell'impossibilità di farlo singolarmente, esprimiamo la nostra gratitudine a tutti coloro che hanno dimostrato con diverse e sincere espressioni la loro vicinanza.

Le Famiglie COGNO e CAGLIERI

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Lunedì 13 Dicembre alle ore 20.30 nella Parrocchia di Maria Vergine Assunta in Cervere.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/b - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

2020 - 2021

Nel 1° Anniversario della scomparsa di

Maria Ciravegna
ved. Bosso

i Familiari La ricordano con affetto a quanti La conobbero e L'amarono.

La S. Messa di Suffragio sarà celebrata:
Sabato 11 Dicembre alle ore 18 nella Parrocchia di San Vittore Martire in Pollenzo.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/b - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

2020 - 2021

Nel 1° Anniversario della scomparsa di

ANNA MARIA ABRATE
in CIRAVEGNA

i Familiari La ricordano con affetto a quanti La conobbero e L'amarono.

La S. Messa di Suffragio sarà celebrata:
Domenica 12 Dicembre alle ore 10.30 nella Parrocchia di San Giovanni Battista in Bra.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/b - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Da oltre 40 anni esperienza, professionalità e serietà al vostro servizio.
Una buona tradizione che continua nel tempo...

Strada Falchetto, 61/B
BRA

Casa Funeraria
LUSSO & RACCA s.n.c.
di Roberto Racca & C.

Telefono:
0172.412716
0172.412831

Schegge di luce: pensieri sui Vangeli festivi

A cura di Silvia Gullino

In quel tempo, le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto».

Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato».

Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe».

Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo.

(Lc 3, 10-18)

Don Michele Bruno*

La prima parola della liturgia del 12 dicembre, offertaci dal Messale, è “Gaudete” (Rallegratevi). Perciò, nella tradizione liturgica, la III Domenica di Avvento (Anno C) ha un carattere gioioso, che si riflette nel colore rosaceo della casula indossata dal sacerdote celebrante. Come don Michele Bruno, sacerdote cottolenghino braidese chiamato ogni sabato, alle 17.30, a presiedere la Messa prefestiva nella chiesa dei Battuti Neri di Bra. Ecco il suo contributo per



Don Michele con la casula rosacea, tipica della Domenica del Gaudete

la rubrica, che vuole essere una tenera carezza per tutte le nostre anime.

Nelle Letture di questa domenica della gioia, chiamata “Gaudete”, troviamo ripetuti inviti alla gioia: «Esulta», «Gioisci», «Rallegratevi» etc. Ma si può comandare la gioia? Si può comandare la festa: tutti, infatti, devono far festa in questi giorni, anche chi non ne ha vo-

glia e non ne ha motivo.

Che ragione aveva San Paolo di dire «Rallegratevi», visto che era in prigione, abbandonato da tutti? Non si può comandare la gioia, ma si può motivare, cioè trovare un motivo superiore ad ogni tribolazione ed è ciò che fa la fede in ogni tempo dell'anno, ma soprattutto in questo, come ricordano il profeta So-

fonia nella prima lettura («Il Signore esulterà per te con grida di gioia»), il Salmo («Canta ed esulta, perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele») e Paolo nella lettera ai Filip-pesi («Il Signore è vicino»).

E se abbiamo tribolazioni? Non angustiatevi per nulla, in ogni necessità la “pace” di Dio (si può dire anche la “gioia” di Dio) custodirà i vostri cuori ed i vostri pensieri. È il più bell'augurio di Natale!

Ma oltre all'invito alla gioia, in questa domenica, sentiamo ancora la voce di Giovanni che dà risposta alla triplice domanda che gli viene fatta: «Che dobbiamo fare?». Egli ci invita alla solidarietà, alla giustizia, all'esclusione di ogni genere di violenza, maltrattamento e sopruso.

Che dobbiamo fare noi? La nostra preparazione alla venuta del Signore, qualsiasi essa sia, non sarà mai completa se non arriveremo a porci queste domande: «Che devo fare? Signore che cosa vuoi da me? Che cosa devo cambiare nella mia vita?». Perché possiamo dirci veramente cristiani e perché possiamo andare incontro al Signore irreprensibili e santi nella carità, deve venire anche per noi il tempo delle decisioni, delle scelte concrete, delle conversioni necessarie alla nostra vita morale e spirituale.

Ma l'insegnamento del Battista, prima che morale, è teologico: «Viene uno più forte di me... Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco...». Di fronte alla grandezza di Cristo, Giovanni non si sente degno di fargli da servo e noi in che considerazioni teniamo il Cristo? Con, molte altre parole Giovanni annunciava al popolo la Buona Novella: ricordiamo che Gesù è la buona notizia, Gesù è il buon Natale, Gesù è la salvezza, la fonte della gioia.

* Sacerdote cottolenghino, cappellano della Piccola Casa della Divina Provvidenza di Bra

Ringraziamento

I Familiari di

FRANCESCO DAVICO

commossi per l'affettuosa partecipazione dimostrata, ringraziano tutti coloro che con sentimenti di amicizia e vicinanza hanno voluto condividere il loro dolore.

La Santa Messa di Trigesima in suffragio verrà celebrata:

DOMENICA 19 Dicembre alle ore 9,30 nella Parrocchia di San Grato in Brico di Cherasco.

LA BRAIDese DI LONGO RICCARDO E CINZIA BRA - CHERASCO

Ringraziamento

Nei momenti di dolore è di grande conforto constatare di non essere soli. Vi ringraziamo di cuore. I familiari di

LUCIA LENTA in ANTONELLI

La Santa Messa di Trigesima in suffragio verrà celebrata:

DOMENICA 19 Dicembre alle ore 18 nella Parrocchia Maria Vergine Assunta in Roreto di Cherasco.

LA BRAIDese DI LONGO RICCARDO E CINZIA CASA FUNERARIA

"Resterai per sempre nel cuore di quanti ti hanno voluto bene"

Serenamente, dopo una vita vissuta per l'amore e per il bene della famiglia ha lasciato i suoi cari

Giovanni Fogliato

Ne danno il triste annuncio:

la moglie BARBARA (Bina) CHIAVASSA, i figli: PIERO con DONATELLA, DARIO con BARBARA, CLAUDIO con IVANA, i nipoti MICHELA, ANNA, FILIPPO, SIMONE e CECILIA, il fratello FELICE, la sorella RINUCCIA, nipoti e parenti tutti.

di anni 89

I Funerali avranno luogo in Bra, Martedì 7 Dicembre alle ore 15 nella Parrocchia di Sant'Antonino Martire con partenza dalla Casa Funeraria Braidese (Via Piumati, 1) alle ore 14,50. Il Santo Rosario sarà recitato Lunedì alle ore 20,30 presso la Chiesa dell'Istituto Salesiano. Dopo le esequie il caro Giovanni verrà tumulato nella tomba di famiglia nel cimitero di Bra. Un riconoscente ringraziamento si rivolge alla signora Veronica per l'assistenza prestata.

On. Funerari -0172 44262- **LA BRAIDese** Longo Riccardo e Cinzia

E' mancato all'affetto dei suoi cari

VITTORIO ROERO

Ne danno il triste annuncio:

la moglie CATERINA (RINUCCIA) PANERO, i figli: GIOVANNI con DANIELA e FRANCESCO, IVANA, parenti tutti.

di anni 82

La S.Benedizione avrà luogo Giovedì 9 Dicembre alle ore 10 presso il cimitero di Bra con partenza dalla Casa Funeraria Braidese (Via Piumati, 1) alle ore 9,45. Il Santo Rosario sarà recitato Martedì alle ore 20,30 presso la Chiesa dell'Istituto Salesiano. Il caro Vittorio riposerà nella tomba di famiglia nel cimitero di Bra. Un grazie di cuore si rivolge a Marinella.

On. Funerari -0172 44262- **LA BRAIDese** Longo Riccardo e Cinzia

manifesti ricordini su: www.labraidese.it

LA BRAIDese



CASA FUNERARIA
Via Piumati 1/3 BRA
tel. 0172 44262



Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Ha un animo gentile, bellissima 30enne, capelli biondi lunghi e occhi verdi, nubile, coltivatrice diretta, si dedica con amore e pazienza al suo lavoro, nel tempo libero è volontaria presso la Protezione Civile, nella sua vita manca solo il grande amore...quello con cui progettare la vita insieme. No stranieri, per favore. 338 2121767

Semplice, genuina, bellissimi occhi azzurri, capelli lunghi neri, piemontese, 37enne, nubile, aspetto femminile e curato, impiegata presso un avvocato, nel suo cuore c'è il desiderio di trovare un compagno, non importa l'età, ma sincero, italiano, con cui sposarsi o convivere, e avere figli. 351 8873418

Affascinante 45enne, capelli castani e occhi celesti, fisico longilineo e armonioso, dottoressa, ama tenersi in forma praticando sport all'aperto, e conducendo una vita sana. Vorrebbe accanto a sè un uomo determinato, non importa la sua età né il mestiere, italiano, purchè seriamente motivato, e con cui vivere serenamente e pensare al futuro. 348 4413805

52enne, ha splendidi capelli biondi, e occhi castano verde, è snella, ha un carattere allegro, ha un'azienda in proprio che produce vini pregiati, nei momenti di svago e cura il suo giardino, le piace camminare in montagna, sta cercando un uomo leale, italiano, anche più grande, ma equilibrato e con cui essere felice. 347 3531318

Piemontese, 59enne, ben curata, giovanile, bellissimi occhi celesti, ama cucinare e lavorare a maglia, ex sarta in pensione, purtroppo rimasta vedova, non ha avuto figli, soffre tanto di solitudine, desidera incontrare un compagno per il resto della vita, non importa se più maturo, ma che le stia vicino che la rispetti e che le voglia bene. 338 4953600

LAVORO

RINA Prime Value Services opera nei Real Estate Services con una focalizzazione nell'ambito della valutazione e della certificazione tecnico immobiliare, con un focus all'innovazione tecnologica ed alla sostenibilità. Una realtà che unisce professionisti di altissimo standing, track record di eccellenza, strumenti innovativi e altamente performanti. Per potenziamento dell'ufficio marketing siamo alla ricerca di

Digital Marketing Specialist

Il Digital Marketing Specialist avrà le seguenti responsabilità:

- realizzazione di contenuti grafici, comunicativi
- gestione dei Social Network con riferimento alle strategie aziendali
- gestione dei siti web aziendali
- creazione di newsletter tramite utilizzo di piattaforme di direct marketing
- interfaccia con le agenzie pubblicitarie esterne

Requisiti richiesti:

- esperienza pregressa nel ruolo di almeno 2 anni
- esperienza nella gestione di Social Network e siti internet, preferibilmente BtB
- buone competenze di utilizzo del Pacchetto Adobe e degli strumenti di grafica
- buone competenze di utilizzo di Power Point
- buone competenze di video editing
- conoscenza CMS (wordpress)
- conoscenza base Html e CSS

Completano il profilo forte orientamento all'obiettivo unitamente alla passione per il Digital, ottime capacità relazionali e di analisi.

Zona di lavoro: **Savigliano (CN)**

Orario di lavoro: **Full time**

Invio CV a **marketing@rinaprime.com**

La ricerca è rivolta ad ambo sessi (L. 903/77). Si prega di autorizzare il trattamento dei dati personali con riferimento al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016

CERCASI COLLABORATRICE DOMESTICA AD ORE CHE SAPPIA CUCINARE E STIRARE. ZONA CHERASCHESE. OTTIMA RETRIBUZIONE. MOSCARINI 335252455

CERCASI APPASSIONATO DI ANIMALI PER AIUTO IN PICCOLO PARCO NATURALE ZONA CHERASCHESE - MOSCARINI 335/252455

Pizzeria a Novello cerca cameriera e aiuto pizzaiolo, automuniti, con maggiore disponibilità nel weekend. Tel. 340.9352831

Uomo solo con casa in Bra centro cerca signora per piccoli lavori domestici. Cellulare: 3332365032

Signora di 45 anni cerca lavoro come: badante, solo giorno o notte, pulizie e stiro. Part time o sabato e domenica. Telefono: 320.1790560.

Signora di 34 anni cerca lavoro come: badante solo giorno o ore, pulizie e stiro, babysitter. Telefono: 388.5671600.

IMMOBILIARI

Affittasi capannone di 800 mq, in zona artigianale di Bra, con ampio piazzale e due accessi. Per informazioni contattare il numero 333/3103416

Carmagnola. Privato vende cascina da ristrutturare situato lungo la Strada Provinciale Carmagnola-Casalgrasso. Abitazioni, magazzini, tettoie aperte e chiuse, orto. Acqua potabile. Fabbricati mq. 1.000; Terreno mq. 3.000. Adatto a 2-3 famiglie. Tel. 339-6671042

CARMAGNOLA, Frazione Tuninetti. Agriturismo affitta camere ammobiliate; frigorifero, televisore, wi-fi gratuito. € 400,00 (quattrocento) mensili. Pagamento anticipato. Tel. 339/6671042

Vendesì/affittasi capannoni di varie metrature in via XXIV Maggio a Bra. Per informazioni: 340.7343773

Privato affitta autorimessa in via Mucci di mq. 21 con doppia entrata in stabile di re-

cente costruzione. Per info: 338.7801545.

Affittasi garage in Bra centro - Via Sarti. Per informazioni tel. 339 7395086.

Affittasi alloggio fronte mare (zona Bergeggi) composto da ampia cucina, due camere da letto, bagno, posto auto per i mesi estivi. Referenziati e no perditempo. Dalle 17 in poi al 334-3254490.

Affittasi alloggio immerso nel verde composto da ampia cucina, salone, due camere da letto, sgabuzzino, bagno, piccolo sotto scala, garage e/o posto auto, riscaldamento autonomo a metano, no spese condominiali. Referenziati e no perditempo. Dalle 17 in poi al 334-3254490.

Affittasi alloggio al 1° piano, ingresso leaving, piccola cucina, due camere da letto, bagno e ampio garage. 3318032094.

Affittasi garage (via Marconi, Bra) e piccoli alloggi ammobiliati (piazza XX Settembre, Bra). Tel. 338-5038415 oppure 335-7446834

Privato: Vende, in Bra, attico centralissimo doppia esposizione 138 mq con posto auto. No intermediari. Tel. 335-5393546 oppure 3357724603

Vendesì terreno edificabile, tra Bra e Roretto di Cherasco, per insediamento villette mono o bifamiliare inserito in area "Green Village" con spazi comuni, parcheggi, area verde e area giochi. Tel. 331-2699197

Affitto mono/bilocale arredato in Cherasco centro con parcheggio privato. Tel. 335 5430201

Beinette Vendo/Affitto capannone mq 400 con abitazione & uffici piazzale mq 1000 recintato in posizione tranquilla adatto qualsiasi attività OCCASIONE Tel: 0171401633

Parco safari di Murazzano (nelle Langhe) adiacente verde in un contesto unico trilo-

cale da riordinare AFFARE. Euro 29.000 Tel: 347-4727705

Peveragno via del Gavotto vendo casa: Piano terra tavernetta + magazzino mq 70. Primo piano locale mq 70 sop-palcabile da finire internamente. Euro 28.000 Tel: 3496389330

Affittasi trilocale signorile in Fossano per ulteriori informazioni Tel. 3384140286

Fossano vende alloggio via Salita salice due camere, tinello, cucinino, bagno, cantina e garage. Tel. 331 5703648

Casa da ristrutturare con 2,5-3 giornate di terreno adiacenti, in località Villanova Mondovì, vicinanze Strada Statale Mondovì-Cuneo. Contattare il numero 3477409067

Fossano. Privato vende appartamento con finiture di pregio, vicino al centro al 1° piano composto da: salone, cucina, 2 camere da letto, 2 bagni, sgabuzzino e 2 ampi balconi. Termoautonomo. Garage con 2 posti auto e cantina. Per informazioni telefonare al n. 0172-67154 preferibilmente ore pasti.

Vendo piccola casa in montagna 600 metri s.l.m a buon prezzo. Tel. 329-9492333

Affittasi stanza in alloggio in Cuneo + uso cucina, salone, studio e doppi servizi a persone referenziate. Per info: Tel. 333-2969407

In Centallo alloggio di cucina, sala, due camere, bagno, due balconi, cantina e garage. Tel. 0172-634455

Affittasi In Fossano V.le Regina Elena locale commerciale di 700 mq più uffici. Tel. 0172-634455

Acquisto pagamento in contanti villetta totalmente

indipendente con posizione preferibilmente collinare, recitanta. Tel. 335-7114422

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

Affittasi box a Fossano in: via Tripoli viale Regina Elena via S.Michele. Tel. 0171 65535

VARIE

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerca anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Vendo legna da ardere stagionata mista (gaggia, quercia, verna), in barre di circa metri 2, prezzo € 8,00 al quintale e trasporto a carico dell'acquirente. Tel. 339-66.71.042

CARMAGNOLA offro gratuitamente terreno agricolo vasta superficie per orto, per coltivazione ortaggi. Offro anche sementi, acqua, energia elettrica. Tel. 339/6671042

Regalo 60 bottiglioni vuoti per vario utilizzo. Per eventuali informazioni contattare lo 0172/439164

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Piene e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Ricerca Personale

L'AtelieReale di Cervere

azienda dolciaria con produzione artigianale altamente qualitativa cerca **lievitista motivato e collaborativo, esperto in impasti di panettoni e colombe**, per inserimento nel proprio organico.

Contattare il 339/2638491 se referenziati e seriamente interessati

Ricerca Personale

Stiamo ricercando un **Professionista** non necessariamente residente in zona (possibile utilizzo del lavoro agile) con comprovata esperienza (almeno 10 anni) come **Responsabile Ufficio Acquisti**, settore impianti elettrici industriali. Il candidato dovrà necessariamente possedere una approfondita conoscenza dei materiali ordinari di produzione (**sono gradite conoscenze dei materiali di idraulica**). Richiediamo spiccata capacità negoziale (**capacità di trattativa con i fornitori**), competenza logistica e conoscenza dei principali gestionali di settore impiantistico; il candidato dovrà possedere una ottima destrezza con il pacchetto office. Completa la figura il possesso di patente B e l'essere autonomo; si ragionerà, in fase di colloquio, sui benefit necessari con il candidato. La retribuzione sarà valutata in base al profilo proposto. La ricerca è da considerarsi **urgente**.

Telefono 017496095 E-mail: info@khunken.it

MONCHIERO & C., azienda Braidese operante nel settore delle macchine agricole e forestali cerca: meccanico specializzato con esperienza maturata nel settore delle macchine agricole, forestali o industriali. Si richiede buona conoscenza dei componenti meccanici ed impianti oleodinamici, serietà e disponibilità. Si offre serietà di un'azienda presente sul mercato da più di 50 anni, retribuzione equiparata alle capacità del candidato. Il presente annuncio è rivolto ad entrambi i sessi, ai sensi delle leggi 903/77 e 125/91, e a persone di tutte le età e tutte le nazionalità, ai sensi dei decreti legislativi 215/03 e 216/03. Inviare dettagliato curriculum, corredato di consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del GDPR 679/2016, tramite fax 0172 458225 o e-mail info@monchiero.com

Cerco vecchia affettatrice a volano, vecchie bilance e macchine da caffè. Tel 3425758002

Privato vende battiscopa in granito (rosso indiano), di varie metrature e un davanzale in granito. Per info: 338.7801545.

Accessori bimbi: box, girello, sdraietta da tavolo, seggiolini auto, passeggino, seggiolone pappa e altro, tutto in buono stato, vendo euro 10 cadauno, minimo 2 pezzi. Tel 347 9114825

Abbigliamento usato uomo/donna, estivo/invernale, diverse taglie, buone condizioni, diversi scatoloni, vendo a 0,25 centesimi al pezzo, ideale per mercatini.Tel. 339 4422953

Vendo due sedie rivestimento in tessuto per soggiorno o uso ufficio - prezzo 30 euro ciascuna - (prezzo trattabile) Cell. 335 - 8096021

Per un'idea regalo, vendesi salvadanaio in ceramica realizzato a mano, caratteristica capanna «maloca» degli indios dell'amazzonia - prezzo 25 euro cell. 335 - 8096021

Vendo: Due damigiane (54 litri ciascuna) con diraspatrice e due cisterne in resina da 200 e 400 litri. Tel. 349-7905757

Pneumatici da neve Michelin usati una stagione, vendo causa cambio vettura, comprensivi di cerchi; misura 195/65 R15. Prezzo: 160 euro. Telefonare al 3474630844 (Alessandro).

Vendo siepi due tende di foglie dimensioni 70x95 e una tenda di foglie dimensioni 102x140 per balcone, finestre o giardino - prezzo 15 Euro totale - Cell. 335/8096021

Leggi tutti gli annunci degli altri single iscritti alla nostra agenzia sul nuovo sito **www.annaeanna.net** o chiama il **340 3848047**, ti daremo tutte le informazioni.

CERCASI GESTORE

per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020 **Rif. tel. 3662282724**

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

Vendo lampadine in diversi colori a luce fissa e alternata per decorare albero di natale o balcone - prezzo 10,00 Euro - CELL. 335/8096021

Cerco bottiglie piene di vino e spumante sia vecchie che recenti. Telefonare Enzo 3920809755.

AUTO E MOTO

Acquisto Vespa, Lambretta moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi. Ritiro e pagamento immediato. Tel. 342.5758002

Acquisto Vespa, Lambretta, moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi. Amatore, ritiro e pagamento immediato. tel 3425758002

Cerco in acquisto Vespa, Lambretta e moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi. Amatore, ritiro e pagamento immediato. Tel. 3425758002

Vendo fiat 500 benzina sport 2007 rosso abarth tetto panoramico molto bella Tel. 337204208

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco, Whisky, vecchie annate e recenti, prezzo ragionevole, massima serietà.

CELL. 3357311627

BRAIDese
IL NUOVO GIORNALE DELLA CITTA'

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE
Autorizz. Trib. di Alba n. 248 del 4/12/1963
Direzione e redazione
IL NUOVO BRAIDese srl
Piazza Giolitti, 8
12042 BRA Tel. 0172 412948

E-mail:
direttorebo@gmail.com
redazione.ilnuovobraidese@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Direttore responsabile
Claudio Bo

Impaginazione e composizione
Media One srl

Pubblicità
Polo Grafico Spa

Tariffe pubblicità
1 MODULO - (38x42 mm) Euro 45,00
Per pubblicità legale, ricerca al personale, vendite fallimentari, necrologi Euro 50,00 a modulo.
Colore + 30%
La Direzione si riserva il diritto di rifiutare avvisi giudicati non opportuni. I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Tutto il materiale (pubblicità, testi, foto, etc.) contenuto in queste pagine non è riproducibile senza l'autorizzazione dell'Editore.

Abbonamento annuo
Euro 30,00
per maggiori informazioni
info@polografico.it

Stampa e spedizione
Centro Stampa Quotidiani S.p.A.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)



QUESTO NATALE, PER LA TUA AZIENDA, SCEGLI LA QUALITÀ

Progettiamo e confezioniamo
il dono perfetto per il Natale più esclusivo.

Per questo Natale scegli il giusto regalo per amici, colleghi e clienti:
gustosi prodotti gourmet in ricercate ed eleganti confezioni.

SCEGLI DI REGALARE UNA GIFT BOX SOLE DI SAN MARTINO



Se sei un'Azienda acquista le nostre Gift Box direttamente su

WWW.SOLEDISANMARTINO.COM